

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 15 luglio 1966

**SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a 6505 cattedre negli istituti di istruzione secondaria

I N D I C E

DEL DECRETO MINISTERIALE 15 MAGGIO 1966

Art. 1. - Cattedre a concorso	Pag.	3
Art. 2. - Requisiti di ammissione	»	7
Art. 3. - Domande di ammissione - Titoli di merito e schede di valutazione	»	9
Art. 4. - Svolgimento delle prove - Titoli di riserva e di spareggio	»	9
Art. 5. - Punteggio - Graduatorie	»	10
Art. 6. - Titoli di ammissione - Pubblicazione delle graduatorie	»	10
Allegato A - Titoli di ammissione (R. D. 11 febbraio 1941, n. 229)	»	11
Allegato B - Titoli di ammissione (D.P.R. 29 aprile 1957, n. 972)	»	37
Allegato C - Titoli di ammissione al concorso a cattedre di educazione fisica	»	51
Allegato D - Modello della domanda di ammissione	»	51
Allegato D <i>bis</i> - Elenco dei decreti ministeriali con i quali furono indetti concorsi-esami di Stato e soli esami di abilitazione	»	51
Allegato E - Tabella di valutazione dei titoli	»	52
Allegato F - Documentazione dei titoli di merito	»	53
Allegato F <i>bis</i> - Modello di domanda di certificato da allegare d'ufficio	»	54
Allegato F <i>ter</i> - Modello di certificato di servizio non di ruolo	»	54
Allegato G - Programmi d'esame	»	55
Allegato H - Diario degli esami	»	83
Allegato I - Documentazione dei titoli che danno diritto a riserva di posto o spareggio	»	85
Allegato L - Criteri di spareggio	»	86
Allegato M - Documentazione dei titoli di ammissione	»	86

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a 6505 cattedre
negli istituti di istruzione secondaria

IL MINISTRO
PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti i regolamenti approvati con regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480; regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185; regio decreto 11 febbraio 1941, n. 229 e le

leggi 2 agosto 1952, n. 1132, 14 ottobre 1960, n. 1228 e 31 ottobre 1965, n. 1328 che dettano disposizioni sui concorsi a cattedre di istruzione secondaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, che approva il regolamento sugli esami di abilitazione all'insegnamento secondario;

Decreta:

Art. 1.

Cattedre a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi a cattedre di istruzione secondaria per coloro che abbiano già conseguito l'abilitazione relativa;

Tabella	Classi dei concorsi	Cattedre cui i concorsi danno accesso	Prove richieste	Cattedre messe a concorso
1	2	3	4	5
1 cl.	Italiano, latino, greco, storia e geografia	Ginnasio: lingua italiana, latina e greca, storia e geografia	Scritta, orale	130
2 cl.	Lettere classiche	Liceo: lettere greche e latine	Scritta, orale	60
3 cl.	Lettere italiane e storia	Istituto magistrale: lingua e lettere italiane e storia	Scritta, orale	85
4	Lettere italiane, latine e storia	a) Liceo classico: lettere italiane e latine; b) Liceo scientifico: lettere italiane e latine; c) Istituto magistrale: lingua e lettere latine e storia	Due scritte, una orale	270
5	Filosofia e storia	a) Liceo classico: filosofia, e storia b) Liceo scientifico: storia, e filosofia c) Istituto magistrale: filosofia e pedagogia	Scritta, orale	200
7a	Lingua e letteratura francese negli istituti medi di secondo grado	Liceo scientifico: lingua e letteratura francese	Due scritte, una orale	20
7b	Lingua e letteratura inglese negli istituti medi di secondo grado	Liceo scientifico: lingua e letteratura inglese	Due scritte, una orale	25
7c	Lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di secondo grado	Liceo scientifico: lingua e letteratura tedesca	Due scritte, una orale	2

Tabelle	1	Classi dei concorsi	2	Cattedre cui i concorsi danno accesso	3	Prove richieste	4	Cattedre messe a concorso	5
9	Matematica e fisica			a) Liceo classico: matematica e fisica b) Liceo scientifico: matematica e fisica; c) Istituto magistrale: matematica e fisica.		Scritta, orale		260	
10	Scienze naturali, chimica e geografia			a) Liceo classico: scienze naturali, chimica e geografia; b) Liceo scientifico: scienze naturali, chimica e geografia; c) Istituto magistrale: scienze naturali, geografia ed igiene.		Orale		65	
11	Disegno			a) Liceo scientifico: disegno; b) Istituto magistrale: disegno;		Grafica, orale		50	
12	Musica e canto			Istituto magistrale: musica e canto		Scritta, orale		22	
14	Storia dell'arte			Liceo classico: storia dell'arte		Orale		5	
A II	Lettere italiane e storia			Istituti tecnici: lettere italiane e storia		Scritta, orale		768	
A V/	Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo A			Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua francese		Due scritte, una orale		151	
A Vi	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo A			Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua inglese		Due scritte, una orale		136	
A Vi	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo A			Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua tedesca		Due scritte, una orale		4	
A VI	Matematica			Istituto tecnico industriale e commerciale; matematica		Scritta, orale		290	
A VII	Matematica e fisica			Istituto tecnico nautico: matematica e disegno geometrico		Scritta, pratica, orale		82	
AVIII	Chimica e merceologia			Istituto tecnico industriale e per geometri (corso superiore): chimica. Istituto tecnico commerciale: chimica e merceologia. Chimica, merceologia generale, mineralogia tecnica ed esercitazioni.		Scritta, pratica, orale		17	
A XI	Costruzioni e disegno di costruzioni			Istituto tecnico industriale e per geometri: costruzioni edili, stradali e idrauliche, disegno di costruzioni. Costruzioni e disegni di costruzioni		Scritta, grafica e orale		70	
C I	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale			Istituto tecnico agrario: scienze naturali, geografia e patologia vegetale. Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zootecnia. Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, patologia ed entomologia orticola. Scienze naturali, patologia vegetale, patologia dell'olivo. Scienze naturali, patologia vegetale, botanica e patologia del tabacco.		Scritta, pratica, orale		4	
C II	Chimica e industrie agrarie			Istituto tecnico agrario: chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie. Chimica generale inorganica e organica, chimica		Una scritta, due pratiche, una orale			

Tabella	Classi dei concorsi	Cattedre cui i concorsi danno accesso	Prove richieste	Cattedre a mese
1	2	3	4	5
C IV Agricoltura		<p>agricoltura, industrie agrarie, chimica viticolo enologica. Chimica generale inorganica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica e tecnologia olearia. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie lattiere e casearie</p> <p>Istituto tecnico agrario: agricoltura Agricoltura, economia ed estimo rurale Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia Agricoltura, colture irrigue</p>	<p>Due scritte, una pratica, una orale</p>	8
C V Economia ed estimo rurale		<p>Istituto tecnico agrario: economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, economia montana. Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, produzione, economia agrario, commercio del tabacco, estimo, legislazione, contabilità in rapporto al tabacco</p>	<p>Due scritte, una pratica, una orale</p>	4
CXIV Topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria		<p>Istituto tecnico agrario: elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria. Elementi di costruzioni rurali e disegno</p>	<p>Scritta, grafica, orale</p>	12

1	2	3	4	5
Tabelle	Classi dei concorsi	Cattedre cui concorsi danno accesso	Prove richieste	Cattedre mensili a concorso
E VI	Disegno tecnico	Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti: Disegno.	Scritta, grafica, orale	135
E VII	Aerotecnica	Istituto tecnico industriale: Aerotecnica, costruzioni aeronautiche, disegno di costruzioni aeronautiche.	Scritta, grafica, orale	5
E VIII	Chimica e laboratorio	Istituto tecnico industriale: chimica Chimica e laboratorio di chimica. Chimica. Chimica analitica. Chimica. Analisi chimica generale. Elettrochimica. Chimica generale ed organica. Analisi chimica generale. Laboratorio chimico. Esercitazioni di analisi chimica. Analisi di chimica generale e laboratorio chimico	Scritta, pratica, orale	367
E IX	Chimica industriale e laboratorio	Istituto tecnico industriale: chimica, chimica tintoria. Chimica industriale e tintoria. Analisi tecniche, impianti chimici e disegno relativo	Scritta, pratica, orale	21
E XI	Chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria e scienze naturali	Istituto tecnico industriale: chimica industriale. Microscopia e microbiologia conciaria ed esercitazioni relative. Scienze naturali	Scritta, pratica, orale	2
E XII	Chimica organica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli	Istituto tecnico industriale: chimica organica, analisi tecniche e relative esercitazioni. Tecnologia della concia e della tintura delle pelli	Scritta, pratica, orale	117
EX III	Tecnologia meccanica e laboratorio	Istituto tecnico industriale: tecnologia meccanica. Laboratorio tecnologico	Scritta, pratica, orale	
1	2	3	4	5
Tabelle	Classi dei concorsi	Cattedre cui concorsi danno accesso	Prove richieste	Cattedre mensili a concorso
EXIV	Topografia e costruzioni	Istituto tecnico industriale per minatori: topografia ed esercitazioni. Costruzioni. Disegno	Scritta, pratica, orale	2
F XVIII	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Istituto tecnico industriale per tessuti e tintori: composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Scritta, grafica, orale	6
EXIX	Tecnologia della filatura e della tessitura	Istituto tecnico industriale per tessuti e tintori: filatura. Tecnica del telaio meccanico e delle macchine di preparazione	Scritta, pratica, orale	7
EXX	Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Istituti tecnici industriali: arte mineraria, preparazione meccanica dei minerali	Scrittografica, orale	4
GI	Scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia. Scienze naturali e fisiche e tecnologia industriale	Istituto tecnico commerciale: scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia. Scienze naturali e fisiche e tecnologia industriale	Scritta, pratica, orale	107
G II	Geografia generale ed economica	Istituto tecnico commerciale: geografia generale ed economica	Scritta, pratica, orale	23
G IV	Ragioneria e tecnica commerciale	Istituto tecnico commerciale: contabilità, ragioneria e tecnica commerciale, dogane e trasporti. Computisteria, ragioneria ed esercitazioni. Tecnologia commerciale, dogane e trasporti, ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali in genere e tessili in particolare	Scritta, orale	163

Tabelle	Classi dei concorsi	Cattedre cui i concorsi danno accesso	Prove richieste	Cattedre messe a concorso
1	2	3	4	5
G V	Materie giuridiche ed economiche	Istituto tecnico commerciale: istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica. Istituzioni di diritto. Economia politica. Elementi di scienza finanziaria, statistica. Legislazione sociale. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di legislazione finanziaria, statistica.	Due scritte, una orale	41
H I	Agronomia ed estimo	Istituto tecnico per geometri: elementi di agronomia, di economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori	Due scritte, una orale	27
H II	Topografia	Istituto tecnico per geometri: topografia e disegno topografico	Scritta, grafica, orale	85
J II	Fisica, elementi di chimica e di macchine	Istituto tecnico nautico: fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine	Scritta, pratica, orale	13
J V	Macchine marine e disegno	Istituto tecnico nautico: macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva	Scritta, grafica, orale	11
E. F.	Educazione fisica	Istituti di istruzione secondaria ed artistica: educazione fisica	Scritta, orale	1.436 maschili 473 femminili

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Fatta eccezione per il requisito dell'età, che deve essere posseduto alla data del presente decreto, i candidati devono possedere alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, di cui al successivo art. 3, i seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- 2) godimento dei diritti politici;
- 3) età non superiore ad anni 40.

Detto limite di età è elevato nelle seguenti misure:

- a) di 5 anni per i combattenti e categorie equiparate (art. 15 regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480);

b) di un periodo non superiore al servizio governativo con diritto a pensione a carico dello Stato per coloro che eccedano il limite normale di 40 anni di età o 45 se combattenti (art. 16 regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480);

c) di un periodo non superiore al servizio di supplente o di incaricato negli istituti medi di istruzione o comunque al servizio di straordinario, avventizio e simile nelle amministrazioni dello Stato, quando il servizio stesso sia riscattabile agli effetti della pensione, per coloro che eccedano il limite normale di 40 anni di età o 45 se combattenti (art. 16 regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480);

d) di 2 anni per i coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di ammissione e di 1 anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano con quelle previste

alle altre lettere purchè complessivamente non si superino i 45 anni (art. 23 regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542);

e) del periodo dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 per i candidati già colpiti da leggi razziali (art. 5 regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25);

f) a 45 anni per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale. Tale beneficio assorbe ogni altra elevazione eventualmente spettante (art. 5 decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488);

g) di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli e di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università od Istituto di istruzione universitaria, rispettivamente nei confronti degli assistenti ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare e nei confronti degli assistenti volontari od incaricati, sia in attività sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare (art. 17 decreto legge 7 maggio 1948, n. 1172);

h) a 55 anni per gli invalidi militari e civili di guerra, per gli invalidi per servizio, per gli invalidi civili, per le vedove e gli orfani di guerra, per le vedove e gli orfani di caduti per causa di servizio e per le categorie equiparate. Non sono ammessi a tale beneficio gli invalidi iscritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di guerra, di cui al decreto legge 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª; gli invalidi per lesioni di cui alla tabella B annessa al regio decreto 12 luglio 1923, numero 1421, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa; gli invalidi per lesioni di cui alla tabella B annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della tabella stessa (art. 9 legge 24 febbraio 1953, n. 142; art. 11 legge 5 ottobre 1962, n. 1539; art. 7 legge 5 marzo 1963, n. 367; art. 6 legge 15 novembre 1965, n. 1288);

Si prescinde dal limite di età nei confronti dei seguenti candidati:

i) professori di ruolo o vincitori di concorsi a cattedre di istituti medi di istruzione in attesa di nomina in ruolo (art. 16 regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480);

l) professori di ruolo di scuola media pareggiata il cui pareggiamento sia revocato (quando nessuna responsabilità sia rilevabile a loro carico nei fatti che determinarono il provvedimento di revoca), o che venga soppressa (art. 16 regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480);

m) presidi e professori di ruolo di una scuola pareggiata convertita in governativa, che non abbiano potuto essere assunti al servizio dello Stato (art. 16 regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480);

n) impiegati civili statali di ruolo (art. 200 testo unico 10 gennaio 1957, n. 3);

o) sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati

contemporaneamente reimpiegati come civili (art. 4 decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220);

p) ciechi ammessi a concorso come da successivo n. 5 (art. 3 legge 5 gennaio 1955, n. 12);

q) ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della Guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti (art. 44 legge 26 marzo 1965, n. 229);

4) buona condotta;

5) idoneità fisica all'esercizio dell'insegnamento, che l'Amministrazione ha facoltà di accertare nei confronti dei vincitori mediante visita sanitaria di controllo.

I ciechi possono partecipare solo ai seguenti concorsi: 2 cl., 3 cl., 4, 5, 7a, 7b, 7c, 12, A II, Vf, A Vi, A VI, G V (art. 1 legge 4 giugno 1962, n. 601);

6) possesso del titolo di studio (laurea o diploma) richiesto per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella cattedra cui il candidato aspira secondo le tabelle unite al presente bando (allegato A, titoli di categoria b, colonna 4; ovvero allegato B, titoli di cui alla colonna 2, con le corrispondenze della colonna 5; ovvero allegato C, titoli di cui al n. 1);

7) possesso dell'abilitazione o del titolo avente pieno valore di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento della disciplina o del gruppo di discipline costituenti la cattedra, cui il candidato aspira, secondo le tabelle unite al presente bando (allegato A, titoli di categoria a, colonna 3; ovvero allegato B, titoli di cui alla colonna 3, con le corrispondenze della colonna 5; ovvero allegato C, titoli di cui al n. 2).

Non possono partecipare ai concorsi:

a) coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo politico;

b) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la pubblica Amministrazione;

c) coloro che sono stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

d) coloro che sono incorsi nella radiazione dall'albo professionale degli insegnanti;

e) gli insegnanti non di ruolo che sono incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione definitiva dall'insegnamento;

f) gli insegnanti non di ruolo che sono incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione temporanea dall'insegnamento, per tutta la durata di essa.

Il Ministro con proprio decreto motivato esclude dal concorso coloro che non sono in possesso dei prescritti requisiti, di cui innanzi.

L'esclusione può aver luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, anche durante e dopo l'espletamento delle prove.

Per gli ecclesiastici ed i religiosi che partecipano ai concorsi è richiesta la prescritta autorizzazione della autorità diocesana, autorizzazione che sarà allegata alla domanda o alle domande di ammissione.

Art. 3.

*Domande di ammissione
Titoli di merito e schede di valutazione*

Le domande di ammissione, su carta da bollo da L. 400, devono essere rivolte al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie - e devono essere redatte in conformità all'unito modello (allegato D), che fa parte integrante del presente bando.

Le domande redatte in difformità non saranno ritenute valide per quanto in contrasto con le vigenti disposizioni di legge.

Alle domande dovranno essere allegati i titoli di merito, che i candidati intendano produrre ai fini della valutazione ai sensi della tabella annessa al presente bando (allegato E), nonché le schede di elencazione e quelle di valutazione dei titoli, seguendo le istruzioni dell'allegato F, che fa parte integrante del presente bando.

Le schede anzidette sono in distribuzione presso i Provveditorati agli studi e devono essere compilate dallo stesso candidato, nel proprio interesse, con assoluta chiarezza e precisione.

Le domande di ammissione, corredate delle prescritte schede nonché dei titoli di merito, devono pervenire per via postale con raccomandata entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Scaduto il termine di presentazione non saranno accolte nuove domande; non sarà consentito chiedere il passaggio da un concorso ad un altro fra quelli contemplati nel presente bando e neppure chiedere il passaggio da una sede ad un'altra delle prove scritte o grafiche; non saranno accettati nuovi titoli di merito né saranno consentite loro integrazioni, regolarizzazioni o sostituzioni.

Coloro che partecipano a più concorsi di cui al presente bando documenteranno una volta soltanto i propri titoli, ma devono presentare separate domande di ammissione, accompagnate da altrettante schede di valutazione dei titoli, mentre è sufficiente una sola scheda di elencazione.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti presentati sia a questa sia ad altre Amministrazioni.

Ai candidati che non sono residenti in Italia è consentito di presentare la sola domanda di ammissione nel termine previsto dal presente articolo, salvo a corredarla dei titoli con anticipo di almeno dieci giorni sulla prima fra tutte le prove previste dal diario annesso al presente bando (allegato H).

I titoli sono valutati prima delle prove orali, limitatamente ai concorrenti che vi siano stati ammessi.

Art. 4.

*Svolgimento delle prove
Titoli di riserva e di spareggio*

Le prove di esame possono essere scritte, grafiche, pratiche ed orali, secondo le specificazioni contenute nella colonna 4 del prospetto di cui al precedente art. 1. Esse verteranno sugli uniti programmi (allegato G).

I candidati si intendono ammessi alle prove scritte o grafiche di esame in base alla presentazione delle domande e dovranno intervenire alle prove medesime, secondo l'unito diario (allegato H), senza attendere alcuno speciale preavviso da parte del Ministero.

Nel corso delle prove scritte ogni Commissione esaminatrice provvederà al sorteggio della lettera che determinerà l'ordine delle chiamate alle prove orali. Ad analogo sorteggio si provvederà per i concorsi che prevedono solo prove orali. L'esito dei sorteggi sarà oggetto di affissione all'albo del Ministero della pubblica istruzione.

Le prove scritte, grafiche, orali e pratiche di tutti i concorsi si svolgeranno a Roma. Le sole prove scritte e grafiche di alcuni concorsi si svolgeranno anche in altre sedi, come specificato nel diario anzidetto.

Qualora il candidato, nella sua domanda di ammissione, non abbia indicato la sede nella quale intende sostenere le prove scritte, sarà assegnato di ufficio ad una delle sedi in cui le prove stesse si svolgeranno.

Quando fra i concorrenti vi siano ciechi o invalidi che si trovino nella impossibilità di eseguire qualche prova con le modalità stabilite, è data facoltà alla Commissione di adottare per essi, in relazione alla natura della minorazione, modalità diverse, sempre che la prova possa offrire sufficienti elementi di giudizio. I candidati che si trovino in tali condizioni devono espressamente dichiararlo nella domanda di ammissione; devono, inoltre, inviare una istanza specifica dieci giorni prima dell'inizio delle prove e presentarsi nel giorno antecedente a ciascuna delle prove stesse all'Ufficio concorsi del Ministero o al Provveditore della sede prescelta.

Perde il diritto alle prove chi ad esse non si presenta nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti.

Prima di ciascuna delle prove di esame a cui si presentano, i candidati devono dimostrare la propria identità personale esibendo alla Commissione esaminatrice o a quella di vigilanza un valido documento di riconoscimento debitamente aggiornato.

I candidati ammessi alle prove orali e pratiche e quelli dei concorsi che comprendono solamente prove orali saranno chiamati direttamente con lettera raccomandata.

Nel caso che i candidati ne siano impediti da gravi motivi, da documentarsi debitamente e, se si tratti di infermità, mediante certificato rilasciato da medico provinciale o ufficiale sanitario, potrà essere esaminata la possibilità di autorizzare il rinvio delle prove orali, qualora la Commissione esaminatrice non abbia esaurito i propri lavori. La domanda di rinvio va redatta su carta da bollo da L. 400 e indirizzata al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie. Coloro che si trovano comunque in servizio dovranno far vistare la domanda dal capo della scuola o dell'ufficio. La domanda si intende fatta a rischio esclusivo del candidato ed è da considerare respinta in caso di mancata comunicazione di accoglimento.

Nella partecipazione di ammissione alle prove orali è data comunicazione del voto riportato nelle prove scritte.

Ogni giorno, alla chiusura delle operazioni relative alle prove orali, la Commissione comunica ai candidati, che in quel giorno hanno sostenuto le prove medesime, la votazione conseguita.

A differenza dei requisiti di ammissione ai concorsi (i quali, a norma del precedente art. 2, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande), i requisiti che danno titolo a riserva di posto o a spareggio nei casi di parità

di merito, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentati prima della formazione delle graduatorie di cui al successivo articolo 5.

A tal fine, entro venti giorni a partire da quello in cui avranno sostenuto le prove orali, i candidati che le abbiano superate e che per tutte le prove di esame raggiungano almeno la votazione di 52,50 su 75, presenteranno al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie, i documenti che diano titolo a riserva o spareggio (a meno che non siano già stati prodotti) attenendosi alle formalità di cui all'allegato I, che fa parte integrante del presente bando.

Art. 5.

Punteggio - Graduatorie

Ogni Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, dei quali 75 sono attribuiti alle prove d'esame e 25 ai titoli, nonchè di 15 punti supplementari per i titoli di cui al n. 4 della tabella annessa al presente bando (allegato E). Il numero dei punti da assegnare ai concorrenti non può superare il limite massimo di 100.

Nella sua prima adunanza la Commissione ripartisce i punti tra le singole prove d'esame. Determina altresì i punteggi da attribuire ai singoli titoli, per le categorie e nei limiti previsti dalla tabella di cui al precedente comma. La ripartizione è subito resa nota mediante affissione all'albo del Ministero della pubblica istruzione ed è riportata nel verbale della predetta adunanza e nella relazione finale.

Le prove di esame si intendono superate dai candidati che riportano non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Per ogni concorso la Commissione esaminatrice compilerà le graduatorie seguenti:

- 1) graduatoria dei vincitori;
- 2) graduatoria degli ex combattenti;
- 3) graduatoria suppletiva;
- 4) graduatoria di merito.

Hanno diritto all'inclusione nelle graduatorie di cui ai numeri 1, 2 e 3 i candidati che soddisfino alle due seguenti condizioni: a) aver superato le singole prove di esame e raggiunto per esse la votazione complessiva di almeno 52,50 su 75; b) aver conseguito la votazione totale per titoli ed esami di almeno 70 su 100. Hanno diritto all'inclusione nella graduatoria di cui al n. 4 i candidati che si trovino nella condizione di cui alla lettera a).

Nei casi di parità di merito i candidati saranno collocati secondo l'ordine di spareggio di cui all'allegato L.

Art. 6.

Titoli di ammissione Pubblicazione delle graduatorie

Le graduatorie di cui al precedente art. 5 sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine i concorrenti utilmente graduati saranno invitati con lettera raccomandata a far pervenire al Ministero della pubblica istruzione Ufficio concorsi scuole medie - nel termine di giorni trenta dalla data della lettera stessa, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti di ammissione, di cui all'allegato M, che fa parte integrante del presente bando.

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II; di tale pubblicazione sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla data della pubblicazione di detto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 maggio 1966

Il Ministro: GUI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1966
Registro n. 53, foglio n. 99*

ALLEGATO A

Tabella dei titoli di ammissione per i candidati ammessi a norma del regio decreto 11 febbraio 1941, n. 222

CONCORSI Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)		
1	2	3	4	5	6
1. cl. - Italia- no, latino, gre- co, storia, geo- grafia	<i>Ginnasio:</i> Lingua italiana, latina e greca, storia e geografia	a) Diploma di abilitazione di lettere rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 b) Laurea in lettere conseguita entro il 31 di- cembre 1924, o, nel caso previsto dall'arti- colo 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	a) Diploma di abilitazione di lettere classi- che rilasciato in base al regolamento 4 set- tembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 di- cembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 b) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 di- cembre 1924, salvo il caso previsto alla let- tera b) della precedente colonna c) Laurea in filosofia	Diploma di let- tere	Lingua e lettera- tura italiana, lati- na e greca, storia e geografia in qua- lunque scuola me- dia
2. cl. - Lettere classiche	<i>Liceo:</i> Lettere greche e latine	a) Diploma di abilitazione di lettere o di let- tere classiche, rilasciato in base al regola- mento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regio- lamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o 21 marzo 1935, n. 359 b) Laurea in lettere conseguita entro il 31 di- cembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	a) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 di- cembre 1924, salvo il caso previsto alla let- tera b) della precedente colonna b) Laurea in filosofia	Diploma di let- tere classiche	Lingua e lettera- tura greca e latina in qualunque scuo- la media
3. cl. - Lettere italiane e storia	<i>Istituto magistrale:</i> Lingua e lettere italiane e storia	a) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 o al re- golamento 5 luglio 1934 n. 1185), di lettere, o di italiano (lettere italiane) c) storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia o di lettere italiane, storia e geo- grafia b) Laurea in lettere conseguita il 31 dicem- bre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	a) Diploma di abilitazione (rilasciato in ba- se al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359, o al regolamento 5 luglio 1934 n. 1185), d'italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere italiane o di storia e geografia, o di lettere classiche b) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 di- cembre 1924, salvo il caso previsto dalla let- tera b) della precedente colonna c) Laurea in filosofia	Diploma di let- tere italiane e storia	Lingua e lettera- tura italiana e sto- ria, in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)		
1	2	3	4	5	6
4. Lettere italiane e latine e storia	<p><i>Liceo:</i> Lettere italiane e latine</p> <p><i>Liceo scientifico:</i> Lettere italiane e latine</p> <p><i>Istituto magistrale:</i> Lingua e lettere latine e storia</p>	c) Diploma di materie letterarie degli Istituti superiori di magistero femminile, conseguito entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	d) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli Istituti superiori di magistero e) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia o geografia o di materie letterarie (che non abbiano pieno valore di abilitazione) o di pedagogia e morale degli Istituti superiori di magistero femminile f) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle Facoltà di magistero in base ai regi decreti 7 maggio 1936 n. 882, e 30 settembre 1938, n. 1652	Diploma di lettere italiane, latine e storia	Lingua e letteratura italiana, latina e storia, in qualunque scuola media
		a) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359) di lettere, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia b) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'articolo 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	a) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359), di lettere o di lettere classiche o di b) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera b) della precedente colonna c) Laurea in filosofia d) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli Istituti superiori di magistero e) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882 e 30 settembre 1938, n. 1652		
5. Filosofia e storia	<i>Liceo:</i> Filosofia e storia	a) Diploma di abilitazione di filosofia e storia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359	a) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359), di lettere o di lettere classiche	Diploma di filosofia e storia	Filosofia, pedagogia e storia in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e class.)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b), di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
7. Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli Istituti medi di 2° grado	<p><i>Liceo scientifico:</i> Storia e filosofia</p> <p><i>Istituto magistrale:</i> Filosofia e pedagogia</p>	<p>a) Diploma di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguita in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533</p> <p>b) Diploma di abilitazione di secondo grado per la lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185, o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, numero 1533, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359</p> <p>c) Diploma conseguito nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, numero 2598) per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso</p> <p>d) Diploma di secondo grado, per la lingua straniera messa a concorso, rilasciato sino a tutto il 31 dicembre 1924 (o sino a tutto il 31 dicembre 1925 nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano e alle alunne degli Istituti superiori di magistero femminile.</p> <p>e) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato prima del 2 febbraio 1924 agli allievi iscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia</p>	<p>che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)</p>	<p>Diploma di 2° grado nella lingua straniera messa a concorso</p>	<p>Lingua e letteratura straniera indicata nel diploma per tutte le scuole medie</p>

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)		
1	2	3	4	5	6
			<p>e) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli Istituti superiori di magistero</p> <p>f) Diploma di grado superiore nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dall'Istituto orientale di Napoli dopo il suo riordinamento disposto col regio decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1603</p> <p>g) Laurea in qualunque lingua straniera e diploma per lingua straniera diversa da quella messa a concorso rilasciato agli allievi iscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia</p> <p>h) Laurea in lettere, o in filosofia, o in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze politico-amministrative, o in scienze economico-politiche, o in scienze sociali e sindacali, o in scienze politiche economiche, o in scienze politiche e sociali, o in scienze economico-sociali o in scienze economiche, o in scienze sociali, o in scienze economiche e commerciali, o in scienze economico-marittime</p> <p>i) Laurea in scienze politiche coloniali. rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908, n. 104, e 28 settembre 1911, n. 1109)</p> <p>l) Laurea in lingue e letterature straniere o in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle facoltà di magistero in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882 e 30 settembre 1938, n. 1652</p> <p>m) Laurea in lingue moderne rilasciata dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia in base al regio decreto 7 maggio 1936, n. 882</p> <p>n) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia in base al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652</p>		

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
9. Matematica e fisica	Liceo: Matematica e fi- sica Liceo scientifico: Matematica e fi- sica Istituto magistrale: Matematica e fi- sica	a) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185, o al regio decreto 31 marzo 1935, n. 359 b) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	o) Laurea in lingue, letterature e istituzioni orientali o in lingue, letterature e istituzioni europee o in scienze coloniali rilasciate dall'Istituto superiore orientale di Napoli in base al riordinamento didattico disposto con regio decreto 29 aprile 1937, n. 792 p) Laurea in economia e commercio a) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 b) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera b) della precedente colonna c) Laurea in matematica o in fisica, o in ingegneria (civile, industriale, navale, mineraria), o in matematica applicata o in fisica applicata, o in matematica e fisica applicata o in fisica e geofisica, o in ingegneria industriale meccanica, chimica ed elettrotecnica, o in ingegneria navale e meccanica, o in discipline nautiche o in ingegneria chimica o in ingegneria aeronautica, o in chimica industriale o in scienze matematiche, o in matematica e fisica d) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze e alle alunne delle soppresses sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)	Diploma di matematica e fisica	Matematica e fisica in qualunque scuola media
10. Scienze naturali, chimica e geografia	Liceo: Scienze naturali, chimica e geografia	a) Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359	a) Diploma di abilitazione di scienze o di chimica, o di chimica e mercologia o di geografia generale ed economica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, numero 1533 o al regolamento 9 dicembre	Diploma di scienze e chimica	Scienze naturali, chimica, geografia ed igiene in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e class.)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b), di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		3 che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	4 che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)		
1	Liceo scientifico: Scienze naturali, chimica e geografia Istituto magistrale: Scienze naturali, geografia ed igiene	b) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica rilascia- to in base al regolamento 5 luglio 1934, nu- mero 1185	1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 b) Laurea in scienze o in chimica, o in chi- mica e farmacia, o in chimica industriale, o in scienze naturali e fisiche o in scien- ze naturali e chimiche, o in scienze natu- rali e geografia o in chimica tecnica, o in geografia, o in scienze naturali, o in scienze biologiche, o in scienze geologiche c) Diploma di scienze fisiche e naturali rila- sciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle sopresse sezioni di scien- ze degli istituti superiori di magistero fer- minile (regio decreto 25 novembre 1920, nu- mero 1736) d) Laurea in scienze agrarie o in scienze fo- restali	5	6
11 Disegno	Liceo scientifico: Disegno Istituto magistrale: Disegno	a) Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno conseguito in base alle dispo- sizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9-dicembre 1926, n. 2480 o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 b) Diploma di architetto civile, o laurea delle scuole superiori di architettura, o dalle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici, se con- seguiti entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicem- bre 1925 c) Diploma di professore di disegno architet- tonico conseguito prima del 2 febbraio 1924 d) Diploma di abilitazione della scuola su- periore d'ornato presso il Politecnico di Torino rilasciato sino a tutto l'anno 1923	a) Diploma di maturità propria del liceo ar- tistico, licenza da istituto d'arte; licenza da liceo femminile b) Diploma o laurea di cui alla lettera b), della precedente colonna (se conseguiti do- po il 31 dicembre 1924, salvo il caso nella detta lettera previsto) c) Diploma di professore di disegno architet- tonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi d) Diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 agli alunni iscritti negli anni precedenti all'antica scuola superiore di ornato presso il Politecnico di Torino e) Diploma di licenza dal corso medio, o dai corsi speciali, rilasciato dalle accademiche o istituti di Belle Arti sino a tutta la sessio- ne autunnale dell'anno 1924	Diploma di di- segno	Disegno in tutti gli istituti medi (fatta eccezione delle scuole pro- fessionali femmi- nili)

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso ha accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)		
1	2	3	4	5	6
12. Musica e canto	Istituti magistrali: Musica e canto	a) Diploma di abilitazione di musica e canto rilasciato in base al regolamento 4 settem- bre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicem- bre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1925, n. 359	a) Diploma di composizione o d'organo o di pianoforte o di violino o di strumentazione di per banda rilasciato da un Conservatorio di musica o diploma superiore in canto (ramo didattico), o diploma di musica e canto parimenti rilasciato da un Conservatorio di musica dopo un numero di anni di studio uguale a quello necessario per il consegui- mento degli altri diplomi sopra menzionati	Diploma di musica e canto	Musica e canto in qualunque scuo- la media
14. Storia dell' arte	Liceo classico: Storia dell'arte	a) Diploma di abilitazione di storia dell'arte conseguito in base al regolamento 9 dicem- bre 1926, n. 2480 b) Laurea in lettere conseguita entro il 31 di- cembre 1924, o, nel caso previsto dall'arti- colo 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	a) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 di- cembre 1924, salvo il caso previsto dall'arti- colo 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 b) Laurea in filosofia c) Qualunque altra laurea speciale rilasciata dalla Facoltà di lettere e filosofia	Diploma di storia dell'arte	Storia dell'arte in qualunque scuo- la media
A - II. Let- tere italiane e storia	Istituto tecnico a- grario, industriale e commerciale e per geometri: Lettere italiane e storia	a) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926 n. 2480 o al regio decreto 26 aprile 1930 n. 485 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185), di lette- re o di italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia, o di lettere italiane, storia e geo- grafia b) Laurea in lettere conseguita entro il 31 di- cembre 1924 o, nel caso previsto dall'arti- colo 326 del testo unico approvato con re- gio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 entro il 31 dicembre 1925 c) Idoneità in concorso a cattedre di scuole agrarie medie, di scuole minerarie di isti- tuti industriali, commerciali e nautici equi- parate, a norma del regio decreto 31 ago- sto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso congiunta a lau- rea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	a) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) di italiano, storia e geografia, o d'italiano, lati- no, storia e geografia, o di lettere classiche, o diploma d'italiano, storia e geografia o di italiano, latino, storia e geografia, rilasciati in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 b) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 di- cembre 1924, salvo il caso previsto dall'ar- ticolo 326 del testo unico approvato con re- gio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, o in ma- terie letterarie c) Laurea in filosofia o in pedagogia d) Diploma d'italiano, latino, storia e geogra- fia o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero e) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie (che non abbiano già pieno valore di abili- tazione) o di pedagogia e morale degli isti- tuti superiori di magistero femminile	Diploma di let- tere italiane e storia	Lingua e lettera- tura italiana e sto- ria in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classic)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
A V. Lin- gua e lettera- ra straniera (se- condo la speci- ficazione del ban- do) per cattedre di ruolo A	Istituto tecnico in- dustriale, com- merciale e nau- tico: Lingua straniera	<p>a) Diploma di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533</p> <p>b) Diploma di abilitazione di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185</p> <p>c) Diploma conseguito nei corsi postuniversitari (regio decreto 18 dicembre 1919, numero 2598) per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso</p> <p>d) Diploma di 2° grado, per la lingua straniera messa a concorso, rilasciato sino a tutto il 31 dicembre 1924 (o sino a tutto il 31 dicembre 1925, nel caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile</p> <p>e) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato prima del 2 febbraio 1924 agli allievi iscritti all'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia</p> <p>f) Idoneità in concorso a cattedre di francese, inglese o tedesco (a seconda della cattedra messa a concorso) negli istituti commerciali, industriali e nautici, congiunta a laurea o a uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente</p>	<p>a) Diploma di abilitazione per lingua straniera diversa da quella messa a concorso, conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533</p> <p>b) Diploma di abilitazione di 2° grado per lingua straniera diversa da quella messa a concorso, conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) o nell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, o negli istituti superiori di magistero femminile</p> <p>c) Diploma di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso rilasciato dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto alla lettera d) della precedente colonna) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile</p> <p>d) Diploma della lingua straniera messa a concorso, rilasciato dal 2 febbraio 1924 in poi agli allievi iscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia</p> <p>e) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero</p> <p>f) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero</p> <p>g) Diploma di grado superiore nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dall'Istituto orientale di Napoli dopo il suo riordinamento disposto col regio decreto legge 15 agosto 1925, n. 1603</p>	Diploma di 2° grado, nella lingua straniera messa a concorso	Lingua e letteratura straniera, indicata nel diploma, per tutte le scuole medie e per le scuole secondarie di avviamento professionale

CONCORSI (Tabella e classe)	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria <i>n</i>) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria <i>a</i>)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria <i>b</i>)	
1	2	3	4	5
A - VI. Mate- matica	Istituto tecnico in- dustriale e com- merciale: Matematica (Istituto tecnico nau- tico: Matematica e di- segno geometrico)	a) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 b) Diploma di abilitazione di matematica (secondo grado) o di matematica e fisica, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185	h) Laurea per qualunque lingua straniera e diploma per lingua straniera diversa da quella messa a concorso rilasciata agli allievi iscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia i) Laurea in lettere, o in filosofia, o in giurisprudenza, o in scienze politiche o in scienze economiche e commerciali, o in scienze economico-marittime, o in economia e commercio o in scienze coloniali l) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911, n. 1109) m) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle Facoltà di magistero n) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dalla Facoltà di magistero o) Laurea in lingue moderne, rilasciata dallo Istituto superiore di economia e commercio di Venezia p) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia q) Laurea in lingue, letterature e istituzioni orientali, o in lingue, letterature e istituzioni europee rilasciata dall'Istituto superiore orientale di Napoli	Diploma di 2° grado di matematica Matematica negli istituti tecnici industriali Matematica e disegno geometrico negli istituti tecnici nautici
			a) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 b) Diploma di abilitazione di fisica rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, numero 1185 c) Laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326	

CONCORSI (Tabella e classic)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi all'edcorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
A - VII. Mate- matica e fisica	Istituto tecnico in- dustriale, com- merciale e per geometri; Matematica e fi- sica	c) Laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicem- bre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decre- to 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicem- bre 1925 d) Idoneità in concorso a cattedre di mate- matica o di matematica e fisica in Istituti industriali o commerciali o di matematica e disegno geometrico in Istituti nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925 o in scienze matematiche o in mate- matica e fisica d) Laurea in fisica o in ingegneria o in di- scipline nautiche	Diploma di matematica e fisica	Matematica e fi- sica in qualun- que scuola media
A - VIII. Chi- mica e merceo- logia	Istituto tecnico in- dustriale e per geometri (corso superiore); Chimica	a) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 b) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 c) Idoneità in concorso a cattedre di mate- matica o in concorso a cattedre di fisica o di matematica e fisica, o di fisica ed ele- menti di chimica negli istituti industriali, commerciali e nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	a) Diploma di abilitazione di matematica ri- lasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 b) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera b) della prece- dente colonna c) Laurea in matematica o in fisica o in in- gegneria o in discipline nautiche d) Diploma di scienze fisiche e naturali rila- sciato dalle Università di Roma e di Na- poli o dall'Istituto di studi superiori di Fi- renze alle alunne delle sopresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) e) Laurea in scienze matematiche o in ma- tematica e fisica f) Laurea in scienze geologiche	Diploma di chimica e mer- ceologia	Chimica e mer- ceologia in qualun- que scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso è aperto	TITOLI DI AMMISSIONE	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria h)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria h) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
A - XI. Costruzioni e disegno di costruzioni	<i>Istituto tecnico commerciale:</i> Chimica e merceologia Chimica, merceologia generale, mineralogia tecnica ed esercitazioni	c) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 d) Idoneità in concorsi di chimica in Regie scuole agrarie medie in Regie scuole mediche minerarie ed in Regie istituti industriali e di scienze e merceologia nei Regi istituti commerciali congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	c) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale conseguita dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto alla lettera c) della precedente colonna d) Laurea in chimica tecnica o in ingegneria chimica.	Diploma di costruzioni e disegno di costruzioni	Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali e per geometri Resistenza dei materiali negli istituti tecnici industriali Geometria descrittiva e disegno relativo negli istituti tecnici industriali per minerari
C - I. Scienze naturali geografia e patologia vegetale	<i>Istituto tecnico agrario:</i> Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	a) Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480	a) Laurea in scienze naturali conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera c) della precedente colonna	Diploma di scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, zootecnia negli istituti tecnici agrari

CONCORSI (Tabella e classe)	TITOLI DI AMMISSIONE			DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla p. se- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)		
1	2	3	4	5	6
C - II. Chi- mica e industrie agricole	Scienze naturali, geografia e patolo- gia vegetale, pato- logia viticolo-eno- logica, zimotecnica. Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, patologia ed entomologia or- ticolle. Scienze naturali, patologia vegetale, patologia dell'olivo. Scienze naturali, patologia vegetale, botanica e patolo- gia del tabacco.	b) Diploma di abilitazione di scienze natu- rali, geografia e patologia vegetale rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, nu- mero 1185. c) Laurea in scienze naturali conseguita en- tro il 31 dicembre 1924 o nel caso previsto dall'art. 325 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 d) Idoneità in concorso a cattedre di scienze fisiche e naturali e patologia vegetale di Scuole agrarie medie, congiunta a laurea	b) Laurea in scienze naturali e fisiche o in scienze agrarie. c) Laurea in geografia o in scienze biologi- che o in scienze geologiche		
	Istituto tecnico a- grario: Chimica generale inorganica e organi- ca, chimica agraria, industrie agrarie. Chimica generale, inorganica e organi- ca, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-e- nologica. Chimica generale inorganica e orga- nica, chimica agra- ria, industrie agra- rie, chimica e tec- nologica olearia.	a) Diploma di abilitazione di chimica, rila- sciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533; o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 b) Diploma di abilitazione di chimica ed in- dustrie agrarie, rilasciato in base al regola- mento 5 luglio 1934, n. 1185 c) Diploma di abilitazione di chimica e ca- seificio, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 d) Idoneità in concorso a cattedre di chimi- ca generale, agraria e tecnologia ed indu- strie agrarie di scuole agrarie medie con- giunta a laurea	a) Laurea in chimica o in chimica e farma- cia, o in chimica industriale o in scienze agricole b) Laurea in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica e indu- strie agrarie	Chimica gene- rale inorganica e organica, chimica agricola, industrie agricole, negli isti- tuti tecnici agrari

CONCORS. (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla bruce- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		3	4		
C - IV. Agri- cultura	Chimica generale inorganica e orga- nica, chimica agra- ria, industrie agra- rie, industria lattie- ra e casearia				
	<i>Istituto tecnico a- grario:</i> Agricoltura, eco- nomia ed estimo rurale	a) Diploma di abilitazione di agraria rilascia- to in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480	a) Laurea in scienze agrarie, conseguita po- steriormente al 2 febbraio 1924	Diploma di agricoltura	Agricoltura, eco- nomia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabili- tà zootecnico-casea- ria, colture irri- gugue, negli istituti tecnici agrari
	Agricoltura, eco- nomia ed estimo rurale, contabilità agraria	b) Diploma di abilitazione di agricoltura di economia ed estimo rurale o di agronomia ed estimo, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185			
	Agricoltura, eco- nomia ed estimo rurale, contabilità agraria	c) Laurea in scienze agrarie, conseguita an- teriormente al 2 febbraio 1924			
C - V. Econo- mia ed estimo rurale	Agricoltura, eco- nomia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia	d) Idoneità in concorso a cattedre di agra- ria, economia rurale con nozioni di estimo e di legislazione rurale e contabilità agra- ria delle scuole agrarie medie, congiunta a laurea			
	Agricoltura, col- ture irrigue				
	<i>Istituto tecnico a- grario:</i> Economia ed e- stimo rurale, con- tabilità agraria, c- tamenti di diritto agrario. Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, economia montana	a) Diploma di abilitazione di agraria rilascia- to in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480	a) Laurea in scienze agrarie conseguita po- steriormente al 2 febbraio 1924	Diploma di economia ed estimo rurale	Economia ed estimo rurale, con- tabilità agraria, elementi di diritto agrario, economia montana, produ- zione economica e commercio del ta- bacco, estimo legi- slazione e conta- bilità in rapporto al tabacco negli Istituti tecnici a- grari
	Economia ed e- stimo rurale, conta- bilità agraria, ele-	b) Diploma di abilitazione di economia co- estimo rurale o di agricoltura o di agrono- mia ed estimo rilasciato in base al regio- decreto 5 luglio 1934, n. 1185			
		c) Laurea in scienze agrarie conseguita ante- riormente al 2 febbraio 1924			
		d) Idoneità in concorso a cattedre di agraria, economia rurale, con nozioni di estimo e legislazione rurale e contabilità agraria del- le Scuole agrarie medie, congiunta a laurea			

CONCORSI (Tabella e class.)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)		
1	2	3	4	5	6
C - XIV To pografia, costru- zioni rurali e meccanica agra- ria	<p>menti di diritto a- grario, produzione, economia e com- mercio del tabacco, estimo legislazione contabilità in rap- porto al tabacco</p> <p><i>Istituto tecnico a- grario:</i> Elementi di co- struzioni rurali e disegno relativo, e- lementi di topogra- fia e disegno rela- tivo, meccanica a- graria</p> <p>Elementi di co- struzioni rurali e disegno relativo, e- lementi di topogra- fia e disegno rela- tivo, costruzioni eno- logiche, meccanica agraria, meccanica viticolo-enologica</p> <p>Elementi di co- struzioni rurali e disegno relativo, e- lementi di topogra- fia e disegno rela- tivo, meccanica agra- ria, costruzioni or- ticole</p> <p>Elementi di co- struzioni rurali e disegno relativo, e- lementi di topogra- fia e disegno rela- tivo, meccanica agra- ria</p>	<p>a) Diploma di abilitazione di costruzioni e di topografia, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o, in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185</p> <p>b) Diploma di abilitazione di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185</p> <p>c) Diploma di abilitazione di topografia congiunto a diploma di abilitazione di costruzioni e disegno di costruzioni, rilasciati in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185</p> <p>d) Laurea d'ingegnere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925</p>	a) Laurea d'ingegnere, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera d) della precedente colonna	Diploma di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Costruzioni rurali e disegno relativo, topografia e disegno relativo, meccanica agraria, nozioni sulle bonifiche, negli istituti tecnici agrari

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria a) b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)		
1	2	3	4	5	6
E - I. Fisica	<p>ria, complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche.</p> <p>Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie</p>	<p>a) Diploma di abilitazione di matematica fisica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480</p> <p>b) Diploma di abilitazione di fisica o di matematica e fisica, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185</p> <p>c) Laurea in fisica o in scienze fisiche e matematiche, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dallo art. 325 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925</p> <p>d) Diploma di abilitazione all'insegnamento di fisica nelle scuole industriali di 2° e 3° grado rilasciato dalla Scuola di magistero coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'Istituto nazionale di istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in fisica o in ingegneria</p> <p>e) Idoneità in concorso a cattedre di fisica o di matematica e fisica negli istituti industriali, congiunta a laurea e ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente</p>	<p>a) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 5 settembre 1924, n. 1533</p> <p>b) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1924, n. 1185</p> <p>c) Laurea in fisica o in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925</p> <p>d) Laurea in matematica o in ingegneria o in matematica e fisica o in scienze matematiche</p>	Diploma di fisica	Fisica negli istituti tecnici industriali
	<p><i>Istituto tecnico industriale:</i></p> <p>Fisica</p>				

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla piec- cedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		3	4		
E III. Elet- trotecnica e la- boratorio	2 <i>Istituto tecnico in- dustriale:</i> Elettrotecnica Laboratorio di e- lettrotecnica	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso (Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso (Categoria b)	5	6
		<p>a) Diploma di abilitazione di elettrotecnica e laboratorio o di radiotecnica e laboratorio, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185</p> <p>b) Diploma di abilitazione all'insegnamento di elettrotecnica nelle scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223 all'Istituto nazionale di istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in fisica o in ingegneria</p> <p>c) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali statali, equiparato alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, numero 1162, congiunto a laurea</p>	<p>a) Laurea in ingegneria industriale</p>	<p>Diploma di elettrotecnica e laboratorio</p>	<p>Elettrotecnica laboratorio e disegno di elettrotecnica, negli istituti tecnici industriali</p>
E IV. Radio- tecnica e labo- ratorio	2 <i>Istituto tecnico industriale per radiotecnici:</i> Radiotecnica generale Strumenti, misure elettriche e radioelettriche. Laboratorio di misure elettriche e radioelettriche. Radio-tecnica generale Costruzioni radioelettriche Tecno-logie relative Laboratorio di misure elettriche e radioelettriche	<p>a) Diploma di abilitazione di radiotecnica e laboratorio o di fisica ed elettrotecnica o di elettrotecnica e laboratorio, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185</p> <p>b) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate alla cattedra di elettrotecnica e laboratorio di elettrotecnica di istituti tecnici industriali, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunto a laurea</p>	<p>a) Laurea in ingegneria industriale o in fisica</p>	<p>Diploma di radiotecnica e laboratorio</p>	<p>Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali</p>
E V. Mecca- nica, macchine, disegno relativo	2 <i>Istituto tecnico industriale:</i> Meccanica Meccanica e disegno	<p>a) Diploma di abilitazione di meccanica, macchine, disegno relativo, o di macchine marine e disegno, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185</p>	<p>a) Laurea in ingegneria industriale o navale e meccanica</p>	<p>Diploma di meccanica, macchine, disegno relativo</p>	<p>Meccanica, macchine, laboratorio di macchine, disegno relativo negli Istituti tecnici industriali</p>

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		3	4		
1	2	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	5	6
E - VI. Dise- gno tecnico	Macchine - La- boratorio di mac- chine e disegno Macchine - Labo- ratorio di macchine Meccanica - Mac- chine - Disegno - Meccanica - Mac- chine termiche e disegno - Meccani- ca - Macchine - La- boratorio di mac- chine	b) Diploma di abilitazione all'insegnamento di meccanica e macchine nelle scuole indu- striali di 2° e 3° grado rilasciato dalla Scuo- la di magistero, coordinata, giusta il decre- to-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'Istituto nazionale di istruzione professionale in Ro- ma, congiunto a laurea in ingegneria c) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, con- giunta a laurea	a) Laurea in ingegneria industriale	Diploma di di- segno tecnico	Disegno negli Isti- tuti tecnici indu- striali per mecca- nici elettricisti
	Istituto tecnico in- dustriale per mec- canici elettricisti: Disegno	a) Diploma di disegno tecnico rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 b) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, con- giunta a laurea	a) Laurea in ingegneria aeronautica	Diploma di ae- rotecnica	Aerotecnica, co- struzioni aeronau- tiche, disegno di costruzioni aéro- nautiche negli isti- tuti tecnici indu- striali
E - VII. Ae- rotecnica	Istituto tecnico in- dustriale: Aerotecnica - Co- struzioni aeronau- tiche Disegno di costruzioni aéro- nautiche	a) Diploma di abilitazione di aerotecnica ri- lasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 b) Idoneità in concorso alla cattedra di aéro- nautica generale e costruzioni aeronautiche di istituti industriali, equiparate alla catte- dra di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 28 settembre 1933, n. 1418, congiunta a laurea	a) Laurea in chimica, o in chimica e farma- cia, o in chimica industriale, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso pre- visto dall'art. 326 del testo unico appro- vato con regio decreto 31 agosto 1933, nu- mero 1592, dopo il 31 dicembre 1925, o in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica e labo- ratorio	Chimica, chimica generale, chimica analitica, fisico-chi- mica, elettrochimica, analisi chimica generale, analisi tecniche, labora- torio chimico, labora- torio di analisi e
E - VIII. Chi- mica e labora- torio	Istituto tecnico in- dustriale: Chimica Chimica e labo- ratorio di chimica Chimica Chi- mica analitica	a) Diploma di abilitazione di chimica rilas- ciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 b) Diploma di abilitazione di chimica e la- boratorio o di chimica industriale e tinto- ria e laboratorio o di chimica e mercocolo- gia, rilasciato in base al regio decreto 5 lu- glio 1934, n. 1185			

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE e corsi di concorso di accesso	TITOLI DI AMMISSIONE	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla pruce- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1.	2.	3.	4.	5.	6.
E . XI. Chi- mica industriale microscopia e microbiologia conciaia Scien- ze naturali	<i>Istituto tecnico in- dustriale:</i> Chimica indu- striale Microscopia e microbio- logia conciaia ed esercitazioni rela- tive Scienze naturali	a) Diploma di abilitazione di chimica indu- striale, microscopia e microbiologia concia- ia e scienze naturali, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	a) Laurea in chimica o in chimica e farma- cia o in chimica industriale	Diploma di chimica indu- striale, micro- scopia e micro- biologia, concia- ia e scienze na- turali	Chimica indu- striale, microscopia e microbiologia conciaia ed eser- citazioni relative scienze naturali ne- gli istituti tecnici industriali Chimica, elemen- ti di chimica e tec- nologia, chimica generale e indu- striale nelle scuole tecniche industriali
E . XII. Chi- mica organica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli	<i>Istituto tecnico in- dustriale:</i> Chimica organi- ca, analisi tecniche e relative esercita- zioni . Tecnologia della concia e della tintura delle pelli	a) Diploma di abilitazione di chimica orga- nica e tecnologia della concia e della tin- tura delle pelli rilasciato in base al rego- lamento 5 luglio 1934, n. 1185	a) Laurea in chimica o in chimica e farma- cia o in chimica industriale o in ingegn- eria chimica	Diploma di chimica organi- ca e tecnologia della concia e della tintura del- le pelli	Chimica organica. Analisi tecniche e relative esercita- zioni . Tecnologia della concia e della tintura delle pelli negli istituti tec- nici industriali
E . XIII. Tecnologia mec- canica e labo- ratorio	<i>Istituto tecnico in- dustriale:</i> Tecnologia mec- canica . Labora- torio tecnologico	a) Diploma di abilitazione di tecnologia mec- canica e laboratorio, rilasciato in base al re- golamento 5 luglio 1934, n. 1185 b) Diploma di abilitazione all'insegnamento della tecnologia nelle scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla scuola di ma- giore, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1913, n. 1223, all'Istituto d'istruzio- ne professionale in Roma, congiunto a lau- rea in ingegneria c) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, con- giunta a laurea	a) Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia mec- canica e labora- torio	Tecnologia mec- canica e labora- torio tecnologico ne- gli istituti tecnici industriali

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		3	4		
1	2	3	4	5	6
E - XIV. Topografia e costruzioni	Istituto tecnico industriale per minerali: Topografia ed esercitazioni - Costruzioni - Disegno	a) Diploma di abilitazione di costruzioni e di topografia, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o 9 dicembre 1926, n. 2480 b) Diploma di abilitazione di topografia e costruzioni o di costruzioni, disegno di costruzioni o di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, numero 1185 c) Laurea in ingegneria conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 d) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali o di scuole minerarie, equiparate alla cattedra di cui alla presente classe di concorso od a quella di costruzioni edili, stradali ed idrauliche e disegno di costruzioni, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	a) Laurea in ingegneria conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925	Diploma di topografia e costruzioni	Topografia ed esercitazioni, costruzioni, disegno relativo negli istituti tecnici industriali per minerali Topografia e disegno relativo nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale
E - XVIII. Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Istituto tecnico industriale per tessili e tintori: Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	a) Diploma di abilitazione di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 b) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	a) Laurea in ingegneria industriale	Diploma di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici industriali
E - XIX. Tecnologia della filatura e della tessitura	Istituto tecnico industriale per tessili e tintori: Filatura - Tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione	a) Diploma di abilitazione di tecnologia della filatura e della tessitura, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 b) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	a) Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia della filatura e della tessitura	Filatura, tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione negli istituti tecnici industriali

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
E - XX. Arte minieraria e pre- parazione mec- canica dei mi- nerali	Istituti tecnici in- dustriali: Arte mineraria, preparazione mec- canica dei minerali	a) Diploma di abilitazione di arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali rila- sciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 b) Laurea in ingegneria, per coloro che ab- biano appartenuto per un periodo di almeno cinque anni al personale tecnico di grup- po A del Corpo delle miniere o che da almeno cinque anni vi appartengano	a) Laurea in ingegneria mineraria o chimica o industriale	Diploma di arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Tecnologia, tessi- tura e disegno tes- sile, filatura, dise- gno professionale nelle scuole tecni- che ad indirizzo in- dustriale per tessuti
G - I. Scienze naturali e geo- grafia generale ed economica.	Istituto tecnico com- merciale: Scienze naturali, geografia generale ed economica, chi- mica e merceologia Scienze naturali, e fisiche, e tecno- logia industriale	a) Diploma di abilitazione di scienze e chimi- ca rilasciato in base al regolamento 4 set- tembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 di- cembre 1926, n. 2480 b) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica rila- sciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185	a) Diploma di abilitazione di scienze o di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 b) Diploma di abilitazione di chimica e mer- ceologia rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 c) Diploma di abilitazione di scienze e mer- ceologia rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 d) Laurea in scienze o in chimica, o in chi- mica e farmacia, o in chimica industriale, o in scienze naturali e fisiche o in scienze agricole e) Diploma di scienze fisiche e naturali rila- sciato dalle regie Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alune delle soppressate sezioni	Diploma di scienze naturali e geografia ge- nerale ed eco- nomica	Scienze naturali, geografia, chimica, merceologia, igiene in qualunque scuo- la media (fatta ec- cezione per la chi- mica e merceologia negli istituti tecnici commerciali ad in- dirizzo mercantile e della chimica negli istituti tecnici in- dustriali per geo- metri)

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b, di cui alla brace- dente colonna 5	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna 6
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)		
G. II. Geografia generale ed economica	Istituti tecnici commerciali: Geografia generale ed economica	a) Diploma di abilitazione in geografia generale ed economica, conseguita in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 b) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di istituto commerciale equiparata, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio indicati nella colonna seguente			
			di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) f) Laurea in geografia o in scienze geologiche o in scienze biologiche o in scienze naturali o in chimica tecnica o in ingegneria chimica a) Laurea in geografia b) Diploma di abilitazione di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 c) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 d) Laurea in lettere e) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero f) Diploma di materie letterarie o di storia e geografia, conseguito negli istituti superiori di magistero femminile g) Laurea in scienze naturali, o in scienze naturali e fisiche h) Diploma di scienze fisiche e naturali, rilasciato dalle Università di Roma e Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle sopresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, numero 1736) i) Laurea in scienze economico-marittime, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento)	Diploma di geografia generale ed economica	Geografia in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)		
1	2	3	4	5	6
G - IV. Ragio- neria e tecnica commerciale	Istituto tecnico com- merciale: Computisteria, ra- gioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti Computisteria, ra- gioneria ed eser- citazioni. Tecnolo- gia commerciale, trasporti e dogane, ragioneria e tecni- ca amministrativa delle aziende indu- striali in genere e tessili laniera in particolare	a) Diploma di abilitazione di ragioneria ri- lasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 b) Diploma di abilitazione di ragioneria e tecnica commerciale, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 c) Diploma rilasciato dalla sezione magistra- le di computisteria e ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e com- merciali di Venezia, anteriormente al 2 feb- braio 1924 d) Idoneità conseguita in un concorso a cat- tedre di Istituto commerciale equiparato, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o al diploma, di cui alla colonna seguente	l) Laurea in scienze politiche e coloniali, ri- lasciata dall'Istituto superiore di studi com- merciali coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908, n. 104 e 28 set- tembre 1911, n. 1109) m) Laurea in scienze sociali economiche e politiche dell'Istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze n) Laurea in scienze economiche e commer- ciali, ed altre lauree o diplomi di scuole di perfezionamento rilasciati da Università o istituti superiori, per il cui conseguimento si sia seguito un corso di geografia o) Laurea in materie letterarie o in pedago- gia, rilasciata dalle Facoltà di magistero a) Diploma rilasciato dalla sezione magistra- le di computisteria e ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commer- ciali di Venezia dal 2 febbraio 1924 in poi b) Laurea in ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Ve- nezia, o laurea in scienze economiche e commerciali c) Laurea in matematica finanziaria ed at- tuariale, rilasciata dall'Istituto di studi com- merciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906, n. 591 e 12 marzo 1908, n. 104) d) Laurea in scienze economico-marittime ri- lasciata dall'Istituto superiore navale di Na- poli (sezione armamento) o laurea in scien- ze applicate al commercio rilasciata dalle scuole superiori di commercio e) Laurea in economia e commercio o in scienze statistiche ed attuariali	Diploma di ragioneria e tec- nica commer- ciale	Computisteria, ra- gioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti, nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso ha accesso	TITOLI DI AMMISSIONE	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b), gli altri alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6	
G. V. Mate- rie giuridiche ed economiche	Istituto tecnico commerciale: Istituzioni di di- ritto, economia po- litica, scienza finan- ziaria e statistica. Istituzioni di dirit- to. Economia politi- ca, elementi di scienza finanziaria statistica. Legistazio- ne sociale, istituzio- ni di diritto, econo- mia politica, ele- menti di legistazio- ne finanziaria, sta- tistica	a) Diploma di abilitazione di materie giu- ridiche ed economiche conseguite, in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regolamento 5 luglio 1924, n. 1185 b) Laurea in giurisprudenza, conseguita en- tro il 31 dicembre 1924, o, nel caso pre- visto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 c) Diploma rilasciato dalla sezione magi- strale di economia e diritto dell'Istituto superiore di scienze economiche e com- merciali di Venezia, anteriormente al 2 feb- braio 1924 d) Idoneità conseguita in un concorso a cattedra di istituto commerciale equipa- rata, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alle cattedre di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente	a) Laurea in giurisprudenza conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera b) della colonna precedente b) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuali di Ro- ma (regi decreti 12 marzo 1908, n. 104 e 28 settembre 1911, n. 1109) c) Diploma rilasciato dalla sezione magistra- le di economia e diritto dell'Istituto supe- riore di scienze economiche e commerciali di Venezia, dal 2 febbraio 1924 in poi d) Laurea in economia e diritto della so- zione magistrale dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di ve- nezia, o laurea in scienze economiche e commerciali o laurea in economia e com- mercio e) Laurea in scienze sociali economiche e politiche dell'Istituto superiore di scienze sociali «C. Alfieri» di Firenze f) Diploma di dottore in scienze sociali, ri- lasciato dall'Istituto superiore «C. Alfieri» di Firenze, anteriormente al nuovo ordina- mento, a persone provviste di regolare di- ploma finale di studi di scuola media su- periore g) Laurea in scienze economiche marittime, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento) h) Lauree in scienze politiche, politico-am- ministrative, politico-corporative, politiche economiche e sociali, economiche, econo- mico-politiche, economiche commerciali, economiche e sociali, sociali, sociali e poli- tiche, sociali e sindacali, statistiche ed at- tuali, statistiche e demografiche, conse- guite nelle Università ed istituti superiori	Diploma di materie giuridi- che ed econo- miche	Materie giuridiche ed economiche in qualunque istituto d'istruzione tecnica	

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		3	4		
1	2	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	5	6
H - I. Agro- nomia ed esti- mo	<i>Istituto tecnico per geometri:</i> Elementi di agro- nomia, di economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei la- vori	a) Diploma di abilitazione di agraria, con- seguito in base al regolamento 4 settem- bre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 di- cembre 1926, n. 2480 b) Diploma di abilitazione di agronomia ed estimo, o di agricoltura, o di economia ed estimo rurale, rilasciato in base al regola- mento 5 luglio 1934, n. 1185 c) Laurea in scienze agrarie, conseguita an- teriormente al 2 febbraio 1924 d) Idoneità conseguita in concorso a catte- dre di agraria nelle scuole agrarie medie, congiunta a laurea	a) Laurea in scienze agrarie, conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi	Diploma di agronomia ed estimo	Agronomia, eco- nomia e tecnologia rurale, estimo cata- stale, contabilità dei lavori negli istituti tecnici per geometri
H - II. Topo- grafia	<i>Istituto tecnico per geometri:</i> Topografia e disc- gno topografico	a) Diploma di costruzione e topografia, rila- sciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicem- bre 1926, n. 2480 b) Diploma di abilitazione di topografia, ri- lasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 c) Laurea in ingegneria civile, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso pre- visto dall'art. 326 del testo unico appro- vato con regio decreto 31 agosto 1933, nu- mero 1592, entro il 31 dicembre 1925 d) Idoneità conseguita in concorso a catte- dre di trigonometria, topografia e costru- zioni in istituti industriali e in scuole me- die minerarie, congiunta a laurea	a) Laurea in ingegneria salvo, il caso previ- sto dalla lettera c) della precedente colonna	Diploma di topografia	Topografia negli istituti industriali e per geometri
2 - II. Fisica, elementi di chi- mica e di mac- chine	<i>Istituto tecnico nautico:</i> Fisica, elementi di chimica, misure elet- triche, elementi di macchine	a) Diploma di abilitazione di fisica, elementi di chimica e di macchine, o di fisica rila- sciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 b) Idoneità in concorso a cattedre di fisica negli istituti industriali od a cattedre di fisica ed elementi di chimica negli istituti nautici, congiunta a laurea	a) Laurea in fisica o in matematica e fisica od in ingegneria o in scienze fisiche e matematiche	Diploma di fisica, elementi di chimica e di macchine	Fisica, elementi di chimica, misure e- lettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nau- tici

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di cui alla prece- dente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
J V. Macchi- ne marine e di- segno	<p><i>Istituto tecnico nautico:</i> Macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva</p>	<p>a) Diploma di abilitazione di macchine marine e disegno, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185</p> <p>b) Diploma di abilitazione di meccanica, macchine e disegno relativo, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185</p> <p>c) Laurea in ingegneria navale o industriale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592</p> <p>d) Idoneità in concorso a cattedre di macchine e disegno relativo negli istituti nautici, congiunta a laurea</p>	<p>che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso</p> <p>Categoria b)</p> <p>a) Laurea in ingegneria navale o industriale, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera c) della precedente colonna</p> <p>b) Lauree in ingegneria non previste dalla lettera precedente</p> <p>c) Titolo di cui all'art. 16 del regio-decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali di marina</p>	<p>Diploma di macchine marine e disegno</p>	<p>Macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva negli istituti tecnici nautici.</p>

ALLEGATO B

Titoli di ammissione per i candidati abilitati a norma del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972

AVVERTENZA — A norma dell'art. 31 del regio decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1585, le lauree ed i diplomi conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925, conservano il loro valore abilitante originario. Analogamente conservano il loro valore abilitante originario le lauree e i diplomi conseguiti presso gli ex istituti superiori d'istruzione di grado universitario, non dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Conservano altresì, la loro originaria efficacia le abilitazioni all'insegnamento di cui all'art. 77, comma secondo, del Regolamento approvato con regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2488.

Le abilitazioni conseguite, ai sensi dell'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, per singole discipline o gruppi di discipline comprese nella medesima classe di esame, danno adito soltanto alle corrispondenti classi di concorso a cattedre

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
1) Materie letterarie a) lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia; b) lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia; c) lingua e letteratura italiana, storia e geografia	1) Titoli validi per l'ammissione alle tre sottoclassi. Laurea in lettere o laurea in filosofia 2) Titoli validi per l'ammissione alle sole sottoclassi b) e c): Diploma di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminile Laurea in materie letterarie o in pedagogia	Sottoclasse a): Diploma di lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia Sottoclasse b): Diploma di lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia Sottoclasse c): Diploma di lingua e letteratura italiana, storia e geografia	Sottoclasse a): Lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia in qualunque scuola di istruzione secondaria Sottoclasse b): Lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia in qualunque scuola di istruzione secondaria Sottoclasse c): Lingua e letteratura italiana, storia e geografia in qualunque scuola di istruzione secondaria	CLASSE I: Sottoclasse a): 1 - Italiano, latino, storia e geografia nella scuola media 1cl - Italiano, latino, greco, storia e geografia nel ginnasio superiore 2cl - Lettere classiche nel liceo 3cl - Lettere italiane e storia nell'istituto magistrale 4 - Lettere italiane e latine e storia nel liceo, nel liceo scientifico e nell'Istituto magistrale A I - Italiano, storia e geografia nella scuola tecnica e nella scuola professionale femminile A II - Lettere italiane e storia negli istituti tecnici: agrario, industriale, commerciale e per geometri A III - Lettere italiane nell'istituto tecnico nautico e nell'istituto commerciale J I - Storia e geografia nell'istituto nautico M I - Italiano, storia e geografia nella scuola di magistero professionale per la donna I Avv. 1° Italiano, storia e geografia nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adiut i diplomi di abilitazione
II) Filosofia, pedagogia, psicologia e storia	Laurea in filosofia o in lettere o in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze politico-amministrative; laurea in materie letterarie o in pedagogia: diploma di filosofia e pedagogia o di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero; diploma di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile	Diploma di filosofia, pedagogia, psicologia e storia	Filosofia e storia nei licei classici e scientifici; pedagogia, filosofia e psicologia negli istituti magistrali; pedagogia nelle scuole professionali di magistero per la donna	Sottoclasse b): Tutte le classi precedenti meno 1cl; 2cl Sottoclasse c): Tutte le classi precedenti meno 1; 1cl; 2cl; 4 CLASSE II: 5 - Filosofia e storia nei licei e nell'istituto magistrale
III) Storia dell'arte	Laurea in lettere; laurea in filosofia; qualunque altra laurea speciale rilasciata dalla facoltà di lettere e filosofia; diploma di perfezionamento in storia dell'arte rilasciato da una facoltà universitaria	Diploma di storia dell'arte	Storia dell'arte nei licei classici	CLASSE III: 14 - Storia dell'arte nel liceo classico
IV) Materie giuridiche ed economiche	Laurea in giurisprudenza; laurea in scienze politiche, politico-amministrative, economiche, economiche e commerciali, statistiche e attuariali, statistiche e demografiche; laurea in economia e commercio; laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'istituto superiore navale di Napoli; laurea in scienze coloniali rilasciata dallo istituto superiore orientale di Napoli; laurea	Diploma di materie giuridiche ed economiche	Istituzioni di diritto, economia politica e scienza finanziaria e statistica negli istituti tecnici commerciali	CLASSE IV: G V - Materie giuridiche ed economiche nell'istituto tecnico commerciale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
V) Lingua e letteratura francese; VI) Lingua e letteratura inglese; VII) Lingua e letteratura tedesca; VIII) Lingua e letteratura spagnuola; IX) Lingua e letteratura slovena; X) Lingua e letteratura albanese X-bis) Lingua e letteratura portoghese.	in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regio decreto 12 marzo 1908 n. 104, e 28 settembre 1911, n. 1109); diploma rilasciato dalla sezione magistrale di economia e diritto dell'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in scienze sociali e politiche rilasciata dall'istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze; diploma di dottore in scienze sociali rilasciato dal predetto istituto a persone provviste di regolare diploma finale di studi di scuola media superiore	CLASSE V: Diploma di lingua e letteratura francese CLASSE VI: Diploma di lingua e letteratura inglese CLASSE VII: Diploma di lingua e letteratura tedesca CLASSE VIII: Diploma di lingua e letteratura spagnuola CLASSE IX: Diploma di lingua e letteratura slovena	CLASSE V: Lingua e letteratura francese in qualunque scuola d'istruzione secondaria CLASSE VI: Lingua e letteratura inglese in qualunque scuola d'istruzione secondaria CLASSE VII: Lingua e letteratura tedesca in qualunque scuola d'istruzione secondaria CLASSE VIII: Lingua e letteratura spagnuola in qualunque scuola d'istruzione secondaria	CLASSI V, VI, VII, VIII, IX, X, e X-bis: 6 - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 1° grado 7 - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 2° grado A-IV - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo B A-V - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo A

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
	lingue moderne dell'accademia scientifico-letteraria di Milano o negli istituti superiori di magistero femminili per l'insegnamento di lingua straniera; diploma di 1° e 2° grado di lingua straniera per cui si richiede la abilitazione, rilasciato dalla sezione di lingue moderne dell'accademia scientifico-letteraria di Milano o degli istituti superiori di magistero femminile; diploma nella lingua straniera per cui si richiede l'abilitazione, conseguito presso l'istituto di scienze economiche e commerciali di Venezia laurea in lettere o in filosofia o in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze economiche e commerciali o in scienze economiche-marittime o in economia e commercio o in scienze politiche; laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911, nn. 104 e 1109); diploma di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero; laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalla facoltà di magistero; diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero; diploma di lingua e letteratura italiana di storia e geografia o di materie	<p>CLASSE X: Diploma di lingua e letteratura albanese</p> <p>CLASSE X-bis: Diploma di lingua e letteratura portoghese</p>	<p>CLASSE IX: Lingua e letteratura slovena in qualunque scuola d'istruzione secondaria</p> <p>CLASSE X: Lingua e letteratura albanese in qualunque scuola d'istruzione secondaria</p> <p>CLASSE X-bis: Lingua e letteratura portoghese in qualunque scuola d'istruzione secondaria</p>	

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XI) Ragioneria e tecnica commerciale	Letterarie o di pedagogia e morale, conseguito negli istituti superiori di magistero femminile; diploma per la lingua straniera diverso da quello per la quale si richiede l'abilitazione o laurea in lingue conseguita presso l'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; diploma di 1° e 2° grado nella lingua straniera per la quale si richiede l'abilitazione, rilasciato dall'istituto orientale di Napoli in base alle disposizioni del regio decreto 15 aprile 1925 numero 1603; lauree in lingue e letterature straniere conseguite presso la Facoltà di Economia e Commercio; lauree in lingue e letterature straniere moderne, conseguite presso le Facoltà di lettere e filosofia.			
	Laurea in economia e commercio o in scienze statistiche ed attuariali; laurea in scienze economiche e commerciali; laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'istituto superiore navale di Napoli; laurea in ragioneria rilasciata dallo istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in matematica finanziaria ed attuariale rilasciata dall'istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1905 e 12 marzo 1908, numeri 591 e 104); laurea in scienze	Diploma di ragioneria e tecnica commerciale	Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti negli istituti tecnici commerciali	CLASSE XI: G.IV - Ragioneria e tecnica commerciale nell'istituto tecnico commerciale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XIII) Matematica e fisica Sottoclassi: a) matematica e fisica; b) matematica; c) fisica.	ze applicate al commercio rilasciate dalle scuole superiori di commercio; diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dell'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia Laurea in scienze matematiche o in fisica o in matematica e fisica; lauree in ingegneria; laurea in discipline nautiche; laurea in scienze; laurea in scienze naturali, in scienze biologiche o geologiche; laurea in chimica; laurea in chimica tecnica; laurea in scienze fisiche e naturali; laurea in scienze naturali e geografia; laurea in scienze naturali e chimiche; laurea in chimica industriale; laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche; laurea in matematica applicata o in matematica e fisica applicata; laurea in fisica applicata; laurea in fisica e geofisica; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università di Roma e di Napoli, dallo istituto di studi superiori di Firenze o dalle soppresses sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminili (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)	Sottoclasse a): Diploma di matematica e fisica Sottoclasse b): Diploma di matematica Sottoclasse c): Diploma di fisica	Sottoclasse a): Matematica e fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria Sottoclasse b): Matematica in qualunque scuola di istruzione secondaria Sottoclasse c): Fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria	CLASSE XIII: Sottoclasse a): 2 Matematica nella scuola media 8 Matematica nel ginnasio isolato 9 Matematica e fisica nei licei e nell'istituto magistrale A.VI Matematica negli istituti tecnici: industriale, nautico, commerciale A.VII - Matematica e fisica negli istituti tecnici: industriale, commerciale e per geometri E.I. Fisica nell'istituto tecnico industriale Sottoclasse b): 2 Matematica nella scuola media 8 Matematica nel ginnasio isolato A.VI Matematica negli istituti tecnici: industriale, nautico, commerciale Sottoclasse c): E.I. Fisica nell'istituto tecnico industriale
XV) Scienze naturali, chimica, geografia, merceologia ed agraria	Laurea in scienze naturali o in scienze biologiche o in scienze geologiche o in scienze agrarie o in scienze	Diploma di scienze naturali, chimica, geografia, merceologia e agraria	Scienze naturali, chimica, geografia, e igiene in qualunque scuola di istruzione secondaria	CLASSE XV: 10 Scienze naturali, chimica e geografia nei licei e nell'istituto magistrale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, c. 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione: che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XVI) Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	forestali; laurea in geografia o in chimica o in chimica industriale; laurea in scienze o in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche o in scienze naturali e geografia; laurea in ingegneria chimica o in chimica e farmacia o in farmacia o in chimica tecnica; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università degli studi di Roma e di Napoli; dall'istituto di studi superiori di Firenze o dalle sopresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminili (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)		Scienze naturali, geografia, chimica, merceologia e igiene negli istituti tecnici commerciali Scienze naturali, merceologia e agraria nelle scuole di magistero professionale per la donna	G.I - Scienze naturali e geografia generale ed economia nell'istituto tecnico commerciale M.II - Scienze naturali, merceologia e agraria nella scuola di magistero professionale per la donna
	Laurea in scienze naturali; laurea in scienze agrarie; laurea in scienze forestali; laurea in geografia; laurea in scienze biologiche o in scienze geologiche; laurea in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche o in scienze naturali e geografia	Diploma di scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnica, patologia ed entomologia orticole, patologia dell'olivo, botanica e patologia del tabacco negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati	CLASSE XVI: C.I - Scienze naturali, geografia e patologia vegetale nell'istituto tecnico agrario
XVII) Geografia generale ed economia	Laurea in geografia; laurea in scienze naturali o in scienze naturali e fisiche; laurea in materie letterarie o in pedagogia; laurea in economia e commercio; laurea in lettere; laurea in scienze economico-marittime; laurea in scienze economiche e commerciali; laurea in scienze sociali, economiche e politiche dell'istituto superiore di scienze sociali	Diploma di geografia generale ed economica	Geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	CLASSE XVII: G.II - Geografia generale ed economica nell'istituto tecnico commerciale G.III - Geografia generale ed economica e storia nell'istituto tecnico commerciale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1953, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XVIII) Chimica	« C. Alfieri » di Firenze; laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911 numeri 104 e 1109); diploma di italiano, latino, storia e geografia rilasciato dagli Istituti superiori di magistero; diploma di materie letterarie o di storia e geografia rilasciato dagli Istituti superiori di magistero femminile; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università di Roma e di Napoli, dall'Istituto di studi superiori di Firenze o dalle soppressate sezioni di scienze degli Istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736); altre lauree e diplomi di scuole di perfezionamento rilasciate da università o Istituti superiori per il cui conseguimento si sia seguito un corso di geografia	Diploma di abilitazione in chimica	Chimica e laboratorio negli Istituti tecnici industriali Chimica negli Istituti tecnici per geometri Chimica e merceologia negli Istituti tecnici commerciali	CLASSE XVIII E VIII - Chimica e laboratorio nell'Istituto tecnico industriale A VIII - Chimica e merceologia negli Istituti tecnici: industriale, commerciale e per geometri
	Laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in chimica e farmacia o in farmacia; laurea in chimica tecnica; laurea in ingegneria chimica	Diploma di chimica industriale	Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli Istituti tecnici industriali per chimici industriali	CLASSE XIX: E VIII Chimica e laboratorio nell'Istituto tecnico industriale
XIX) Chimica industriale	Laurea in chimica o in chimica industriale o in chimica e farmacia o in farmacia o in ingegneria chimica o in chimica tecnica	Diploma di chimica industriale		

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XX) Chimica, industrie agrarie e caseificio	Laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in scienze agrarie; laurea in chimica e farmacia o in farmacia e in chimica tecnica o ingegneria chimica	Diploma di chimica, industrie agrarie e caseificio	Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici tecnici delle industrie agricole Chimica tecnologica, chimica tessile, chimica tintoria, chimica delle materie coloranti, apprettatura, analisi tecniche, laboratorio di chimica tintoria e tecnologica negli istituti tecnici industriali per chimici tintori e per chimici coloristi Chimica organica, chimica industriale, chimica fisica, analisi tecniche, scienze naturali, microscopia e microbiologia conciaria, tecnologia della concia e della tintura delle pelli, tecnologia dei cuoi e delle pelli negli istituti tecnici industriali per la conceria e la chimica conciaria	E.X Chimica e laboratorio chimico nell'istituto tecnico industriale per chimici tecnici dell'industria agricola E.IX Chimica industriale e tintoria e laboratorio nell'istituto tecnico industriale per chimici tintori e chimici coloristi E.XI-E.XII Chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria, scienze naturali, chimica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli nell'istituto tecnico industriale per la conceria e la chimica conciaria
XXI) Topografia	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia	Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica; chimica e tecnologia olearia; industria lattiera e casearia negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato Topografia e disegno topografico negli istituti tecnici per geometri; topografia e disegno relativo negli istituti tecnici industriali per edili Topografia e disegno topografico nelle scuole tecniche industriali per minatori	CLASSE XX: C.II Chimica e industrie agrarie nell'istituto tecnico agrario C.III Chimica e caseificio nell'istituto tecnico agrario CLASSE XXI: H.II Topografia nell'istituto tecnico per geometri D.XIII Topografia e disegno relativo nella scuola tecnica industriale per minatori
XXII) Costruzioni e disegno di costruzioni	Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di costruzioni e disegno relativo	Costruzioni edili, stradali e idrauliche, disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali per edili Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici per geometri Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nelle scuole tecniche industriali per edili	CLASSE XXII: A.XI Costruzioni e disegno di costruzioni nell'istituto tecnico industriale e per geometri D.XIV Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nella scuola tecnica industriale per edili

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 133, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XXIV) Topografia e costruzioni	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia e costruzioni (per minerari)	Topografia e costruzioni negli istituti tecnici industriali per minerari	CLASSE XXIV: E XIV - Topografia e costruzioni nell'istituto tecnico industriale per minerari
XXV) Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo; elementi di topografia e disegno relativo; meccanica agraria; costruzioni enologiche; meccanica viticolo-enologica; costruzioni orticole; complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche; meccanica e costruzioni zootecniche e casearie negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato	CLASSE XXV: C XIV - Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria nell'istituto tecnico agrario
XXVI) Meccanica, macchine e disegno relativo	Lauree in ingegneria industriale o navale e meccanica	Diploma di meccanica, macchine e disegno relativo	Meccanica, macchine, laboratorio di macchine e disegno negli istituti tecnici industriali	CLASSE XXVI: E V - Meccanica, macchine e disegno relativo nell'istituto tecnico industriale
XXVII) Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico	Lauree in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali	CLASSE XXVII: E XIII - Tecnologia meccanica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale
XXVIII) Disegno tecnico	Lauree in ingegneria industriale	Diploma di disegno tecnico (per meccanici elettricisti)	Disegno negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	CLASSE XXVIII: E VI - Disegno tecnico nell'istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti
XXIX) Fisica ed elettrotecnica	Lauree in fisica o in scienze fisiche e matematiche o in matematica e fisica; lauree in ingegneria	Diploma di fisica ed elettrotecnica	Fisica ed elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici, per minerari, per edili, per chimici industriali, per chimici tintori, per chimici coloristi, per costruttori aeronautici, per chimici tecnici delle industrie agricole e per chimici conciatori Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici	CLASSE XXIX: E II - Fisica ed elettrotecnica nell'istituto tecnico industriale J II - Fisica, elementi di chimica e macchine nell'istituto tecnico nautico

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno diritto i diplomi di abilitazione
XXX) Elettrotecnica e radiotecnica Sottoclassi: a) elettrotecnica e laboratorio; b) elettrotecnica e radiotecnica	Laurea in fisica o laurea in ingegneria	Sottoclasse a): Diploma di elettrotecnica laboratorio Sottoclasse b): Diploma di elettrotecnica e radiotecnica	Sottoclasse a): Elementi di elettrotecnica, elettrotecnica ed impianti elettrici, apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni, disegno di schemi, tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche nelle scuole tecniche industriali per meccanici con specializzazione per elettricisti Elettrotecnica, laboratorio e disegno di elettrotecnica negli Istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti Sottoclasse b): Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche, radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche, disegno professionale di elettrotecnica e radiotecnica nelle scuole tecniche industriali per radio-elettrici e per radio apparecchiatori Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, costruzioni radioelettriche, tecnologie relative, disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali per radiotecnici	CLASSE XXX: Sottoclasse a): E.III - Elettrotecnica e laboratorio nell'Istituto tecnico industriale D.II - Elettrotecnica nella scuola tecnica industriale per meccanici, con specializzazione per elettricisti Sottoclasse b): E.IV - Radiotecnica e laboratorio nell'Istituto tecnico industriale per radio-tecnici D.III - Elettrotecnica e radiotecnica nella scuola tecnica industriale
XXXII) Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori	CLASSE XXXII: E.XVII - Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti nell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori
XXXIII) Tecnologia della filatura e della tessitura	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia della filatura e della tessitura	Filatura e tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori Tecnologia, tessitura e disegno tessile nelle scuole tecniche industriali per tessili	CLASSE XXXIII: E.XIX - Tecnologia della filatura e della tessitura nell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori D.XII - Tessitura e disegno tessile nella scuola tecnica industriale per tessili

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno diritto i diplomi di abilitazione
XXXV) Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Laurea in ingegneria mineraria o chimica o industriale	Diploma di arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali negli istituti tecnici industriali per minerali Tecnologia ed arte mineraria, disegno professionale, meccanica e macchine nelle scuole tecniche industriali per minatori	CLASSE XXXV: E XX - Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali nell'istituto tecnico industriale per minerali D XIV - Tecnologia e arte mineraria nella scuola tecnica industriale per minatori
XL) Aerotecnica	Laurea in ingegneria aeronautica; laurea in ingegneria industriale sottosezione aeronautica; laurea in ingegneria industriale	Diploma di aerotecnica	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche e disegno di costruzioni aeronautiche negli istituti tecnici industriali per costruttori aeronautici	CLASSE XL: E VII - Aerotecnica nell'istituto tecnico industriale
XLII) Attrezzatura e manovra	Laurea in discipline nautiche; laurea in ingegneria navale o in ingegneria navale e meccanica Titoli di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali della Marina	Diploma di attrezzatura e manovra	Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	CLASSE XLII J IV - Attrezzatura e manovra nell'istituto tecnico nautico
XLVI) Agricoltura, economia ed estimo	Laurea in scienze agrarie	Diploma di agricoltura, economia ed estimo	Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia e colture irrigue negli istituti tecnici agrari Olivicoltura e oleificio negli istituti tecnici agrari specializzati per la olivicoltura e l'oleificio Tabacchicoltura e tabacchificio negli istituti tecnici agrari specializzati per la tabacchicoltura e il tabacchificio Viticoltura ed enologia negli istituti tecnici agrari specializzati per la viticoltura e l'enologia	CLASSE XLVI: C IV - Agricoltura nell'istituto tecnico agrario C V - Economia ed estimo rurale nell'istituto tecnico agrario C VI - Olivicoltura e oleificio nell'istituto tecnico agrario C VII - Tabacchicoltura e tabacchificio nell'istituto tecnico agrario C VIII - Viticoltura ed enologia nell'istituto tecnico agrario C IX - Orticoltura ed economia orticola nell'istituto tecnico agrario

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 22)

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XLIX) Disegno	Diploma di maturità artistica; licenza da istituto d'arte; diploma di architetto civile o laurea delle scuole superiori di architettura o delle sezioni di architettura e dei Politecnici; laurea in architettura; diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi; diploma e certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 dalla scuola superiore di ornato presso il politecnico di Torino; diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali rilasciato dall'accademia o dagli istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924	Diploma di disegno	Orticoltura ed economia orticola negli istituti tecnici specializzati per la orticoltura, la frutticoltura ed il giardinaggio Frutticoltura negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio Giardinaggio negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio Agricoltura ed economia rurale coloniale negli istituti tecnici agrari specializzati per l'agricoltura coloniale Agronomia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato Agronomia ed estimo catastale negli istituti tecnici per geometri	C.X - Frutticoltura nell'istituto tecnico agrario C.XI - Giardinaggio nell'istituto tecnico agrario C.XII - Agricoltura ed economia rurale coloniale nell'istituto tecnico agrario H.I - Agronomia ed estimo nell'istituto tecnico per geometri
			Disegno in tutte le scuole d'istruzione secondaria (fatta eccezione delle scuole professionali femminili, delle scuole di magistero professionale per la donna e degli istituti tecnici industriali)	CLASSE XLIX: 3 - Disegno nella scuola media 11 - Disegno nel liceo scientifico e nello istituto magistrale A.X - Disegno nell'istituto tecnico per geometri

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
LIV) Musica e canto corale	Diploma di composizione o d'organo o di pianoforte o di violino o di viola o di violoncello; diploma di strumentazione per banda o di composizione polifonica vocale, di musica corale e direzione di coro; diploma di direzione d'orchestra; diploma superiore in canto (ramo didattico); diploma di musica e canto rilasciato da un conservatorio di musica dopo un numero di anni di studio uguale a quello necessario per il conseguimento degli altri diplomi sopra-mentzionati; diploma d'arpa	Diploma di musica e canto	Musica e canto corale in qualunque scuola d'istruzione secondaria	CLASSE LIV: 2 - Musica e canto nell'istituto magistrale

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Come per la filosofia, il candidato sarà inoltre tenuto a rispondere sopra due almeno dei seguenti gruppi di autori e di indirizzi pedagogici:

Socrate e Platone.
Aristotele.
Seneca e Quintiliano.
Clemente Alessandrino, Girolamo, Agostino.
Gli scolastici ed in particolar modo Tommaso d'Aquino.
Gli Umanisti: Vergerio, Guarino, Vittorino, Vergio, Alberti.
I pedagogisti della Riforma.
I gesuiti e la Controriforma.
Bacone.
Descartes.
Comenio.
Locke.
Vico.
Rousseau.
Kant e Fichte.
Schelling e Hegel.
Herbart.
Pestalozzi, Froebel.
Cuoco e Mazzini.
Rosmini e Gioberti.
Capponi e Lambruschini.
I positivisti.
Pedagogisti contemporanei.

STORIA

Il programma è identico a quello del concorso tab. 4.

7. — Lingua e letteratura straniera

L'esame comprende due prove scritte, un colloquio ed una lezione:

Le prove scritte consistono in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore; e cioè:

1° in una traduzione d'un passo di prosa classica italiana della estensione di una quarantina di linee;

2° in una composizione nella lingua straniera su tema storico o letterario.

Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di saper parlare bene con buona pronunzia la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscerne teoricamente la grammatica e il suo storico sviluppo e di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera.

Dovrà inoltre mostrare di conoscere la linea di svolgimento, le principali tendenze e gli scrittori più rappresentativi della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni e di avere particolare conoscenza diretta di almeno sei delle opere seguenti:

FRANCESE

Montaigne - *Essais*.
Corneille - Una tragedia.
Molière - Due commedie.
Voltaire - Un'opera a scelta.
Rousseau - *Confessions*.
Chateaubriand - *Atala*.
Hugo - *Les feuilles d'automne*.

Flaubert - *Madame Bovary*.
Maupassant - *Une vie*.
Baudelaire - *Les fleurs du mal*.

INGLESE

Shakespeare - Due drammi.
Milton - *Paradise Lost* (tre canti).
Byron - *Childe Harold*.
Shelley - Liriche scelte.
Carlyle - *On Heroes, ecc.*
Macaulay - Saggi letterari.
Scott - Un romanzo.
Longfellow - Liriche scelte.
Kipling - *The light that failed*.
Poe - *Tales o Fantastic Tales*.

TEDESCO

Lutero - Pagine scelte.
Lessing - *Il Laokoon*.
Goethe - Liriche scelte.
Schiller - *Wallenstein*.
Novalis - Liriche.
Platen - Liriche.
Heine - *Reisebilder*.
Nietzsche - *Also sprach Zarathustra*.
Treitscke - *Cavour*.
Gregorovius - *Wanderjahre in Italien*.

SPAGNUOLO

S. Teresa - Pagine scelte.
Cervantes - *Il Don Quijote* e le *Novelas ejemplares*.
Lope de Vega - Due commedie.
Tirso de Molina - Una commedia.
Calderon - Due drammi.
L. F. Moratin - *El si de las niñas*.
J. de Espronceda - *El estudiante de Salamanca*.
J. Zorrilla - *Don Juan Tenorio*.
R. de Campoamor - *Pequenos poemas*.
Fernando Caballero - *La Gaviota*.

9. — Matematica e fisica

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una lezione:

A) La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla matematica e l'altro alla fisica. Il tema di matematica consisterà nella risoluzione di una questione riguardante argomenti compresi nel programma della prova orale. Il tema di fisica consisterà nella esposizione e svolgimento critico di teorie comprese nel programma stesso.

B) Il colloquio conterà di due parti distinte corrispondenti alle due materie e verterà sugli argomenti dei sottoindicati programmi; per la parte riguardante la fisica il candidato dovrà dar prova di avere anche sufficiente pratica di esperienze.

E' però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli

STORIA

Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato.

Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano-cristiano-germanica attorno al 1000.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamenti del pensiero politico: storiografia. Riforma e controriforma.

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763. Vicende coloniali. L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i problemi politici internazionali nel XIX e nel XX secolo con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana. Lo sviluppo economico e sociale del mondo negli ultimi 60 anni.

N.B. — Il candidato nel colloquio sugli argomenti qui indicati deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna. Egli inoltre discorrerà intorno a qualcuna delle fonti o serie di fonti più importanti (cronisti, storici, leggi o statuti, ecc.) e intorno agli indirizzi della storiografia moderna.

5. — Filosofia e storia

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una lezione:

A) La prova scritta consisterà in una breve dissertazione sul tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice: uno relativo a una delle questioni filosofiche, di cui tutti i candidati devono essere informati per rispondere al programma dell'esame orale di filosofia, e l'altro relativo ad uno degli argomenti fondamentali per l'intelligenza della storia compresa nel programma di questo concorso.

B) Il colloquio conterà di due parti distinte: una relativa al programma di storia e l'altra concernente il programma di filosofia e pedagogia.

C) Il tema dell'esperimento di lezione verrà sorteggiato fra due temi proposti a ciascun candidato, uno di storia e uno di filosofia entro i limiti del programma di maturità classica.

N.B. — La preparazione sui vari argomenti del programma non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, sicura nozione.

FILOSOFIA

La sofistica e Socrate.

Il pensiero politico di Platone e Aristotele.

Il neoplatonismo.

Agostino.

L'intuizione dell'uomo e della natura nel Rinascimento.

Il problema morale in Kant.

Il pensiero storiografico di Hegel.

Il positivismo.

N.B. — L'esame accerterà se sopra almeno tre di questi punti di storia della filosofia il candidato possiede idee chiare che si possano dire contenute di personale convinzione e frutto di studio diretto delle fonti, di monografie e ricerche speciali. Accerterà altresì se il candidato abbia, come deve avere, notizia e pratica delle più utili opere di consultazione e della più importante bibliografia per lo studio della filosofia; e quanto conosca e sappia giudicare dei testi ad uso delle scuole medie.

Il candidato sarà tenuto inoltre a rispondere almeno sopra due delle seguenti opere filosofiche o gruppi di opere, da lui scelti e indicati per iscritto prima dell'esame; delle opere indicate deve essere in grado di fare un'esposizione critica, di leggere (nel testo originale o in buona traduzione) e illustrare qualche passo a scelta della Commissione esaminatrice; deve conoscere le discussioni principali a cui l'interpretazione di quel passo e la dottrina a cui esso si riferisce hanno dato luogo:

Platone, *Repubblica*.

Platone, *Menone, Convito, Fedone, Fedro, Teeteto*.

Aristotele, *Metafisica*.

Aristotele, *De Anima, Etica e Nicomaco*.

Plotino, *Enneadi (III-V)*.

Agostino, *Confessioni*.

Tommaso d'Aquino, *Summa contra gentes*.

Descartes, *Discorso sul metodo e Meditazioni (con le Obbiezioni e risposte)*.

Locke, *Saggio sull'intelletto*.

Spinoza, *Etica*.

Leibniz, *Monadologia e Nuovi Saggi*.

Vico, *De antiquissima Italorum sapientia e Scienza Nuova*.

Kant, *Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica e Fondamenti della metafisica dei costumi*.

Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche o altra opera fondamentale*.

Galluppi, *Lettere filosofiche*.

Rosmini, *Nuovo saggio sulla origine delle idee*.

PEDAGOGIA

L'intuizione educativa del Cristianesimo.

Origine e prima organizzazione della scuola classica.

I gesuiti.

Rousseau.

Pestalozzi e Froebel.

Il pensiero educativo italiano nella prima metà del secolo XIX.

L'intuizione dell'educazione nell'idealismo tedesco e particolarmente in Fichte.

La pedagogia contemporanea.

N.B. — Sopra tre almeno di questi argomenti il candidato deve possedere idee chiare e convinzioni maturate con lo studio personale fondato sulla conoscenza diretta delle fonti e sulla letteratura critica. Deve essere in grado di illustrare il pensiero degli scrittori e delle correnti ideali nei suoi motivi storici e filosofici, deve essere informato delle principali opere di consultazione e della più importante bibliografia (repertori, periodici, collezioni, edizioni dei testi maggiori); deve saper indicare e giudicare i testi scolastici più notevoli.

LATINO

Testi da tradurre alla prova orale, a scelta della Commissione:

- I frammenti degli *Annali* di Ennio.
- Due commedie di Plauto.
- Una commedia di Terenzio.
- Due libri di Lucrezio.
- Catullo.
- Le *Tuscolane* di Cicerone.
- L'*Orator* di Cicerone.
- Virgilio: tutte le opere.
- Orazio: tutte le opere.
- Ovidio: le *Metamorfosi* e i *Fasti*.
- Un libro di Tibullo, uno di Propertio.
- Un libro di Seneca filosofo.
- Una tragedia di Seneca.
- Quattro satire di Giovenale.
- Un libro delle *Storie*, uno degli *Annali*, la *Germania* e l'*Agricola* di Tacito.
- Un libro di Quintiliano.
- Un'antologia di poeti umanisti.
- Quattro dei *Carmina* del Pascoli.

N.B. — Nel colloquio il candidato darà prova di conoscere anche quegli autori prescritti dai programmi di esame per la maturità classica, che non siano ricordati qui sopra: lo svolgimento della lingua e della letteratura latina dalle origini ai Padri del quarto secolo (Ambrogio, Agostino, Girolamo); la storia critica della trasmissione dei testi classici greci e latini; le principali opere di consultazione e d'informazione che si riferiscono a tutta la disciplina; la metrica oraziana, e di possedere le indispensabili cognizioni mitologiche, archeologiche, antiquarie.

3 cl. — Lettere italiane e storia

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una lezione:

A) La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura italiana e l'altro alla storia.

B) Il colloquio conterà di due parti distinte, relative l'una al programma di letteratura italiana e l'altra al programma di storia.

C) Il tema della lezione sarà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, uno d'italiano e uno di storia entro i limiti del programma di maturità classica.

ITALIANO

Il candidato dovrà mostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento storico della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere enumerate nei programmi di lettere italiane per gli esami di maturità classica e di abilitazione magistrale e l'attitudine e la preparazione a commentarle storicamente ed esteticamente. Dovrà inoltre mostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

STORIA

Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato.

Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano-cristiano-germanica attorno al 1000.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamenti del pensiero politico: storiografia. Riforma e controriforma.

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763. Vicende coloniali. L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i problemi politici internazionali nel XIX e nel XX secolo con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana. Lo sviluppo economico e sociale del mondo negli ultimi 60 anni.

N.B. — Il candidato nel colloquio sugli argomenti qui indicati deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna. Egli inoltre discorrerà intorno a qualcuna delle fonti o serie di fonti più importanti (cronisti, storici, leggi o statuti, ecc.) e intorno agli indirizzi della storiografia moderna.

4. — Lettere italiane e latine e storia

L'esame comprende due prove scritte, un colloquio ed una lezione:

A) Le prove scritte consisteranno in due esperimenti: il primo in lingua italiana e consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi uno alla letteratura italiana e l'altro alla storia; il secondo consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema di letteratura latina.

B) Il colloquio conterà di tre parti distinte, relative alle tre discipline.

C) Il tema della lezione sarà sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle materie del concorso entro i limiti del programma di maturità classica.

ITALIANO

Il candidato dovrà mostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento storico della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere enumerate nei programmi di lettere italiane per gli esami di maturità classica e di abilitazione magistrale e l'attitudine e la preparazione a commentarle storicamente ed esteticamente. Dovrà inoltre mostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

LATINO

Il programma è identico a quello di latino del concorso tabella 2 cl.

c) Uno dei quattro Vangeli (o gli *Atti degli Apostoli* nella Vulgata);

d) Catullo (epitalamii e altri venti carmi, a sua scelta);

e) Virgilio (tutte le opere).

N.B. — Così la scelta delle opere o dell'autore tra quelli qui sopra indicati, come dei passi su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicuro possesso della grammatica, della prosodia e della metrica nei limiti stabiliti per il Concorso tabella 1.

B) Oggetto del colloquio, oltre gli argomenti indicati alla lettera B) del programma del Concorso tabella 1, saranno anche i seguenti: Ennio, Cicerone (opere retoriche e filosofiche), Seneca (filosofo e scrittore di tragedie), Sant'Ambrogio, San Girolamo, Sant'Agostino.

GRECO

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritte dai programmi scolastici per le classi superiori del ginnasio e inoltre un passo di:

Omero, *Iliade* (almeno due libri a sua scelta);

Omero, *Odissea* (come sopra);

Erodoto (un libro a sua scelta);

Platone, *Apologia* e *Critone*;

Lisia (due orazioni a sua scelta);

I quattro *Vangeli* oppure gli *Atti degli Apostoli*.

N.B. — Così la scelta dell'opera o dell'autore, come quella del passo su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicura conoscenza di tutta la grammatica, della prosodia e dei metri usati dai poeti sui quali può essere chiamato a dar prova.

B) Il colloquio si svolgerà anche su quesiti di storia letteraria riguardanti i seguenti argomenti: Omero, la tragedia greca, il dramma satiresco; Menandro, la commedia nuova e i commediografi latini: Erodoto, Tuciddide, Senofonte, Polibio, Platone, Aristotele; il Nuovo Testamento.

STORIA

Civiltà orientali: Assiria, Babilonia, India, Ebrei, Fenici, l'apogeo della potenza di Atene.

Origine e primo svolgersi di Roma, nella storia e nella leggenda.

Le guerre civili in Roma, nell'ultimo secolo della Repubblica; formazione dell'Impero.

Cristianesimo, Chiesa, Papato fino a Gregorio Magno.

N.B. — Nel colloquio sugli argomenti qui indicati il candidato deve mostrare di possedere idee chiare sullo svolgimento della storia greca e romana anche in rapporto alle civiltà orientali. Egli deve anche sapersi orientare sugli avvenimenti e personaggi più importanti della storia medioevale e moderna. Infine discorrerà intorno al contenuto ed al valore storico di due, a sua scelta, delle opere contenute nella seguente tabella. I testi greci, come i latini, debbono essere presentati nell'originale.

Il libro 1° delle storie di Tuciddide.

La Costituzione degli Atenesi dello Pseudoseno fonte.

Un libro delle *Elleniche* di Senofonte.

La Costituzione degli Ateniesi di Aristotele.

La vita di Demostene di Plutarco.

Un libro della *Anabasi di Alessandro* di Arriano.

Diodoro, i brani concernenti Storia romana.

Un libro delle *Antichità Romane* di Dionisio d'Alcarnasso.

Il libro VI delle Storie di Polibio.

Un libro della IV deca di Livio.

Un libro di Appiano.

Le vite dei Gracchi di Plutarco.

Sallustio: La congiura di Catilina.

Il Monumentum Ancyranum.

Un libro delle Storie e degli annali di Tacito.

Una vita della *Historia Augusta*.

GEOGRAFIA

Il programma è identico a quello di geografia nel concorso tabella 1.

2 cl. — Lettere classiche

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una lezione:

A) La prova scritta consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura greca e l'altro alla letteratura latina.

B) Il colloquio conterà di due parti distinte, corrispondenti alle due materie del concorso.

C) Il tema della lezione verrà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, uno di greco e uno di latino, entro i limiti del programma di maturità classica.

GRECO

Testi greci da tradurre alla prova orale, a scelta della Commissione:

Le *Opere e i Giorni* di Esiodo.

Due tragedie di Sofocle.

Due tragedie di Euripide.

Un libro di Tuciddide.

I principali frammenti dei lirici; Saffo; gli elegiaci.

Tre epinici di Pindaro e tre odi di Bacchilide.

Due libri di Erodoto.

La poetica di Aristotele.

Tre idilli di Teocrito.

Tre mimi di Eronda.

N.B. — Oltre quanto è prescritto più oltre per il latino, il candidato dovrà mostrare di avere notizia delle più importanti scoperte e pubblicazioni di papiri e di conoscere le caratteristiche essenziali dei dialetti letterari greci, lo svolgimento della lingua e letteratura greca, compresa la cristiana (dal Nuovo Testamento ai maggiori Padri greci) e la metrica (esametro, distico elegiaco, trimetro giambico, sistemi anapestici, strofe alcaica e saffica), Omero (*Iliade* e *Odissea*) dovrà essere tradotto ad apertura di libro.

Il candidato dovrà dimostrare sicura conoscenza di tutta la grammatica latina, della prosodia e dei metri usati dagli scrittori che si leggono negli istituti medi di primo grado.

B) Il colloquio si svolgerà anche su quesiti di storia letteraria riguardanti i seguenti scrittori e particolarmente le loro opere: Plauto, Lucrezio, Catullo, Cesare, Cicerone (come oratore), Sallustio, Virgilio, Tibullo, Livio, Properzio, Ovidio, Orazio; e sui seguenti argomenti di antichità romane: le principali magistrature, le grandi strade, il culto, i collegi sacerdotali e il calendario, la vita privata.

STORIA

Il Mediterraneo preromano: Egitto antico, gli Ittiti, i Fenici, l'espansione greca, gli Etruschi.

L'affermarsi di Roma come potenza mediterranea.

L'impero al tempo di Augusto: estensione, ordinamento, economia, cultura.

Origine e ordinamento dei Comuni italiani.

L'Italia dal 1815 ai giorni nostri.

N.B. — Nel colloquio sugli argomenti sopra indicati il candidato deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti e personaggi più importanti della storia antica, medioevale e moderna.

GEOGRAFIA

Sfera celeste e sistema solare. Terra. Sua forma, dimensioni e movimenti. Misura del tempo.

Coordinate geografiche. Carte geografiche e topografiche. Loro uso. Le grandi divisioni della superficie terrestre.

I rilievi terrestri.

L'aria e l'acqua. Loro distribuzione e fenomeni. Climi, loro caratteristiche e loro ripartizione nel globo.

Razze, popoli e religioni. Forme di governo. Colonie.

L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici. Ricchezze naturali, prodotti, industrie e scambi commerciali. Le città più importanti dal punto di vista economico e artistico.

L'Italia politica dopo la grande guerra mondiale e suo sviluppo economico.

L'Italia in rapporto con gli altri Stati. Il problema mediterraneo.

L'Europa nei suoi caratteri fisici e climatici: abitanti, religioni e civiltà. Gli Stati d'Europa e le loro condizioni economiche, demografiche e politiche.

Geografia generale delle altre parti del mondo, nei loro caratteri fisici, climatici, etnografici, religiosi ed economici. Prodotti e traffici. Loro divisione politica. Geografia particolare dei diversi Stati e delle grandi colonie.

Gli italiani all'estero, con particolare riguardo alle Americhe.

Le terre polari.

I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale con particolare riguardo a ciò che si riferisce all'Italia.

N.B. — Il candidato dovrà dimostrare di possedere una sicura conoscenza e un facile maneggio delle carte geografiche e topografiche.

1 cl. — Italiano, latino, greco, storia e geografia

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una lezione:

A) La prova scritta consisterà nella narrazione di un fatto storico o nella biografia di un personaggio storico o nella esposizione di un'opera letteraria. L'argomento del tema sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto interamente in lingua latina.

B) Il colloquio conterà di cinque parti distinte corrispondenti alle cinque materie del concorso.

C) Il tema della lezione sarà sorteggiato fra cinque temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle cinque materie del concorso entro i limiti dei programmi di ammissione al Liceo e al corso superiore dell'Istituto tecnico e magistrale.

ITALIANO

Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di conoscere per intero e direttamente le seguenti opere:

La Divina Commedia;

Il Canzoniere del Petrarca;

Il Decamerone;

L'Orlando Furioso;

Il Principe;

La Gerusalemme Liberata;

Il Giorno e le Odi del Parini;

Alcune tragedie dell'Alfieri;

Le poesie del Foscolo;

I Promessi Sposi e le poesie del Manzoni;

I Canti e le Operette morali del Leopardi;

Le poesie del Carducci;

Un'opera o larga e organica scelta di essa di uno dei maggiori scrittori dell'ultimo '800 o contemporanei.

Dovrà inoltre conoscere qualcuna delle maggiori opere delle letterature straniere, e saper discorrere con chiarezza e determinatezza di idee intorno ai seguenti argomenti:

Cenni della storia e critica della retorica e della teoria dei generi letterari.

L'origine della lingua italiana e la questione della lingua da Dante al Manzoni.

I versi e le principali forme metriche italiane.

Disegno della storia letteraria italiana dalle origini ai giorni nostri.

Il candidato dovrà infine mostrare di conoscere e di saper valutare i principali libri di testo adatti al ginnasio superiore e a saper fare una rassegna dei libri consigliabili per la lettura domestica degli alunni.

LATINO

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritti dai programmi scolastici per le classi superiori del ginnasio; e inoltre un passo di:

a) Cicerone, *De oratore* (un libro a sua scelta);

b) Tacito (almeno una delle opere minori, come sopra);

Ha partecipato alle due sessioni di esame.
anno scolastico 19 . . - 19 . .

. . idem c.s. . . .

anno scolastico 19 . . - 19 . .

. . idem c.s. . . .

Annotazioni eventuali (9).

Si rilascia il presente certificato, a richiesta dell'interessato, per uso di concorso.

Data

Firma del capo d'Istituto (10)

(1) Intitolazione della scuola o istituto o ufficio che rilascia il certificato.

(2) Specificare la scuola o istituto.

(3) Giorno, mese e anno.

(4) Indicare le eventuali interruzioni, motivandole.

(5) O supplenza.

(6) Materie insegnate.

(7) O nelle classi.

(8) Per il servizio prestato negli istituti parificati o legalmente riconosciuti va riportata non la qualifica, ma l'indicazione: « senza demerito ». La stessa indicazione va posta nel caso di servizio negli istituti statali e pareggiati per cui non sia stato possibile assegnare la qualifica.

(9) Nella presente sede i certificati di servizio prestato negli istituti pareggiati e negli istituti parificati o legalmente riconosciuti devono riportare gli estremi del decreto con cui venne concesso il pareggiamento o il riconoscimento (anche se questi già figurano nel timbro di intestazione) secondo la seguente formula: « L'istituto (o il corso, o la classe, o le classi) ottenne il pareggiamento (o il riconoscimento legale) con decreto ministeriale . . . a decorrere dal . . . (data esatta). Esso fu revocato con decreto ministeriale . . . in seguito a . . . ».

(10) O della competente autorità.

ALLEGATO G

PROGRAMMI D'ESAME

AVVERTENZE GENERALI

1. — La prova orale comprende due esperimenti: un colloquio ed una lezione. I due esperimenti verranno svolti, secondo le norme stabilite dalla Commissione giudicatrice, in modo uniforme per tutti i candidati e saranno giudicati complessivamente.

2. — La preparazione sui vari argomenti specificatamente indicati come oggetto del colloquio non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, di avere sicura nozione.

3. — La trattazione dell'argomento oggetto della lezione dovrà essere adeguata alla presumibile cultura degli alunni ai quali s'intende destinata. In questa parte dell'esame il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didattiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione e la sua abilità nell'integrare — a seconda dei casi — la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti.

4. — Quando non sia diversamente stabilito, la durata delle singole prove è fissata dalla Commissione giudicatrice.

1. — Italiano, latino; storia e geografia

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una lezione:

A) La *prova scritta* consisterà nella narrazione d'un fatto storico o nella biografia di un personaggio storico o nell'esposizione di un'opera letteraria. L'argomento del tema sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto interamente in lingua latina.

B) Il *colloquio* consisterà di quattro parti distinte corrispondenti alle quattro materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra quattro proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle quattro materie del concorso entro i limiti dei programmi di ammissione al corso superiore del ginnasio e dello istituto tecnico e magistrale.

ITALIANO

Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di conoscere per intero e direttamente le seguenti opere:

I poemi Omerici e l'*Eneide* in una traduzione italiana;

La *Divina Commedia*;

Il *Canzoniere* del Petrarca;

Il *Decamerone*;

L'*Orlando Furioso*;

Il *Giorno del Parini*;

Le liriche del Foscolo;

Le tragedie del Manzoni e i *Promessi Sposi*;

I *Canti* del Leopardi;

Un'opera o larga scelta di essa di uno dei maggiori scrittori dal Carducci ai giorni nostri;

e di sapere interpretare alcuni luoghi, opportunamente scelti dall'esaminatore, di almeno tre fra esse, a scelta della Commissione. Nel commento dovrà dar prova di sicura perizia della lingua italiana e di familiarità con le nozioni storiche, mitologiche, letterarie, metriche, occorrenti alla interpretazione degli autori. Dovrà inoltre dimostrare di conoscere la linea di svolgimento e le principali tendenze della letteratura italiana, nonché la biografia degli scrittori di cui commenta le opere; di conoscere e saper valutare i principali libri di testo adatti alle scuole medie inferiori e di saper fare una rassegna di libri per la lettura domestica degli alunni.

LATINO

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritte dai programmi scolastici per gli istituti di istruzione media di primo grado e inoltre un passo di:

a) Cicerone, *De Officiis*;

b) Livio (un libro a sua scelta);

c) Il Vangelo di S. Matteo nella Vulgata;

d) Catullo (20 carmi, a sua scelta);

e) Virgilio, *Eneide* (tutta).

N.B. — Così la scelta dell'opera o dell'autore tra quelli cui sopra indicati, come dei passi su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

oltre alle precisazioni di cui al precedente comma dichiarare che il servizio attestato sia stato prestato in classi o corsi che godevano già del pareggiamento o del riconoscimento legale e recare gli estremi del decreto (non della lettera o telegramma) di concessione, con la precisazione della decorrenza e dell'eventuale sua revoca; la valutazione del servizio è condizionata a tali precisazioni.

Per maggior chiarezza si rinvia al modello di certificato di servizio non di ruolo (allegato F-ter);

b) i professori di ruolo documenteranno il proprio servizio di ruolo mediante certificato (rilasciato in carta da bollo dal competente capo di istituto) comprovante, per ciascun anno scolastico: il servizio prestato quale straordinario o ordinario, l'insegnamento impartito (con le eventuali interruzioni) e la relativa qualifica;

c) per gli altri impiegati di ruolo, il cui servizio sia valutabile fra i titoli didattici, valgono disposizioni analoghe;

d) i candidati sono tenuti ad accertare la rispondenza alle norme anzidette dei certificati di servizio che esibiscono per la valutazione relativa. Per parte loro, le autorità che rilasciano i certificati medesimi si atterranno scrupolosamente alle norme sopra riportate, onde consentire ai candidati di produrre per i concorsi elementi sicuri di giudizio;

e) i candidati che, in dipendenza di avvenimenti bellici si siano trovati nella necessità di dover abbandonare le sedi di insegnamento all'estero o la residenza, possono documentare il proprio servizio in modo diverso da quello sopra prescritto, purché i documenti sostitutivi che esibiscono possano esaurientemente attestare circa i requisiti necessari per la valutazione.

4. Per l'assegnazione del punteggio previsto per i titoli supplementari:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 devono presentare la dichiarazione di cui alla circolare n. 588 contenuta nella dispensa n. 60 del Giornale militare ufficiale 1922, su carta da bollo;

b) coloro che parteciparono alle operazioni militari svoltesi in Africa italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 devono presentare la dichiarazione da rilasciarsi in applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937, su carta da bollo;

c) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 ottobre 1943 attraversarono le linee nemiche ponendosi a disposizione di un comando militare nazionale, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con modificazioni dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, devono produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, le dichiarazioni integrative o le notificazioni, in bollo, di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare 202850/Od 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare 27200/OM del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

d) le indicazioni contenute nel quadro B del foglio matricolare per i sottufficiali (modello 104) e per i militari di truppa (modello 106) tengono luogo delle dichiarazioni integrative e notificazioni di prigionia, ai sensi della circolare 5 ottobre 1964, n. 1615/DM/104/OM del Ministero della Difesa-Esercito;

e) i militari che per conto dell'O.N.U. abbiano prestato servizio in zone d'intervento devono presentare attestato dell'autorità militare conforme alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa;

f) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare, per mero di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, devono produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

g) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali, devono presentare

una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati per motivi di persecuzione razziale, devono dimostrare tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, su carta da bollo, dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza.

ALLEGATO F-bis

**Modello di domanda di certificato di idoneità
o di abilitazione da allegare d'ufficio**
(carta da bollo da L. 400)

Al Ministero della pubblica istruzione -
Ufficio concorsi scuole medie - Div. I

ROMA

Con la presente domanda (1), che invia in unico plico insieme a quella di partecipazione ai concorsi a cattedre di istruzione secondaria indetti con decreto ministeriale 15 maggio 1966, il sottoscritto nato a il chiede che sia allegato d'ufficio al suo fascicolo personale, dopo la sua ammissione alle prove orali, un certificato attestante (2)

Si dichiara pronto a fornire a richiesta del Ministero, entro 15 giorni dalla data della nota di richiesta:

1) le marche da bollo occorrenti per il rilascio del certificato;

2) la ricevuta del versamento della tassa a favore delle Opere universitarie, se dovuta per legge;

3) ogni notizia necessaria per il rilascio del certificato.

Il Ministero potrà inviare le sue richieste al seguente indirizzo:

Data

Firma

N.B. — Dopo aver compilato la presente domanda il candidato annoterà sulla scheda di elencazione dei titoli, accanto all'indicazione dei certificati di idoneità e di abilitazione richiesti, che i certificati stessi sono «da allegare d'ufficio».

(1) Per ogni tipo di idoneità o di abilitazione va presentata una separata domanda.

(2) Indicare l'idoneità o l'abilitazione, precisando nel primo caso la tabella di concorso e il decreto ministeriale con cui il concorso stesso fu indetto; nel secondo caso la classe di abilitazione, il decreto ministeriale con cui fu indetta la sessione d'esame e la sede in cui furono sostenute le prove. Per l'indicazione dei decreti ministeriali consultare l'allegato D-bis.

ALLEGATO F-ter

Modello di certificato di servizio non di ruolo
(carta da bollo da L. 400)

. (1)

Si certifica che il prof. , nato a (prov.) il , ha prestato presso questo (2) il seguente servizio:

anno scolastico 19 . . . 19 . . . : dal al (3) ininterrottamente (4), incarico (5) di (6), per ore settimanali, nella classe (7), qualifica: (8).

g) servizio prestato in qualità di istitutore di ruolo o di istitutore assistente nei Convitti nazionali, da valutarsi in misura non superiore al minimo fissato dalla Commissione per l'insegnamento prestato in cattedre diverse da quella messa a concorso.

h) insegnamento di ruolo e non di ruolo prestato, dopo il compimento del 24° anno di età, nelle scuole elementari dello Stato o in scuole elementari che abbiano il riconoscimento legale degli studi.

B) Per il servizio prestato, dopo il compimento del 22° anno di età, nella scuola popolare per tutta la durata dei corsi previsti dalla lettera c) dell'articolo 2 del decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599, fino al massimo di

punti 3

C) Per le qualifiche riportate nell'ultimo triennio di insegnamento, fino al massimo di

» 3

a) per l'insegnamento negli istituti medi statali o pareggiati per non meno di 6 mesi e di 6 ore settimanali e indipendentemente dal tipo di cattedra nella quale l'insegnamento sia stato impartito:

per ogni qualifica di «ottimo»	»	1
per ogni qualifica di «valente»	»	0,50
per ogni qualifica di «buono»	»	0,25

b) per l'insegnamento nelle scuole elementari statali:

per ogni qualifica di «ottimo»	»	0,66
per ogni qualifica di «distinto»	»	0,32
per ogni qualifica di «buono»	»	0,16

Nell'eventualità di concorsi specifici a cattedre di pedagogia, le qualifiche relative all'insegnamento nelle scuole elementari statali saranno valutate nella stessa misura delle corrispondenti qualifiche relative all'insegnamento negli istituti medi statali.

Gli anni di insegnamento prestato con qualifica inferiore a «sufficiente» non sono computati agli effetti del punteggio dei titoli didattici di cui al paragrafo A)

4. Titoli supplementari, fino al massimo di

» 15

a) Servizio prestato in reparti militari o in formazioni partigiane (c) partecipanti ad operazioni di guerra:

per ogni anno	»	1
per frazione di anno	»	0,50

b) Croce al merito di guerra, qualunque sia il numero, quando trattasi di distinzioni avute per una stessa guerra

» 1

c) Croce di guerra al valor militare

» 2

d) Avanzamento per merito di guerra

» 2

e) Medaglia di bronzo al valor militare

» 3

f) Medaglia d'argento al valor militare

» 5

g) Promozione per merito di guerra

» 5

h) Medaglia d'oro al valor militare oppure Ordine militare d'Italia

» 10

i) Ferita in combattimento

» 2

l) Certificato di patriota

» 0,50

m) Servizio di infermiera presso Enti delle Forze armate partecipanti ad operazioni di guerra:

per ogni anno	»	1
per frazione di anno	»	0,50

n) Pena detentiva per attività antifascista e confino di polizia per la stessa attività:

per ogni anno di pena scontata	»	1
per frazione di anno	»	0,50

I punti di cui sopra sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo di 15 punti.

Delle eventuali eccedenze sarà tenuto conto in caso di parità di merito, dando la precedenza a chi raggiunge un maggior numero di punti oltre i 15 prescritti. In questo caso i decorati di meda-

glia d'oro al Valor militare o dell'Ordine militare d'Italia hanno la precedenza qualunque sia la eventuale eccedenza di punti riportata dagli altri oltre i 15 prescritti.

(a) Qualunque sia il numero dei titoli.

(b) Per insegnamenti o servizi prestati nell'ultimo decennio; per uno stesso anno scolastico non è valutabile più di un insegnamento o di un servizio.

(c) Il servizio prestato nelle formazioni partigiane è comprovato dal certificato rilasciato dalle Commissioni di riconoscimento.

ALLEGATO F

Documentazione dei titoli di merito

Saranno presi in considerazione soltanto i titoli risultanti da regolari documenti, rilasciati dalle competenti autorità ai sensi delle vigenti disposizioni.

Valgono, a tal fine, le seguenti norme:

1. Per l'attribuzione del punteggio previsto per il *titolo di studio* (laurea o diploma), di cui al n. 6 dell'art. 2 del bando è richiesto un certificato su carta da bollo attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o del diploma.

2. Per la valutazione dei *titoli di cultura*:

a) i certificati delle abilitazioni o idoneità (col voto rispettivo) conseguite in concorsi-esami di Stato, possono essere prodotti in originale oppure in copia autentica.

Coloro che ne fossero sprovvisti ne faranno richiesta al Ministero, perchè provveda ad allegarli d'ufficio al fascicolo personale di partecipazione ai concorsi. La circostanza sarà fatta rilevare dai candidati stessi con apposita annotazione nella scheda di elencazione dei titoli. La richiesta va inviata nello stesso plico con cui viene inviata la domanda di ammissione e va redatta nei termini indicati nell'allegato F-bis, senza di che non verrà accolta;

b) la votazione conseguita dai vincitori di concorsi a cattedre di istruzione secondaria, se esibita agli effetti dell'assegnazione del punteggio previsto per la idoneità o l'abilitazione, deve essere documentata nel modo previsto dalla precedente lettera a) non essendo in proposito adatta la presentazione della copia dello stato di servizio o di certificato analogo;

c) le opere manoscritte o dattilografate non saranno prese in considerazione;

d) eventuali titoli di cultura non precisati dalla tabella di valutazione (allegato E n. 2, lettera i) possono essere prodotti qualora il candidato li ritenga suscettibili di una qualche valutazione.

3. Per la valutazione del servizio didattico prestato nell'ultimo decennio (dall'anno scolastico 1956-57 all'anno scolastico 1965-66) e della qualifica riportata per il servizio stesso (se prestato in scuole ed istituti statali o pareggiati) nell'ultimo triennio (anni scolastici 1963-64, 1964-65, 1965-66):

a) tutti i certificati di servizio didattico non di ruolo (su carta da bollo) devono indicare con precisione, per ciascun anno scolastico, la data (giorno e mese) dell'inizio e della cessazione del servizio (e non della retribuzione relativa), con le eventuali interruzioni, la materia o le materie insegnate, il numero delle ore settimanali di insegnamento, le classi (e non le sezioni) in cui l'insegnamento è stato impartito, la eventuale partecipazione alle due sessioni di esame, e - per il servizio prestato nelle scuole statali e pareggiate - la relativa qualifica, ovvero, quando questa non sia stata attribuita o trattasi di scuola parificata, l'indicazione che il servizio è stato prestato «senza demerito»: non saranno presi in considerazione certificati che siano privi anche di una sola delle indicazioni anzidette e non saranno ritenute valide formule generiche od espressioni comunque di esse sostitutive.

I certificati relativi al servizio prestato negli istituti pareggiati e in quelli parificati o legalmente riconosciuti devono,

Decreto ministeriale 4 aprile 1936
 Decreto ministeriale 15 gennaio 1937
 Decreto ministeriale 25 ottobre 1937
 Decreto ministeriale 24 marzo 1938
 Decreto ministeriale 20 ottobre 1938
 Decreto ministeriale 27 ottobre 1939
 Decreto ministeriale 26 febbraio 1940
 Decreto ministeriale 22 aprile 1941
 Decreto ministeriale 18 novembre 1941
 Decreto ministeriale 28 dicembre 1942
 Decreto ministeriale 19 luglio 1944
 Decreto ministeriale 4 luglio 1947 (ordinari e riservati ai reduci)
 Decreto ministeriale 28 luglio 1948
 Decreto ministeriale 27 aprile 1951 (ordinari e riservati al personale statale di ruolo)
 Decreto ministeriale 22 maggio 1953
 Decreto ministeriale 30 dicembre 1955
 Decreto ministeriale 26 agosto 1957
 Ordinanza ministeriale 15 marzo 1958 (abilitazioni didattiche).
 Decreto ministeriale 1° agosto 1958 (abilitazioni decentrate, 1ª sessione)
 Decreto ministeriale 15 dicembre 1959 (abilitazioni decentrate, 2ª sessione)
 Decreto ministeriale 5 gennaio 1960 (5223 cattedre)
 Decreto ministeriale 1° ottobre 1960 (6476 cattedre di materie letterarie)
 Decreto ministeriale 15 dicembre 1960 (abilitazioni decentrate, 3ª sessione)
 Decreto ministeriale 15 dicembre 1961 (abilitazioni decentrate, 4ª sessione)
 Decreto ministeriale 15 dicembre 1962 (abilitazioni decentrate, 5ª sessione)
 Decreto ministeriale 2 aprile 1963 (1065 cattedre)
 Decreto ministeriale 11 maggio 1963 (15 cattedre di materie giuridiche)
 Decreto ministeriale 15 dicembre 1963 (abilitazioni decentrate, 6ª sessione)
 Ordinanza ministeriale 20 dicembre 1963 (abilitazione didattica in educazione fisica)
 Decreto ministeriale 20 giugno 1964 (1374 cattedre)
 Decreto ministeriale 15 agosto 1964 (abilitazioni decentrate, 7ª sessione)
 Decreto ministeriale 15 maggio 1965 (3102 cattedre)
 Decreto ministeriale 10 agosto 1965 (abilitazioni decentrate, 8ª sessione).

ALLEGATO E

Tabella di valutazione dei titoli

(Leggi 2 agosto 1952, n. 1132; 14 ottobre 1960, n. 1229; 31 ottobre 1965, n. 1328).

1. Titolo di studio (laurea o diploma), in base al quale si è ammessi al concorso, compresi i titoli di per sé stessi abilitanti, valutabili anche ai fini del punteggio, relativo al titolo di abilitazione a norma della lettera c) del n. 2 della presente tabella, fino al massimo di . . . punti 5

Nei limiti dei 5 punti, al titolo di studio vengono attribuiti:

punti 5 se conseguito con la votazione di 110 e lode;

punti 4,50 se conseguito con la votazione di 110;

punti 4 se conseguito con una votazione da 105 a 109;

punti 3 se conseguito con una votazione da 99 a 104;

punti 2 se conseguito con una votazione da 88 a 98.

Lauree e diplomi diversamente classificati debbono essere riportati a 110.

2. Titoli di cultura, fino al massimo di . . . punti 10

a) Idoneità conseguita in precedenti esami per la cattedra messa a concorso o per cattedre corrispondenti, secondo le disposizioni che regolano i passaggi di cattedre, da un minimo di punti 3, fino al massimo di . . . » 7

Per « idonei » si intendono quei concorrenti che, in precedenti concorsi per esami ai fini della cattedra, riportarono la votazione minima richiesta per essere dichiarati vincitori, ma che non furono compresi nella relativa graduatoria per insufficienza di posti messi a concorso.

Tale votazione è di 70/100, tranne che per i concorsi indetti in applicazione del decreto legislativo 21 aprile 1947, n. 373, per i quali la votazione medesima è ridotta a 60/100.

b) altre idoneità conseguite per esami previste dalla precedente lettera a) o relative ad altre classi di concorso, con riferimento alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . . » 3

c) abilitazione o titoli aventi pieno valore di abilitazione per la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . . » 5

d) abilitazione o titoli aventi pieno valore di abilitazione per altre classi di concorso, esclusi quelli relativi ad insegnamenti dello stesso grado o di grado inferiore per i quali abbia pieno valore di abilitazione uno dei titoli già valutati a norma del n. 2 della presente tabella, in relazione alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . . » 2

e) libere docenze (a), in relazione alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . . » 6

f) titoli finali di studio (a) rilasciati dalle scuole, dai corsi di perfezionamento o specializzazione post-universitari, previsti dagli statuti delle università, fino al massimo di . . . » 2

g) altri titoli di studio (lauree o diplomi) (a) di grado pari o superiore a quello di cui al n. 1 della presente tabella, purché conseguiti con votazione non inferiore a 99/110, fino al massimo di . . . » 2

h) pubblicazioni, produzioni artistiche, brevetti, ecc., attinenti alla materia d'insegnamento della cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . . » 3

Per i candidati liberi docenti si tiene conto delle pubblicazioni edite posteriormente al conseguimento della libera docenza.

i) Altri titoli non precedentemente previsti, fino al massimo di . . . » 2

3. Titoli didattici (b), fino al massimo di . . . » 10

A) Per i seguenti servizi od insegnamenti, fino al massimo di . . . » 7

a) insegnamento di ruolo o non di ruolo negli istituti secondari statali, pareggiati o legalmente riconosciuti.

E' valutabile l'effettivo insegnamento prestato per non meno di sei mesi e di sei ore settimanali. La medesima valutazione è attribuita se l'insegnamento di un intero corso comporta meno di sei ore settimanali. Determinato il punteggio da attribuire all'insegnamento prestato in cattedra della classe messa a concorso, la Commissione stabilirà i coefficienti da attribuire agli insegnamenti prestati in altre cattedre.

b) incarico di insegnamento universitario.

c) servizio prestato come aiuto o assistente universitario di ruolo o come assistente straordinario o incaricato con retribuzione a carico della Università.

d) servizio prestato come assistente volontario per almeno un triennio.

e) servizio prestato da laureati assistenti di lingua italiana nelle scuole secondarie straniere.

f) servizio prestato all'estero, a livello universitario, dai lettori di italiano.

ALLEGATO C

**Tabella dei titoli di ammissione al concorso
a cattedre di educazione fisica****1. — TITOLI DI STUDIO**

a) Diploma rilasciato da uno degli Istituti superiori di educazione fisica istituiti ai sensi della legge 7 febbraio 1958, numero 88;

b) Titoli equipollenti secondo l'ordinamento anteriore alla legge 7 febbraio 1958 n. 88;

c) Titoli indicati dagli artt. 4 e 5 della legge 30 dicembre 1960, n. 1727.

2. — TITOLI DI ABILITAZIONE

a) Abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica conseguita ai sensi dell'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440;

b) Diploma con valore abilitante rilasciato dagli Istituti superiori di educazione fisica di Roma e di Napoli entro l'anno accademico 1959-60 agli allievi che alla data di entrata in vigore della legge 7 febbraio 1958, n. 88, si trovavano regolarmente iscritti a uno dei tre anni di corso;

c) Diploma di educazione fisica e sportiva conseguito ai sensi del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica, 4 novembre 1960, n. 1841;

d) Abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica conseguita ai sensi dell'art. 3 della legge 21 febbraio 1953, n. 357.

ALLEGATO D

Modello della domanda di ammissione

(carta da bollo da L. 400)

*Al Ministero della pubblica istruzione -
Ufficio concorsi scuole medie - Div. I*

ROMA

Il sottoscritto (1), nato il
a (prov.), chiede di essere ammesso
al concorso a (2) cattedre di (3),
tab. (4), indetto con decreto ministeriale 15 mag-
gio 1966.

Sede prescelta per la prova scritta (5).

Il sottoscritto:

e in possesso di laurea in (6), conseguita
il (7), presso l'Università di (8),
e di (9);

e in possesso delle seguenti abilitazioni all'insegnamento
nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria conse-
guite negli esami di Stato appresso indicati (10):

. (D. M.)
. (D. M.)
. (D. M.);

produce anche domande di partecipazione ai seguenti
concorsi di cui al presente bando (11):

. cattedre di (tab.)
. cattedre di (tab.)
. cattedre di (tab.);

ha i seguenti requisiti che danno diritto a riserva di
posti o a spareggio a parità di merito (12).

Il sottoscritto dichiara:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di possedere i requisiti dell'età stabiliti dal bando (13)

in quanto ;

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
. (prov.);

di non avere riportato condanne penali (14);

di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente
posizione (15);

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inammissi-
bilità previste dal quartultimo comma dell'art. 2 del bando.

Data

Firma (16)

Indirizzo (17)

(1) Cognome e nome. Le donne indicheranno il cognome
da nubili.

(2) Numero delle cattedre, come da col. 5 del prospetto di
cui all'art. 1 del bando.

(3) Riportare l'esatta denominazione della cattedra richiesta,
secondo la col. 2 del prospetto di cui all'art. 1.

(4) Secondo la col. 1 del citato prospetto.

(5) A norma dell'art. 4 del bando.

(6) Oppure diploma, a norma dell'art. 2, n. 6.

(7) Data di conseguimento.

(8) Od altro istituto.

(9) Indicare la eventuale 2^a laurea.

(10) Indicare le materie di abilitazione; la tabella di con-
corso o classe di abilitazione (colonna 1 degli allegati A e B);
nonché il decreto ministeriale con cui fu indetto il relativo
esame (all. D-bis).

(11) Secondo le colonne 5, 2 e 1 del prospetto di cui all'art. 1.

(12) Vedi allegato I e relativo rinvio all'allegato F, nonché
l'allegato L.

(13) Nel solo caso di eccedenza del limite massimo, a nor-
ma dell'art. 2, n. 3.

(14) Oppure specificare le eventuali condanne penali ripor-
tate (anche se siano intervenuti amnistia, grazia, indulto,
sospensione condizionale della pena, prescrizione estintiva della
pena e riabilitazione) nonché i provvedimenti penali eventual-
mente pendenti.

(15) Vedi lettera h dell'allegato M.

(16) La firma deve essere autenticata da un notaio, o dal
segretario comunale del luogo di residenza del candidato.

Per coloro che prestino servizio presso una scuola o istituto
di istruzione statale è sufficiente l'autenticazione del direttore
o del capo di istituto. Per gli altri dipendenti dello Stato è
sufficiente l'autenticazione del capo dell'ufficio presso il quale
prestano servizio.

(17) Il Ministero non assume nessuna responsabilità per il
caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte in-
dicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata
oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo
indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o tele-
grafici non imputabili a colpa del Ministero stesso.

ALLEGATO D-bis

**Elenco dei decreti ministeriali con i quali, a partire dal
1930 in poi, furono indetti concorsi-esami di Stato e soli
esami di abilitazione.**

Decreto ministeriale 10 maggio 1930
Decreto ministeriale 14 marzo 1931
Decreto ministeriale 30 marzo 1931
Decreto ministeriale 31 dicembre 1931
Decreto ministeriale 2 febbraio 1932
Decreto ministeriale 18 dicembre 1932
Decreto ministeriale 23 dicembre 1932
Decreto ministeriale 15 dicembre 1933
Decreto ministeriale 18 gennaio 1935

istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi. In ogni caso il candidato dovrà dimostrare di possedere nozioni, sia pure elementari, di storia della matematica e della fisica in relazione all'insegnamento che dovrà impartire.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle due materie del concorso.

MATEMATICA

I numeri interi. Le quattro operazioni fondamentali su di essi. Divisibilità. Numeri primi. L'indicatore φ (n). Prime proprietà delle congruenze. Teoremi di *Fermat-Eulero* e di *Wilson*.

Analisi indeterminata di 1° grado. L'equazione pitagorica.

Numeri razionali, reali, relativi e complessi. Operazioni su di essi. Raffronti critici tra i modi più notevoli di introdurli. Equazioni binomie. Radici dell'unità.

Calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici o con ripetizioni. Sostituzioni e prime proprietà dei gruppi di sostituzioni.

Principio di identità per i polinomi. La teoria della divisibilità per i polinomi.

Determinanti. Loro proprietà fondamentali. Sistemi di equazioni lineari. Teoremi di *Cramer* e di *Rouché-Capelli*.

Risoluzione delle equazioni di 2°, 3° e 4° grado coi metodi classici elementari. Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado col metodo di *Lagrange*.

Il teorema fondamentale dell'algebra. Discriminante di un'equazione algebrica. Risultante di due equazioni algebriche.

Equazioni risolubili mediante estrazioni di radici quadrate. Applicazione ai problemi classici della trisezione dell'angolo, della duplicazione del cubo e della divisione del cerchio.

Limiti di successioni e di funzioni. Funzioni continue e loro proprietà fondamentali. Serie a termini costanti e serie di potenze.

Le frazioni continue. Proprietà fondamentali delle ridotte. Gli irrazionali quadratici e le frazioni continue periodiche.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Uso delle tavole logaritmiche. Sviluppi in serie rapidamente convergenti per il calcolo approssimato dei logaritmi.

Prime proprietà dei numeri algebrici e degli interi algebrici. Numeri trascendenti. Dimostrazioni dell'esistenza di numeri trascendenti. Le grandi linee delle dimostrazioni della trascendenza dei numeri e e π .

La teoria geometrica dell'uguaglianza. Figure di un piano e dello spazio direttamente o inversamente eguali.

Notizie storico-critiche sul postulato delle parallele. Geometrie non euclidee dal punto di vista elementare ed applicazione di un cerchio o di una conica alla prova della indimostrabilità del postulato di *Euclide*.

Teoria dell'equivalenza per i poligoni. Questioni critiche concernenti la definizione di equivalenza e il postulato di *De Zolt*.

Equivalenza di prismi, piramidi, poliedri. Cenni sulla impossibilità di decomporre due poliedri generici equivalenti in parti rispettivamente eguali.

Proporzioni geometriche e teoria della misura per le lunghezze, le superfici e i solidi. Rettificazione della cir-

conferenza e quadratura del cerchio. Quadrature e cubature relative alle sfere, ai cono e ai cilindri. Calcolo approssimato di π . Rettificazioni approssimate della circonferenza con la riga e col compasso.

Teoria della similitudine nel piano e nello spazio dal punto di vista elementare e in relazione alle trasformazioni omografiche. Punti ciclici. Cerchio assoluto.

Sistemi di cerchi o sfere. Centri di similitudine, assi, piani e centri radicali. Trasformazioni per raggi vettori reciproci nel piano e nello spazio.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Cenni sulla discussione dei problemi di 3° e 4° grado.

Derivate. Loro proprietà fondamentali. Serie di *Taylor* e di *Maclaurin*. Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Integrali semplici, definiti e indefiniti. Metodi di integrazione. Integrazione delle funzioni razionali. Cenni sugli integrali multipli.

Quadrature e cubature per mezzo del calcolo integrale.

Coordinate cartesiane. Problemi fondamentali di geometria analitica per i punti, le rette e i piani. Rappresentazione analitica di linee e superfici mediante equazioni. Applicazione del calcolo infinitesimale allo studio delle curve piane. Le prime e più generali proprietà e definizioni relative alle curve sghembe.

Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica.

Funzioni circolari ed iperboliche. Formule fondamentali che ad esse si riferiscono. Legami intercedenti fra esse e la funzione esponenziale. Loro sviluppi in serie.

Formule fondamentali di trigonometria piana e sferica. Risoluzione di triangoli piani e sferici. Uso delle tavole logaritmico-trigonometriche.

FISICA

Concetti generali sulla misura delle grandezze fisiche. Misure di lunghezze e di tempo. Generalità sul moto. Moto uniforme. Moto uniformemente vario. Moto armonico.

Composizione dei movimenti. Composizione delle velocità e delle accelerazioni. Composizione dei moti armonici. Composizione delle velocità angolari.

Principi fondamentali della meccanica: forza e massa. Impulso della forza e quantità di moto. Sistemi assoluti di misure. Moto circolare uniforme.

Composizione delle forze agenti in un punto materiale. Composizione delle forze concorrenti o parallele. Caso delle forze di gravità: baricentro.

Momenti delle forze e momenti d'inerzia. Coppie e loro composizione. Composizione delle forze agenti comunque in un corpo. Cenni sulla teoria del giroscopio.

Macchine semplici. Bilancia. Piano inclinato. Attrito statico ed attrito dinamico. Pendolo. Variazioni di « g ». Moto dei pianeti. Gravitazione universale.

Lavoro e sua misura. Il lavoro nelle macchine. Energia cinetica ed energia potenziale. Principio di conservazione dell'energia. Resistenze passive.

Pressioni o tensioni. Elasticità di volume. Scorrimento elastico. Torsione. Trazione. Flessione. Lavoro di deformazione.

Vibrazioni elastiche e loro propagazione. Isteresi elastica ed elasticità susseguente. Urto delle sfere elastiche.

Proprietà caratteristiche dei liquidi. Principio di Pascal. Pressione idrostatica. Deduzione del principio di Archimede ed applicazioni relative.

Equilibrio dei liquidi nei vasi comunicanti. Pressione superficiale dei liquidi. Tensione delle lamine liquide. Fenomeni capillari ed affini.

Proprietà caratteristiche dei gas. Peso dei gas. Pressione atmosferica e sua misura. Legge di Boyle. Legge di Dalton. Legge di Avogadro. Trattazione elementare della teoria cinetica dei gas. Comportamento reale dei gas: legge di Van der Waals.

Soluzione, diffusione, osmosi e leggi relative. Cenni sulla teoria delle soluzioni. Nozioni fondamentali sul moto di un fluido in un condotto e sull'attrito interno. Costante di Avogadro. Cenni sulla costituzione dei corpi.

Misura dello stato termico. Dilatazione termica dei solidi e dei liquidi. Comportamento termico dei gas. Equazione caratteristica dei gas ed applicazioni relative. Termometro a gas.

Leggi fondamentali di calorimetria. Vari tipi di calorimetri e loro uso. Calori specifici dei gas. Leggi della fusione e della solidificazione: particolari inerenti alle soluzioni.

Evaporazione nel vuoto: leggi relative ai vapori saturi. Ebollizione e distillazione. Comportamento delle soluzioni in ordine alla vaporizzazione. Calorie di vaporizzazione.

Esperienze di Andrews. Liquefazione dei gas. Densità relativa dei vapori. Igrometria.

Primo principio della termodinamica. Cicli di trasformazione e loro rappresentazione: ciclo di Carnot. Secondo principio della termodinamica. Entropia. Cenni sul funzionamento delle macchine termiche.

Caratteri distintivi dei suoni e cause da cui dipendono. Scala naturale e scala temperata. Velocità di propagazione delle onde sonore: riflessione ed interferenze. Principio di Doppler.

Vibrazioni delle corde e dell'aria nei tubi. Cenni sulle vibrazioni trasversali delle lamine e delle sbarre, e sulle applicazioni relative. Cenni sul funzionamento dell'organo dell'udito.

Sorgenti di energia raggiante. Fotometria. Riflessione della luce: specchi piani, specchi sferici e specchi cilindrici. Riflessione diffusa e colori dei corpi.

Rifrazione della luce. Riflessione totale. Passaggio della luce attraverso un prisma. Passaggio attraverso una calotta di separazione di due mezzi.

Lenti di piccolo spessore. Proprietà cardinali dei sistemi diottrici centrali. Aberrazioni di tipo geometrico e di tipo cromatico e modi di attenuarle.

Occhio. Difetti di accomodazione. Percezione del rilievo. Microscopio semplice. Microscopio composto. Telescopio. Cannocchiale. Spettrometro. Spettroscopio a prisma.

Proprietà varie delle radiazioni. Effetto fotoelettrico e cenni sui *quanti* di luce. Principali leggi sull'emissione e sull'assorbimento della energia raggiante. Costituzione e temperatura dei corpi celesti. Cenni sulla teoria di Bohr. Principali metodi per determinare la velocità della luce. La riflessione e la rifrazione secondo la teoria ondulatoria. Esperienze fondamentali sulle interferenze luminose. Colori delle lamine sottili. Alte interferenze ed applicazioni alla metrologia ed alla spettroscopia.

Teoria elementare della diffrazione. Reticolo. Spettro normale. Spettroscopio a gradinata. Reticoli speciali e lunghezze d'onda dei raggi X.

Vari mezzi di studio della luce polarizzata. Cenni sulla superficie d'onda nei mezzi anisotropi. Polarizzazione cromatica. Polarizzazione ellittica. Polarizzazione rotatoria.

Fenomeni fondamentali di elettrostatica. Legge di Coulomb e misura assoluta delle cariche elettriche. Principio di conservazione della elettricità.

Potenziale elettrico. Teorema di Gauss e sue applicazioni. Tensione elettrica. Capacità elettrica. Energia di un conduttore elettrizzato. Linee e tubi di forza. Funzioni del coibente. Energia del campo.

Elettrometri. Condensatori. Potere dispersivo e ionizzazione gassosa. Principali tipi di macchine elettriche e base energetica del loro funzionamento.

Effetti calorifici e chimici della scarica elettrica. La scarica nei gas rarefatti. Raggi catodici e raggi positivi. Raggi X. Le costanti dell'elettrone. Cenni sulla radioattività.

Fenomeni fondamentali del magnetismo. Legge di Coulomb sulle azioni magnetiche. La teoria del potenziale applicata al magnetismo. Solenoide e lamina magnetica. Energia mutua di due lamine magnetiche.

Studio dell'induzione magnetica. Paramagnetismo e diamagnetismo. Lavoro di magnetizzazione. Isteresi magnetica. Magnetismo terrestre.

Esperienze di Volta: forza elettromotrice e sua misura. Bussole e galvanometri. Misura dell'intensità di corrente e della resistenza elettrica: legge di Ohm.

Effetti calorifici della corrente: legge di Joule ed applicazioni relative. Correnti termoelettriche. Correnti termoioniche. Elettrolisi e sue leggi. Conduttività specifica e dissociazione elettrolitica. Polarizzazione galvanica: accumulatori.

Campo magnetico dovuto alla corrente e lavoro relativo. Magnetismo trasversale. Solenoidi elettrodinamici. Ipotesi di Ampère. Elettrocalamite ed applicazioni relative.

Azione del campo magnetico sulla corrente. Azioni elettrodinamiche. Energia delle correnti nel campo magnetico. Esperienze di Faraday sulla induzione elettromagnetica. Le correnti indotte e la legge di Ohm.

Cenni sulla teoria delle correnti indotte di apertura e chiusura. Studio della permeabilità e del campo magnetico col metodo balistico. Scarica di un condensatore in un circuito induttivo. Rocchetto d'induzione. Macchine magneto-elettriche e dinamo-elettriche.

Correnti alternate in un circuito induttivo. Telefono. Potenza di un circuito percorso da corrente alternata. Trasformatori. Alternatori. Motori a campo rotante. Onde elettromagnetiche e cenni sulla telegrafia e telefonia senza fili.

10. — Scienze naturali, chimica e geografia

L'esame comprende un *colloquio* ed una *lezione*:

A) Il colloquio conterà di tre parti distinte corrispondenti ai tre gruppi di materie: Biologiche, Chimico-Mineralogiche e Geologiche-Geografiche e verterà sugli argomenti dei sottoindicati programmi.

Il candidato dovrà dar prova di avere sufficiente conoscenza pratica degli oggetti naturali e delle carte geografiche e topografiche. Dovrà inoltre mostrare di conoscere praticamente i mezzi per identificare un animale, una pianta, un minerale, una roccia.

La Commissione, ha facoltà di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto a ricerche o studi speciali che eventualmente il candidato abbia compiuto.

B) Il tema della lezione sarà sorteggiato fra tre proposti a ciascun candidato, corrispondenti ai tre gruppi di materie suindicati entro i limiti del programma di maturità classica.

A) BIOLOGIA

1. — *Biologia animale.*

Cellule e tessuti.
I costituenti chimici degli animali.
Le funzioni di nutrizione nell'uomo e negli animali.
La digestione e l'assorbimento.
Alimenti ed igiene alimentare. Vitamina.
La circolazione.
La respirazione.
Processi di secrezione ed escrezione.
Ghiandole a secrezione interna. Ormoni.
Apparato di riserva.
Calore ed altre forme di energia.
Le funzioni di relazione nell'uomo e negli animali.
Apparato nervoso.
Apparato visivo.
Apparato uditivo.
Apparato olfattivo, gustativo e tattile.
Fonazione.
Apparato scheletrico.
Apparato muscolare e locomozione.
I processi riproduttivi negli animali. Partenogenesi, metamorfosi e metagenesi.
La riproduzione e lo sviluppo nel regno animale.
Relazione dell'uomo e degli animali fra loro e con l'ambiente. Lotta per l'esistenza ed armi per combatterla; alleanze. Società.
Simbiosi e parassitismo.
Distribuzione geografica degli animali.
Classificazione degli animali.
Classificazione, caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti fra i Protozoi, Poriferi, Celenterati, Echinodermi, Vermi, Crostacei, Aracnidi, Miriapodi, Insetti con particolare riguardo ai loro ordini, Molluschi, Tunicati e Vertebrati: Pesci, Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi.
Posto dell'uomo nella Natura.
Gli animali dannosi più importanti, con particolare riguardo a quelli che trasmettono malattie parassitarie, ed agli insetti nocivi all'agricoltura. Loro cicli e sviluppo; mezzi per combatterli.
Gli animali domestici e quelli utili all'agricoltura, nelle industrie e nei commerci.

2. — *Biologia vegetale.*

La cellula vegetale ed i tessuti nelle piante.
I costituenti chimici delle piante.
La clorofilla e la fotosintesi.
Morfologia, struttura e funzioni della radice, del caule, della foglia.
Assorbimento radicale e concimi.
Circolazione, respirazione e traspirazione.
Elaborazione delle sostanze organiche.
Apparati di riserva nelle piante.

Processi di secrezione e di escrezione nelle piante.
Calore ed altre forme di energia nelle piante.
Sensibilità e movimento nelle piante.
I processi riproduttivi nei vegetali.
Fiore ed infiorescenze nelle fanerogame. Morfologia, struttura e funzioni.

La impollinazione e la fecondazione.
Frutto e seme. Morfologia, struttura e funzioni.
Disseminazione e germogliazione.
Relazione delle piante fra loro e con l'ambiente fisico e biologico.

Simbiosi e parassitismo.
Distribuzione geografica delle piante.
Classificazione delle piante.
Classificazione, caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti di:

Tallofite: Alghe, Funghi, Licheni, Briofite;
Cormofite: Felci, Equisetacee e Lycopodiacee; Gimnosperme, Monocotiledoni e Dicotiledoni, Apetale, Dialipetale e Gamopetale.

I batteri, con particolare riguardo a quelli utili e nocivi all'agricoltura e all'igiene; mezzi per favorire i primi e per combattere i secondi.

Le piante utili e le piante dannose.
I boschi ed i pascoli e la loro importanza.
Differenze e somiglianze fra vita vegetale e vita animale.

I principali ambienti biologici. Loro fattori. Loro faune e loro flore.

Evoluzione degli organismi e principali ipotesi evoluzionistiche.

Ereditarietà dei caratteri.
Ibridismo e sue leggi.

B) CHIMICA E MINERALOGIA

1. — *Chimica*

Leggi delle combinazioni.
Teoria atomica - Pesì atomici e molecolari - Struttura dell'atomo - Numeri atomici.
Sistema periodico degli elementi - Elementi isotopi.
Pressione osmotica - Crioscopia ed ebullioscopia.
Dissociazione gassosa ed elettrolitica - Acidi, basi e loro energia.
Sistemi colloidali.
Catalisi.
Idrogeno - Ossigeno - Ozono - Acqua - Acqua ossigenata.
Alogeni.
Solfo - Industria dell'acido solforico.
Aria - Azoto e gas nobili.
Ammoniaca - Ossidi e acidi dell'azoto - Fissazione industriale dell'azoto atmosferico.
Fosforo - Arsenico - Antimonio - Bismuto.
Boro - Silicio - Vetri - Porcellane - Cementi.
Carbonio - Combustione e combustibili.
Metalli alcalini - Industria della soda.
Rame.
Metalli nobili - Processi fotografici.
Metalli alcalino-terrosi.
Zinco - Mercurio - Alluminio - Stagno - Piombo.
Cromo - Manganese - Ferro.
Generalità sulle leghe metalliche.
Elementi radioattivi.
Idrocarburi saturi e non saturi della serie grassa - Petroli.

Alcoli monovalenti.
Preparazione industriale dell'alcool etilico.
Alcoli polivalenti.
Alcoli primari, secondari e terziari - Aldeidi - Chetoni - Acidi.
Acidi monobasici e polibasici della serie grassa.
Eteri - Eteri grassi e industrie relative.
Acido lattico - Acido tartarico - Acido citrico - Stereoisomeria.
Ammine - Ammidi - Nitrili - Cianogeno e derivati.
Urea e derivati.
Idrati di carbonio.
Idrocarburi aromatici mononucleari e polinucleari - Catrame di carbon fossile.
Fenoli.
Alcoli - Aldeidi - Chetoni ed acidi aromatici.
Principali composti eterociclici.
Glicosidi - Alcaloidi.
Amminoacidi - Sostanze proteiche.
Enzimi - Fermentazioni e putrefazioni.
Combustione e combustibili.
Sostanze esplosive.

2. — Mineralogia

Minerali e rocce.
Stato cristallino e cristalli.
Leggi fondamentali della cristallografia.
Classi e sistemi cristallini e loro forme principali.
Associazioni cristalline e struttura dei cristalli.
Sostanze vetrose in natura e minerali colloidali.
Proprietà fisiche dei minerali, con particolare riguardo a quelle ottiche.
Proprietà chimiche dei minerali.
Analisi per via secca e per via umida dei minerali.
Principali saggi.
Composizione chimica dei minerali.
Minerogenesi. Alterazione e trasformazione dei minerali.
Giacimento dei minerali.
Mineralogia descrittiva.
Riconoscimento pratico con analisi per via secca ed umida, e descrizione delle più importanti specie appartenenti ai seguenti gruppi: Elementi nativi, Solfuri e Solfosali, Aloid, Ossidi, Carbonati, Solfati, Fosfati, Nitrati, Borati, Silicati, Idrocarburi e combustibili fossili.
I minerali più importanti nelle industrie.

C) GEOGRAFIA FISICA, GEOLOGICA E GEOGRAFIA ANTROPICA

1. — Geografia fisica e Geologia

Sfera celeste e sistema solare. La terra, sua forma, dimensioni, densità e movimenti. Misura del tempo.
Giorno, notte e stagioni.
Coordinate geografiche. Longitudine e latitudine.
Le carte geografiche e topografiche e loro uso.
Le grandi divisioni della crosta terrestre.
Rilievi terrestri e mari.
Atmosfera e suoi fenomeni.
Mare e suoi fenomeni.
Il vapor acqueo nell'atmosfera e suoi fenomeni.
Distribuzione delle precipitazioni e conseguenze nella vita umana.
Climi e fattori che li determinano.
La vita animale e vegetale in relazione al clima.
Azione meccanica, fisica e chimica dell'aria atmosferica.

Azione meccanica, fisica e chimica delle acque continentali, sotterranee e marine. Il mare e la vita umana.
Azione meccanica degli organismi nel modellamento della superficie terrestre.

Calore interno della terra e sue manifestazioni.
Terremoto e brandisismi. Origine dei rilievi terrestri.
Le rocce, loro struttura, classificazione e distribuzione.

Fossili e loro importanza.
Criteri per stabilire la seriazione cronologica degli strati terrestri.

Origini e grandi fasi della storia della terra: fossili più caratteristici delle singole ere geologiche.

Comparsa dell'uomo e sviluppo della sua civiltà.
Costituzione e storia geologica d'Italia.

2. — Geografia antropica

a) Geografia generale:

Distribuzione attuale degli uomini. Razze. Forme di vita e di civiltà in rapporto col suolo. Formazioni etniche e nazionali. Nazione e Stato. Forme di Governo.

Come agiscono sulle società umane e sul loro sviluppo le condizioni della superficie e dell'ambiente. Influenza dell'uomo nel mondo fisico e biologico.

I vari tipi di agglomeramenti umani.
Migrazioni umane. Colonie e loro tipi.
Fondamenti geografici della vita economica.
I principali mercati di materie prime. Mezzi e trasporti e grandi vie di comunicazione.

Distribuzione delle piante di valore economico fondamentale.

b) Geografia particolare:

Divisione politica della terra.
L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici.

Sua ricchezza naturale, suoi prodotti, industrie e scambi commerciali.

Le città più importanti dal punto di vista economico ed artistico.

L'Italia politica dopo la grande guerra mondiale, e suo sviluppo agricolo, industriale e commerciale. Italia urbana e Italia rurale.

L'Italia in rapporto con gli altri Stati.

Il Mediterraneo e l'Italia.

Gli italiani all'estero.

Caratteristiche fisiche, economiche e politiche delle singole contrade terrestri nelle loro più importanti partizioni.

I più importanti problemi economici e politici nel mondo attuale ed i loro riflessi sui problemi italiani. Il dominio del mare.

11. — Disegno

L'esame comprende una prova grafica, un colloquio ed una lezione:

PROVA GRAFICA

La prova consisterà nella composizione di un particolare architettonico decorativo, disegnato in prospettiva, con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro scuro; la prova grafica deve mostrare congiunta al buon gusto e alla spontaneità della concezione e della esecuzione una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto o liberamente scelto.

PROVE ORALI

Primo esperimento.

La materia del colloquio consisterà nella storia dell'arte classica e italiana, suddivisa in venti periodi così:

1. Arte greca arcaica e suoi precedenti.
2. Arte greca da Fidia a Lisippo.
3. Arte ellenistica.
4. Arte etrusca.
5. Arte romana dalle origini sino a Traiano.
6. Arte romana dal II al VI secolo.
7. Arte bizantina.
8. Arte romanica lombarda.
9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale.
10. Arte gotica (architettura, scultura ed arti minori).
11. Pittura nel Duecento e nel Trecento.
12. Arte toscana del Quattrocento.
13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana.
14. Arte del Cinquecento nell'Italia centrale.
15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale.
16. Arte barocca (architettura, scultura ed arti minori).
17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo.
18. Arte neo classica.
19. Arte romantica.
20. Arte contemporanea.

Il candidato deve scegliere almeno due monumenti per ciascuno dei periodi artistici indicati, illustrando quello o quelli che la Commissione indicherà; deve cioè rispondere su almeno quaranta monumenti. Salvo che per i periodi nn. 11 e 17, i monumenti scelti devono appartenere a gruppi diversi, per esempio, per il periodo 9 i due monumenti scelti dovranno essere l'uno di architettura e l'altro di scultura, oppure l'uno di mosaico e l'altro di tessuto, ecc. La scelta fatta dal candidato sarà un elemento di giudizio per la Commissione. Su qualunque dei monumenti scelti il candidato dovrà discorrere in modo da dimostrare di essere maturo sia nella interpretazione sia nel giudizio dell'opera d'arte. Dovrà cioè indicare, di ogni monumento scelto: 1° la tecnica; 2° gli elementi della visibilità (criteri lineari, formali, cromatici, ecc.); 3° le tendenze psicologiche dell'autore; 4° il contenuto morale, religioso, scientifico, politico, sociale dell'opera; 5° le affinità e i contrasti con le principali opere precedenti, contemporanee e posteriori, precisando così la posizione storica del monumento prescelto.

Dovrà infine giustificare razionalmente il giudizio espresso sul monumento prescelto. Qualora del monumento prescelto si conosca l'autore, il candidato dovrà ricostruirne la personalità.

Secondo esperimento

La lezione verterà su di un tema che la Commissione esaminatrice potrà comunicare al candidato anche due ore prima della prova e riguarderà possibilmente il programma da svolgersi nel liceo scientifico o nell'istituto magistrale, corso superiore, per evitare che con una lezione di tipo elementare il candidato possa aspirare all'insegnamento in una scuola di grado più elevato, anche se privata.

La lezione sarà seguita da una serie di interrogazioni alle quali il candidato darà risposte illustrate anche da rapidi schizzi grafici.

12. — Musica e canto

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una lezione:

I. — PROVA SCRITTA

Composizione di un coro, su parole date e su tema musicale dato.

Numero delle voci: non meno di tre e non più di cinque, a volontà del concorrente. La Commissione giudicatrice stabilirà, volta per volta, se potrà essere concesso al candidato, durante la prova, l'uso del pianoforte; nel caso affermativo il coro potrà anche essere — sempre a scelta del candidato stesso — con accompagnamento.

II. — PROVA ORALE

A) *Lezione pratica*

Durante la lezione pratica il candidato deve insegnare alla scolaresca un coro, o parte di un coro, dimostrandosi capace di trasmettere agli alunni, con la propria voce cantante, la composizione che insegna, e introducendo tutte quelle osservazioni tecniche, storiche ed estetiche che reputi opportune e necessarie. Il candidato deve inoltre comporre sulla lavagna un breve solfeggio su tema dato, e accompagnarlo al pianoforte mentre lo fa cantare alla scolaresca. Deve essere pronto, infine, a dare un saggio didattico su qualunque punto del programma in vigore per l'insegnamento della musica e del canto negli Istituti magistrali.

B) *Colloquio*

Deve essere tenuta:

1. Sopra due brevi opere d'arte musicali (o porzioni di opere d'arte più vaste) offerte al diretto ed estemporaneo esame del concorrente.

Le due opere d'arte devono essere scelte dalla Commissione fra una serie di testi formata con la più grande varietà, in maniera da includervi saggi di tutte le manifestazioni tipiche e cospicue d'arte musicale che non possono essere ignorate da un musicista colto: da melodie gregoriane e canti popolari ad esempio tolti dalla produzione dei grandi autori: come un madrigale, un mottetto od una canzonetta di Palestrina, un « ricercare » di Frescobaldi, un « recital cantando » di Emilio de' Cavalieri o di Monteverdi, un « recitativo ed aria » di Alessandro Scarlatti o di Pergolesi o di Gluck o di Bellini, un « concerto grosso » di Corelli, una « sonata » di Domenico Scarlatti, una « fuga » di Bach, un tempo di sinfonia o di sonata di Haydn, di Mozart, di Beethoven. La scelta deve cadere di preferenza su quelle pagine di divina semplicità e chiarezza che non mancano nella grande arte. Le domande, di indole tecnica, storica, estetica o pratica, devono essere facili: rimanere nell'ambito di quella cultura che non può mancare in un insegnante destinato a vivere e ad operare in un ambiente intellettuale, dove non è possibile ammettere che egli sia incapace a rispondere ai chiarimenti che dagli alunni o dai colleghi — che frequentano teatri lirici e sale da concerto e comunque si interessano dell'arte musicale — gli siano richiesti.

2. Sopra i seguenti argomenti:

Fisica della musica.

Fondamenti fisici del ritmo: la misura, il metronomo. Fondamenti fisici della tonalità: i principali fenomeni acustici che interessano l'arte musicale; il meccanismo fonico nelle varie specie di strumenti.

Storia della musica.

Le origini della musica - Le prime manifestazioni musicali umane, studiate specialmente nell'animo del fanciullo - Conseguenti considerazioni pedagogiche.

La musica nell'antichità, con speciale riguardo ai Greci e all'alto valore spirituale, educativo e nazionale che presso di loro all'arte musicale veniva attribuito.

La musica dei cristiani: il canto gregoriano nei suoi caratteri e nelle sue principali vicende.

Le prime manifestazioni polifoniche - Il contrappunto da Ubaldo Monaco ai Fiamminghi - Il sistema musicale medioevale messo in rapporto con quello dei Greci e con l'odierno (tretacordo, esacordo, ottava).

Musica e poesia popolare agli albori del Rinascimento; origini della poesia moderna.

Il Rinascimento musicale italiano: da Palestrina a Monteverdi.

Evoluzioni dell'arte musicale dal Rinascimento ai nostri giorni, nell'opera dei grandi autori, nella graduale conquista di tutti i mezzi e di tutte le forme di espressione, e con particolare riguardo all'arte italiana.

Argomenti diversi di natura estetica, didattica e pratica.

Fondamenti di ritmica - La configurazione ritmica del discorso musicale - Ritmo e misura.

Fondamenti di « armonia » - Concetti di genere, modo, tono - Melodia, armonia, timbro.

La scrittura musicale odierna considerata nei suoi principi e nei suoi precedenti storici - Conseguenti criteri didattici - La notazione; la figurazione; segni sussidiari.

La voce umana con particolare riguardo alla voce infantile. Anatomia, fisiologia, impiego artistico dell'organo vocale. Fondamenti didattici dell'insegnamento del canto.

L'esecuzione corale: osservazioni e considerazioni sull'arte di istruire e dirigere un coro.

I nuovi programmi per l'insegnamento della musica e del canto negli istituti magistrali e nelle scuole elementari.

La letteratura corale, con particolare riguardo alla polifonia vocale italiana del secolo aureo, ai canti popolari, e ai canti per la scuola.

Rapporti fra la musica e la poesia - Problemi e norme pratiche di esecuzione inerenti alla parola cantata.

Il valore educativo dell'arte musicale e la sua funzione in rapporto agli altri insegnamenti.

N.B. — Oltre alla preparazione complessiva su questo programma generale, il candidato dovrà dimostrare di avere approfondito lo studio particolare su due dei seguenti quattro autori: Palestrina, Pergolesi, Beethoven, Verdi.

14. — Storia dell'arte

L'esame comprende un colloquio ed una lezione:

Il colloquio comprenderà due parti: la prima sarà diretta ad accertare la conoscenza degli argomenti indicati nel programma entro il primo paragrafo, sul quale perciò tutti i candidati dovranno conferire; la seconda verterà su qualcuno dei paragrafi successivi a scelta della Commissione.

I. — Questioni generali di metodo nell'osservare le singole opere d'arte e nel comporre la storia dell'arte.

L'opera d'arte quale creazione estetica. L'opera d'arte quale monumento storico. Relazioni tra le diverse opere d'arte. Come sia possibile una storia dell'arte.

I principali concetti direttivi seguiti dagli storici dell'arte. Il concetto di svolgimento dell'arte: sua storia (G. Vasari; i principali scrittori antichi sull'arte italiana; i moderni); sua critica. Il concetto del concorde variare d'intenti e di forma nello stile dell'arte: suo fondamento; sue conseguenze nell'apprezzamento odierno dell'arte di « decadenza », dell'arte medioevale, dell'arte popolare e primitiva. Il concetto di coordinare la storia dell'arte e la storia della cultura. Commento di capolavori dell'arte secondo quei diversi concetti.

II. — L'arte classica e l'idea cristiana sino al secolo IV.

Le catacombe. Le pitture cimiteriali. Sarcofagi e altre sculture di soggetto cristiano.

III. — I principali problemi della storia dell'arte tra il secolo IV ed il secolo XI, nei loro rapporti con la storia della cultura.

La « decadenza » dell'arte classica ed i caratteri generali dell'arte medioevale. Roma, Ravenna e l'arte dell'Oriente cristiano. L'arte « barbarica ». La « rinascenza » carolingia.

IV. — L'architettura dal secolo IV alla fine del X.

I vari tipi di costruzione sacre: loro origine e caratteri - Basiliche di Roma e di Ravenna - Costruzioni concentriche a Roma, a Ravenna.

V. — La pittura dal secolo IV alla fine del X.

Caratteri generali della pittura medioevale - La pittura bizantina - Affreschi e mosaici di Roma - Mosaici di Ravenna - Altri principali monumenti della pittura in Italia.

VI. — La scultura dal secolo IV alla fine del X.

Sarcofagi di Roma e di Ravenna - Sculture in marmo dal secolo VI al X.

VII. — I problemi della storia dell'arte tra il secolo X e la fine del XIII.

Arte e cultura dal principio del secolo XI alla fine del XIII - Relazioni tra Italia e Oltralpe - Arte « romanica » e arte « gotica »; loro caratteri e fattori.

VIII. — L'architettura dal secolo X alla fine del XIII.

Architettura « romanica » e architettura « gotica »: loro origini, continuità e divari - L'architettura romanica in Italia: sue aree e caratteri differenti; i suoi principali monumenti - Propaggini dell'architettura gotica d'oltralpe in Italia - Caratteri e monumenti della primitiva architettura gotica italiana.

IX. — La scultura dal secolo X alla fine del XIII.

Suoi caratteri generali nel periodo romanico e negli inizi dello stile gotico - La scultura nell'Italia settentrionale: Wiligelmo; Benedetto Antelami - I marmo-

rari romani - La scultura nell'Italia meridionale e in Sicilia - Nicola Pisano e i suoi primi discepoli.

X. — La pittura dal secolo X alla fine del XIII.

Caratteri generali; influssi della pittura bizantina in Italia - I mosaici di Venezia e di Sicilia - La pittura a Roma; Pietro Cavallini - La pittura in Toscana; Duccio; Cimabue.

XI. — Arte e cultura italiana del Trecento.

Lo stile « gotico » e l'arte italiana del Trecento. Le origini del Rinascimento.

XII. — L'architettura del Trecento.

L'architettura gotica nell'Italia centrale e meridionale: i principali monumenti sacri e civili della Toscana, dell'Umbria, del Mezzogiorno - L'architettura gotica nell'Italia settentrionale: suoi principali monumenti nel Veneto, nell'Emilia, in Lombardia e in Piemonte.

XIII. — La pittura del Trecento.

Giotto - La pittura a Firenze nel Trecento - La scuola senese: suoi principali maestri - La pittura nell'Italia settentrionale, specie a Verona, nell'Emilia, in Lombardia.

XIV. — La scultura nel Trecento.

Giovanni Pisano - I suoi seguaci - La scultura a Firenze: Andrea da Pontedera; l'Orcagna - La scultura a Venezia e nella Lombardia.

XV. — L'arte italiana del Quattrocento.

Il Rinascimento nelle arti e l'umanesimo - I centri maggiori dell'arte italiana del Quattrocento.

XVI. — L'architettura del Quattrocento.

L'architettura fiorentina: suoi caratteri; suoi maggiori maestri; suoi principali monumenti religiosi e civili - Diffusione delle forme fiorentine, e loro modificarsi - L'architettura a Venezia, a Roma e negli altri centri d'arte e di cultura.

XVII. — La scultura del Quattrocento.

La scultura fiorentina: suoi artefici e capolavori; diffusione della sua influenza - La scultura a Siena, nel Veneto, in Lombardia, nell'Emilia.

XVIII. — La pittura del Quattrocento.

Persistenti forme gotiche nella pittura della prima metà del secolo - La pittura fiorentina nei suoi artefici principali e nei suoi capolavori; diffusione della sua influenza in Italia - La pittura a Siena e nell'Umbria nell'opera dei maestri maggiori - La pittura a Padova e nell'Emilia - La pittura a Venezia nei suoi artefici principali e nei suoi capolavori.

XIX. — L'arte al principio del Cinquecento nell'opera dei grandi maestri.

Suoi caratteri generali e rapporti con la cultura - Leonardo da Vinci - Michelangelo - Raffaello - Bramante - Tiziano - Correggio.

XX. — L'architettura del Cinquecento.

Caratteri generali: i teorici dell'architettura (Serlio, Vignola, Palladio) - I principali monumenti religiosi e civili a Roma, a Firenze, a Venezia, a Vicenza, a Genova e negli altri centri maggiori.

XXI. — La scultura del Cinquecento.

Caratteri generali - La scultura a Firenze: i michelangioleschi - La scultura a Venezia, in Lombardia, nell'Emilia.

XXII. — La pittura del Cinquecento.

Caratteri generali. La pittura a Venezia e nel Veneto

nei principali maestri. Il manierismo: pittori leonardeschi, michelangioleschi, raffaelleschi.

XXIII. — L'arte del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali: continuità e divari. Cultura e arte « barocca ». Lo stile barocco e lo stile rococò: origini; scambi d'influenze con l'oltralpe.

XXIV. — L'architettura del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali - I principali maestri e monumenti dell'architettura barocca a Roma, a Venezia, a Genova e negli altri centri maggiori. L'architettura del Settecento nei monumenti e nelle fasi principali.

XXV. — La scultura del Seicento e del Settecento.

I maggiori maestri e i principali monumenti a Roma, a Firenze, a Venezia, a Milano e negli altri centri.

XXVI. — La pittura del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali e fasi principali - La pittura a Bologna. Il Caravaggio. La pittura nell'Italia meridionale e in Sicilia. La pittura nell'Italia centrale. La pittura nell'Italia settentrionale. La pittura veneziana del Settecento specie nell'opera del Tiepolo e dei paesisti. Rapporti e scambi con la pittura d'oltralpe.

XXVII. — L'arte nel secolo XIX e al principio del XX.

XXVIII. — L'arte in Italia nel secolo XIX e al principio del XX.

L'architettura: notizie delle opere principali; il restauro dei monumenti. La scultura: Canova e i suoi seguaci; artisti vari. La pittura: i « neoclassici »; i « romantici »; la pittura in Lombardia, in Toscana, a Napoli. Notizie d'artisti contemporanei.

XXIX. — Le Collezioni d'arte in Italia.

Le collezioni di scultura. Le gallerie di pittura.

A II. — Lettere italiane e storia

L'esame comprende una *prova scritta*, un *colloquio* una *lezione*:

A) La *prova scritta*, della durata non superiore a sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due estratti a sorte dalle terne formate dalla Commissione esaminatrice, relative una alle lettere italiane e l'altra alla storia.

B) Il *colloquio* consta di due parti distinte, relative l'una alle lettere italiane e l'altra alla storia secondo il programma che segue:

LETTERE ITALIANE

Nel colloquio il candidato deve dimostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere indicate nel programma di insegnamento di lettere italiane per il corso superiore dell'Istituto tecnico e la preparazione e l'attitudine a commentarle storicamente ed esteticamente. Deve inoltre dimostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

Infine il candidato deve dimostrare, non solo con la diretta conoscenza delle opere, ma anche con la informazione compiuta relativa alla letteratura critica, di avere approfondito lo studio su due degli autori principali.

STORIA

Le istituzioni politiche e giuridiche e la vita economica di Roma nell'età imperiale. Influsso della civiltà romana sulla vita sociale e politica dell'Europa nell'alto Medioevo (secoli V-XI).

Formazione e sviluppo del potere temporale dei Papi e della autorità politica della Chiesa fino al termine della lotta per le investiture.

Origine e ordinamento dei Comuni italiani.

L'Italia politica ed economica del Rinascimento - Riforma e controriforma.

Le grandi monarchie europee nelle lotte di predominio durante le prime metà del sec. XVIII.

L'Italia nella seconda metà del settecento: rinnovamento della cultura economico-giuridica; le riforme civili e l'illuminismo.

Le più notevoli correnti del pensiero politico e i problemi internazionali dei secoli XIX e XX con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana.

Lo sviluppo economico e sociale del mondo nei primi decenni del secolo XX.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico (agrario, industriale, commerciale, per geometri).

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie suindicate.

A V. — Lingua e letteratura straniera

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* consistono in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore, e cioè:

1) in una traduzione d'un passo di prosa italiana, della estensione di una quarantina di linee;

2) in una composizione nella lingua straniera su tema di carattere professionale.

B) nel *colloquio* il candidato deve mostrare di saper parlare bene con spigliatezza e buona pronunzia la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscere teoricamente la grammatica, di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera, di intendere e saper usare spedatamente, con correttezza e precisione, il linguaggio proprio delle discipline professionali studiate nel rispettivo tipo di istituto (terminologia della tecnica mercantile e bancaria, delle materie giuridiche ed economiche, linguaggio tecnico industriale, lessico marinarresco).

Deve inoltre dimostrare di conoscere la linea di svolgimento della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni e di avere conoscenza diretta di almeno tre delle opere sotto elencate nonchè di due fra le più importanti opere di argomento tecnico professionale:

FRANCESE

Corneille - Una tragedia.

Molière - Due commedie.

Racine - Una tragedia.

Voltaire - Un'opera a scelta.

Rousseau - *Confessions*.

Chateaubriand - *Atala*.

Hugo - Un'opera a scelta.

La Fontaine - *Favole*.

Flaubert - *Madame Bovary*.

Guizot - *Histoire de la civilisation en Europe et en France*.

Maupassant - *Une vie*.

Maeterlink - *L'oiseau bleu*.

TEDESCO

Lessing - *Minna von Barnhelm*.

Goethe - *Liriche scelte*.

Schiller - *Wilhelm Tell*.

Platen - *Liriche*.

Heine - *Reisebilder*.

Chamisso - *Peter Schlemihl*.

Freytag - *Soll und Haben*.

C. F. Mayer - Due novelle.

Treitscke - *Cavour*.

Gregorovius - *Wanderjahre in Italien*.

INGLESE

Shakespeare - Due drammi.

Byron - *Childe Harold*.

Shelley - *Liriche scelte*.

Carlyle - *On Heroes*.

Macaulay - Saggi letterari.

Scott - Un romanzo.

Longfellow - *Liriche scelte*.

Kipling - *The light that failed*.

Poe - *Tales of Fantastic Tales*.

Ruskin - *The stones of Venice*.

Nella prima parte del colloquio il candidato è anche sottoposto ad una rapida e breve prova di dettato.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'istituto tecnico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

A VI. — Matematica

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nella risoluzione di un quesito riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica.

B) Il *colloquio* verte sugli argomenti del seguente programma. E' però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli Istituti d'istruzione superiore, sia in rap-

porto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

Numeri interi e operazioni su essi - Divisibilità - Numeri primi - Prime proprietà delle congruenze - Analisi indeterminata di 1° grado - Equazione pitagorica.

Numeri razionali, relativi, reali - Operazioni su di essi - Logaritmi.

Calcolo numerico approssimato - Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio - Determinanti - Sistemi di equazioni lineari.

Nozioni sugli insiemi - Limiti di successioni - Serie numeriche.

Frazioni continue e irrazionali quadratici.

Funzione di una variabile; continuità e proprietà fondamentali - Derivate e teoremi fondamentali - Le funzioni elementari e^x , $\log x$, $\sin x$, $\cos x$, $\tan x$; le funzioni inverse delle circolari; le funzioni iperboliche

Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Serie di funzioni - Serie di potenze - Sviluppo di una funzione in serie di Taylor - Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, di arcotangente, binomiale, logaritmica - Calcolo approssimativo dei logaritmi.

Interpolazione; formule più notevoli.

Funzioni di più variabili, continuità - Derivate e differenziali - Funzioni omogenee - Funzioni implicite - Sviluppo di Taylor per le funzioni di più variabili - Massimi e minimi.

Integrali definiti e indefiniti; metodi d'integrazione.

Calcolo approssimato degli integrali definiti: metodi analitici, grafici e meccanici. Planimetri. Cenno sugli integrali. Integrali multipli; integrali curvilinei.

Cenno sullo sviluppo delle funzioni in serie di Fourier.

Numeri complessi; equazioni binomie; radici della unità - Potenze, logaritmi, funzioni circolari nel campo complesso - Vettori.

Polinomi di una o più variabili - Principio d'identità; di visibilità.

Il teorema fondamentale dell'algebra e le funzioni simmetriche delle radici di una equazione - Risultante di due polinomi in una variabile - Discriminante - Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite - Teorema di Bézout.

Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado; metodo di Lagrange - Impossibilità di risolvere per radicali una equazione generale di grado superiore al 4° (teorema di Ruffini).

Equazioni risolubili mediante estrazione di radici quadrate - Problemi classici: duplicazione del cubo, trisezione dell'angolo, divisione della circonferenza in parti eguali.

Risoluzione numerica delle equazioni; metodi di approssimazione delle radici.

Numeri algebrici e trascendenti. Cenno sulla trascendenza di e e di π .

Probabilità; problema delle prove ripetute; frequenza; speranza matematica; valori medi. Il teorema di Bernoulli.

Leggi di capitalizzazione di sconto. Tassi equivalenti. Annualità e ammortamenti.

Uguaglianza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele - Il postulato della continuità.

Equivalenza delle figure piane e solide.

Cenni sulla impossibilità di decomporre due poliedri generici equivalenti in parti rispettivamente eguali.

Proporzioni geometriche e teoria della misura; il principio della omogeneità delle formule nella teoria della misura.

Lunghezza della circonferenza e area del cerchio; calcolo approssimato di π . Rettificazione approssimata della circonferenza - Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Similitudine nel piano e nello spazio, dal punto di vista elementare e in relazione alle trasformazioni omografiche.

Punti ciclici. Cerchio assoluto.

Sistemi di cerchi e sfere - Trasformazione per raggi vettori reciproci nel piano e nello spazio.

Nozioni di geometria della sfera.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazione dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Costruzione di formule.

Trigonometria piana e sferica.

Rappresentazione analitica di linee e superfici mediante equazioni. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica. Quadriche.

Applicazioni geometriche del calcolo infinitesimale; curve piane e sghembe; superficie - Costruzioni e problemi relativi a curve di particolare interesse tecnico - Risoluzione grafica di equazione e sistemi di equazioni - Lunghezze, aree e volumi, dal punto di vista del calcolo integrale.

I metodi di rappresentazione grafica: della proiezione centrale, delle proiezioni ortogonali, dell'assonometria. Problemi fondamentali ed applicazione a particolari curve e superficie (elica, coni e cilindri, superficie di rotazione, elicoidi, ecc.).

C) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici industriali e nautici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

A VII. — Matematica e fisica

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione:

A) La prova scritta, della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione e facenti parte di altrettante terne, relative l'una alla matematica e l'altra alla fisica.

Il tema di matematica consiste nella risoluzione di una questione riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica.

Il tema di fisica consiste nella esposizione e svolgimento critico di teorie comprese nel programma del colloquio.

B) La prova pratica consiste nella preparazione di una o più esperienze di fisica, a scelta della Commissione, aventi per oggetto o la riproduzione di un fenomeno, o la verifica di una legge, o la misura di una grandezza fisica.

C) Il colloquio consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sugli argomenti del seguente programma.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

PROGRAMMA

1. — Matematica

Numeri interi e operazioni su di essi. Divisibilità. Numeri primi. Prime proprietà delle congruenze. Analisi indeterminata di 1° grado. Equazione pitagorica. Numeri razionali, relativi, reali. Operazioni su di essi. Logaritmi.

Calcolo numerico approssimato. Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio. Determinanti. Sistemi di equazioni lineari.

Limiti di successione. Serie numeriche. Frazioni continue.

Funzioni di una variabile; continuità. Derivate. Le funzioni elementari e^x , $\log x$, $\sin x$, $\cos x$, $\tan x$; le funzioni inverse delle circolari; le funzioni iperboliche. Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Serie di potenze. Sviluppo di una funzione in serie di Taylor. Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, di arcotangente, binomiale, logaritmica. Calcolo approssimato dei logaritmi.

Interpolazione; formule più notevoli.

Funzioni di più variabili; continuità. Derivate e differenziali. Funzioni omogenee. Massimi e minimi.

Integrali definiti e indefiniti; metodi d'integrazione. Integrali multipli.

Numeri complessi; equazioni binomie; radici dell'unità - Potenze, logaritmi e funzioni circolari nel capo complesso - Vettori.

Polinomi di una o più variabili; principio d'identità, divisibilità.

Il teorema fondamentale dell'algebra e le funzioni simmetriche delle radici di un'equazione. Risultante di due polinomi in una variabile - Discriminante - Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite.

Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado.

Equazioni risolubili mediante estrazione di radici quadrate - Problemi classici: duplicazione del cubo, trisezione dell'angolo, divisione della circonferenza in parti uguali.

Risoluzione numerica delle equazioni; metodi di approssimazione delle radici.

Numeri algebrici e trascendenti - Cenni sulla trascendenza di e e di π .

Probabilità, probabilità totale e composta, frequenza, speranza matematica; valori medi. Il teorema di Bernoulli.

Leggi di capitalizzazione e di sconto - Tassi equivalenti.

Rendite certe - Ammortamenti o piani di ammortamento.

Le principali funzioni demografiche - Simboli di comutazione e tavole demografico-finanziarie.

Principali forme di assicurazione sulla vita (in caso di vita, di morte, miste) - Premi puri, unici e perio-

dici - Caricamento dei premi - Controassicurazione - Riserve matematiche nel caso di premi unici e di premi periodici.

Bilancio tecnico di una compagnia di assicurazione sulla vita.

Uguaglianza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

Equivalenza di figure piane e solide.

Proporzioni geometriche e teoria della misura; il principio della omogeneità delle formule nella teoria della misura.

Lunghezza della circonferenza e area del cerchio, calcolo approssimato di π . - Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Costruzione di formule.

Trigonometria piana e sferica.

Rappresentazione analitica di linee e superficie mediante equazioni. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica - Quadriche.

Applicazioni del calcolo infinitesimale allo studio di curve piane e sghembe. Risoluzione grafica di equazioni o sistemi di equazioni - Lunghezze, aree e volumi, dal punto di vista del calcolo integrale. Quadrature e cubature approssimate - Planimetri.

I metodi di rappresentazione grafica: della proiezione centrale, delle proiezioni ortogonali, dell'assonometria. Problemi fondamentali ed applicazioni a particolari curve o superfici (elica, cono e cilindri, superficie di rotazione, elicoidi, ecc.).

2. — Fisica

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico.

Movimento di un corpo rigido - Composizione dei movimenti.

Principii della meccanica: forza e massa - Impulso e quantità di moto - Equilibrio delle forze e delle coppie - Gravità - Gravitazione - Pendolo.

Lavoro ed energia - Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi - Elasticità.

Statica dei liquidi e degli aeriformi - Leggi dello stato gassoso. Azioni molecolari nei fluidi. Teoria cinetica dei gas - Nozioni fondamentali sul moto dei fluidi e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico - Determinazione delle temperature - Dilatazione termica di solidi, liquidi e gas - Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici - Calori specifici dei gas.

Propagazione del calore - Conduttività termica interna ed esterna - Impianti di riscaldamento - Fusione e solidificazione - Comportamento delle leghe - Vaporizzazione - Liquefazione dei gas. Lo stato critico - Densità dei vapori - Igrometria.

Calore ed energia - Il principio della conservazione della energia - Trasformazioni e loro rappresentazione.

Principio di Carnot-Clausius. Scala assoluta delle temperature - Nozioni sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento - Macchine frigorifere.

Propagazione del suono - Caratteri dei suoni semplici e complessi - Scale musicali - Principio di Doppler - Interferenza del suono, onde stazionarie - Risonanza; risuonatori - Sorgenti sonore - Analisi e sintesi dei suoni - Riproduzione dei suoni.

Sorgenti luminose - Grandezze fotometriche e loro determinazione - Riflessione della luce: specchi piani e curvi - rifrazione e riflessione totale - Diottero. Sistemi diottrici - Lenti - Aberrazioni e loro correzione - Strumenti ottici.

Spettroscopia: varie specie di spettri - Radiazioni infrarosse e ultraviolette: loro produzione e proprietà - Emissione e assorbimento delle radiazioni - Ripartizione della energia raggiante nello spettro - Velocità della luce - Interferenza della luce - Determinazione della lunghezza d'onda. Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Spettroscopi interferenziali - Polarizzazione della luce per riflessione e rifrazione - Cristalli birifrangenti - Polarizzazione rotatoria. Polarimetria.

Campo elettrico - Potenziale elettrico - Capacità e condensatori - Energia elettrostatica - Macchine elettrostatiche.

Campo magnetico - Proprietà magnetiche dei corpi - Magnetismo terrestre.

Propagazione della elettricità dei gas - Ionizzazione - Raggi catodici - Elettroni. Raggi positivi - Raggi X; reticoli spaziali - Emissione termoionica - Effetto fotoelettrico - Nozione sui quanti di luce - Idee moderne sulla costituzione della materia - Fenomeni di radioattività.

Effetto Volta - Corrente continua e leggi relative - Termoelettricità - Elettrolisi - Pile e accumulatori.

Elettromagnetismo e applicazioni - Induzione elettromagnetica - Autoinduzione - Correnti alternate - Nozioni sui generatori di corrente; motori elettrici. Trasformatori. Convertitori e raddrizzatori.

Oscillazioni elettriche - Onde elettromagnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione.

Unità elettriche - Sistemi assoluti e sistema pratico.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

A VIII. — Chimica e merceologia

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riferentesi ad un argomento di Merceologia secondo i programmi di insegnamento degli Istituti tecnici commerciali.

B) La prova pratica consta delle seguenti due prove:

1) analisi chimica qualitativa inorganica;

2) riconoscimento di alcune merci comprese fra quelle trattate nel programma degli Istituti tecnici commerciali ed eventualmente saggi tecnici per scoprirne le falsificazioni o alterazioni.

C) Il colloquio consta di quattro parti riguardanti rispettivamente la Chimica generale, la Merceologia, la Chimica analitica e la Chimica applicata ai materiali da costruzione. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici, dovranno essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie: Chimica generale e Merceologia.

A XI. — Costruzioni e disegno di costruzioni

L'esame comprende una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riferentesi agli argomenti seguenti:

a) costruzioni civili e rurali (tutte le strutture interessanti tali costruzioni);

b) costruzioni stradali (opere d'arte, muri di sostegno, trincee e gallerie);

c) costruzioni idrauliche (bonifiche, opere di sbarramento, canali, acquedotti, fognature e manufatti relativi).

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata ai programmi di insegnamento degli Istituti superiori d'ingegneria.

B) La prova grafica, che può essere associata alla prova scritta, consiste nella esecuzione di un piccolo progetto relativo alle costruzioni civili, o rurali, o stradali, o idrauliche, nel quale il candidato possa dimostrare la sua attitudine al disegno delle costruzioni, almeno nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli Istituti tecnici per geometri.

C) Il colloquio consta di quattro parti distinte, destinate rispettivamente alla geometria descrittiva ed alle tre specie di costruzioni, che formano oggetto dell'insegnamento.

Il colloquio si svolge su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli Istituti tecnici per geometri, ma, come per la prova scritta, la trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

C I. — Scienze naturali, geografia e patologia vegetale

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di biologia riflettente argomenti d'indole generale che diano modo al candidato di dimostrare che egli possiede la preparazione scientifica necessaria allo studio dei problemi della vita delle piante coltivate e dei loro nemici.

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento costituito di tre parti distinte, riguardanti:

a) il riconoscimento dei più importanti minerali di interesse agrario e delle rocce principali che contribuiscono alla formazione del terreno;

b) il riconoscimento di piante infestanti e di piante utili spontanee o coltivate;

c) il riconoscimento, con esame macro e microscopico, dei parassiti vegetali e dei nemici animali delle piante coltivate.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra a cui si riferisce la presente classe di concorso e verte sulla materia compresa nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario).

Il candidato ha facoltà d'indicare, all'inizio del colloquio, la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione, la Commissione saggia il candidato anche nell'una o nell'altra delle seguenti materie:

- patologia viticolo-enologica e zimotecnica;
- patologia ed entomologia orticole;
- patologia dell'olivo;
- botanica e patologia del tabacco.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti di istruzione superiore. Per la materia che non forma oggetto d'insegnamento in detti istituti l'esposizione deve avere sempre un carattere che sia in relazione alla cultura universitaria del candidato.

D) La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento del corso ordinario degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra, escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione.

C II. — Chimica e industrie agrarie

L'esame comprende una prova *scritta*, due prove *pratiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di chimica applicata, agraria o tecnologica, integrata da nozioni di chimica generale, inorganica ed organica.

B) Le prove *pratiche* consistono:

a) nel riconoscimento, mediante saggi analitici semplici, della natura di una sostanza di importanza agraria, e nella determinazione quantitativa di un elemento fertilizzante;

b) nell'esecuzione (o nella direzione) di pratiche analitiche e tecniche riguardanti una delle industrie maggiori (enologia, caseificio, oleificio).

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra messa a concorso e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario).

Il candidato ha facoltà di indicare, all'inizio della prova, la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione la Commissione saggia il candidato anche nell'una o nell'altra delle seguenti materie: chimica viticolo-enologica, chimica e tecnologia olearia, industria lattiera e casearia.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle materie o parte di materie seguenti:

- chimica generale;
- chimica agraria;
- chimica inorganica e organica;
- tecnologia chimico-agraria.

C IV. — Agricoltura

L'esame comprende due prove *scritte*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono: una di agricoltura, l'altra di economia rurale ed estimo.

La prova di agricoltura consiste nello svolgimento di un tema riguardante la tecnica colturale generale oppure la coltivazione di determinate piante erbacee od arboree.

La prova di economia rurale ed estimo consiste nello svolgimento di un tema di *economia rurale* (sulla convenienza economica delle trasformazioni fondiari, sulla determinazione dei prezzi di costo e dei prezzi di trasformazione dei prodotti, sull'ordinamento economico dell'azienda, ecc.) o di *estimo* (stima dei fondi rustici, stime speciali, stima dei danni, ecc.).

B) la prova *pratica* consiste in un esperimento col quale il candidato deve dimostrare:

a) di avere precisa conoscenza delle piante erbacee ed arboree sottoposte al suo esame, delle esigenze che esse hanno, nonché delle varie operazioni inerenti alla loro coltivazione, dalla semina o piantagione fino alle manipolazioni rurali del prodotto;

b) di sapere rilevare i caratteri di un'azienda data, ai fini della critica del suo ordinamento;

c) di essere in grado di predisporre cicli di esercitazioni di agraria per gli alunni di un Istituto tecnico agrario e di offrire l'esempio della concreta esecuzione di operazioni di particolare delicatezza e importanza.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte corrispondenti alle materie: agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria; e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari.

Il candidato ha facoltà di indicare all'inizio della prova la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione, la Commissione saggia il candidato stesso sull'una o sull'altra delle seguenti materie:

contabilità zootecnico-casearia;
economia montana;
colture irrigue.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari per l'agricoltura, l'economia e l'estimo rurale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle dette materie.

C V. — Economia ed estimo rurale

L'esame comprende due prove scritte, una prova pratica, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove scritte sono: una di economia rurale e l'altra di estimo rurale.

La prova scritta di economia rurale consiste nello svolgimento di un tema riguardante l'ordinamento dell'azienda agraria, i bilanci economici delle aziende di vario tipo; la convenienza delle trasformazioni e dei miglioramenti fondiari; la determinazione dei prezzi di costo e di quelli di trasformazione dei prodotti.

La prova di estimo rurale consiste nello svolgimento di un tema riguardante i principi fondamentali dello estimo, i criteri e i metodi da seguire nelle stime rurali e la loro applicazione concreta in casi determinati con particolare riguardo alla stima delle piantagioni arboree da frutto e da legnami alla stima dei miglioramenti fondiari e dei danni alle colture.

B) La prova pratica consiste nella rilevazione, in una azienda indicata dalla Commissione, degli elementi necessari per la redazione di un progetto di miglioramento fondiario o di un piano di riordinamento economico-agrario o di una perizia estimativa.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente, l'economia rurale, l'estimo rurale, la contabilità e gli elementi di diritto agrario, secondo i programmi vigenti per gli Istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato. Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari per l'economia e l'estimo rurale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle dette due materie.

C XIV. — Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria

L'esame comprende una prova scritta, una prova grafica, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante la topografia (soluzione di un problema di trigonometria piana applicata alla topografia; Compensazione di reti di triangoli, di poligoni, ecc.); ovvero di meccanica applicata alle macchine; ovvero di fisica tecnica (problemi di riscaldamento o di trasmissione del calore in genere, applicabili a casi pratici di interesse agrario: abitazioni, serre, cantine, caseifici, ecc., o di asciugamento od essiccamento di prodotti agrari).

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata alla cultura dei dottori in ingegneria.

B) La prova grafica consiste nella esecuzione di un progetto di piccola costruzione rurale eventualmente corredato da calcoli di stabilità, se e nel modo che saranno richiesti dalla Commissione esaminatrice. Con tale prova il candidato deve dimostrare la sua attitudine all'insegnamento del disegno di costruzioni e la conoscenza delle costruzioni rurali almeno nei limiti dei programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici agrari.

C) Il *colloquio* consta di due parti distinte delle quali una riguardante la meccanica agraria, l'altra le costruzioni e la topografia.

Il candidato ha facoltà di indicare, all'inizio della prova, la specializzazione che ha tenuto presente nel prepararsi al concorso. In relazione a detta indicazione, la Commissione saggia il candidato su l'una o l'altra delle seguenti materie o gruppi o parti di materie: costruzioni enologiche e meccanica viticolo-enologica, costruzioni orticole, bonifiche, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie.

Il *colloquio*, si svolge sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari; ma, come nella prova scritta, la trattazione degli argomenti proposta, deve essere adeguata alla cultura dei dottori in ingegneria.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle seguenti materie: costruzioni rurali, topografia, meccanica agraria.

E I. — Fisica

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova scritta, della durata di sei ore, consiste nella esposizione e svolgimento critico di uno degli argomenti compresi nel programma del *colloquio*.

B) La prova *pratica* consiste nella preparazione ed esecuzione di una o più esperienze di fisica, a scelta della Commissione, aventi per oggetto o la riproduzione di un fenomeno, o la verifica di una legge, o la misura di una grandezza fisica.

C) Il *colloquio* verte sugli argomenti dell'unito programma. E' in facoltà della Commissione esaminatrice saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli Istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico. Movimento di un corpo rigido - Composizione dei movimenti.

Principi della meccanica: forza e massa - Impulso e quantità di moto - Equilibrio delle forze e delle coppie - Gravità - Gravitazione - Pendolo semplice e composto - Cenni sulla teoria del giroscopio.

Lavoro ed energia - Principio dei lavori virtuali - Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi. Elasticità - Vibrazioni elastiche e loro propagazione. Urto tra sfere elastiche.

Statistica dei liquidi e degli aeriformi - Leggi dello stato gassoso - Azioni molecolari nei fluidi - Teoria cinetica dei gas - Fondamenti sul moto dei fluidi e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico - Determinazione delle temperature - Dilatazione termica di solidi (isotropi e anisotropi), liquidi e gas - Equazione caratteristica dei gas - Termometro a gas - Calometria, calori specifici e calori atomici - Calori specifici dei gas.

Propagazione del calore. Conduttività termica interna ed esterna. Leggi dell'irraggiamento - Impianti di riscaldamento.

Fusione e solidificazione - Comportamento delle leghe - Soluzione - Criodrati - Vaporizzazione - Liquefazione di gas - Lo stato critico - Densità dei vapori - Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia - Trasformazioni e loro rappresentazione; linee isoterme e politropiche - Principio di Carnot-Clausius - Scala assoluta delle temperature - Entropia - Energia libera ed energia vincolata - Il principio di Nernst - Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento - Macchine frigorifere - Impianti di refrigerazione.

Propagazione del suono - Caratteri dei suoni semplici e complessi - Scale musicali - Principio di Doppler - Interferenza del suono; onde stazionarie - Risonanza; risuonatori - Energia sonora e sua misura; riflessione, rifrazione e assorbimento della energia sonora - Sorgenti sonore - Analisi e sintesi dei suoni - Riproduzioni dei suoni.

Sorgenti luminose - Grandezze fotometriche e loro determinazione - Fondamenti di tecnica della illuminazione - Riflessione della luce: specchi piani e curvi. Rifrazione e riflessione totale - Diottri - Sistemi diottrici - Lenti - Aberrazioni e loro correzione - Sistemi di lenti - Strumenti ottici.

Spettroscopia: varie specie di spettri - Serie spettrali - Radiazioni infrarosse e ultraviolette: loro produzione e proprietà - Emissione e assorbimento delle radiazioni - Ripartizione dell'energia raggiante nello spettro - Velocità della luce - Interferenza della luce - Determinazione delle lunghezze d'onda. Applicazioni alla metrologia - Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Spettroscopi interferenziali - Polarizzazione della luce per riflessione e per rifrazione - Cristalli birifrangenti - Doppia rifrazione accidentale - Luce polarizzata ellitticamente - Polarizzazione rotatoria - Polarimetria.

Campo elettrico - Potenziale elettrico - Capacità e condensatori. Energia elettrostatica - Macchine elettrostatiche - Piezoelettricità.

Campo magnetico - Proprietà magnetiche dei corpi - Magnetismo terrestre.

Propagazione delle elettricità nei gas - Ionizzazione - Raggi catodici. Elettroni - Raggi positivi - Raggi X - Spettro dei raggi X; reticoli spaziali - Emissione termionica - Effetto fotoelettrico - Nozioni sui quanti di luce - Idce moderne sulla costituzione della materia. Gli isotopi - Radioattività. Trasformazioni radioattive. Famiglie radioattive - Radiazioni penetranti.

Effetto Volta. Corrente continua e leggi relative Termoelettricità. Elettrolisi; pile e accumulatori.

Elettromagnetismo - Fenomeni galvano-magnetici e termomagnetici - Nozioni sui fenomeni magneto-ottici ed elettro-ottici.

Induzione elettromagnetica. Autoinduzione - Correnti alternate - Nozioni sui generatori di corrente e motori elettrici. Trasformatori, convertitrici e raddrizzatori.

Oscillazioni elettriche - Onde elettro-magnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione.

Unità elettriche - Sistemi assoluti e sistema pratico.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E III. — Elettrotecnica e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella risoluzione di un problema adeguati alla preparazione scientifica e tecnica di un dottore in ingegneria e riferentisi agli argomenti seguenti:

Elettromagnetismo ed induzione elettromagnetica. Correnti alternate. Generatrici di corrente continua e di corrente alternata. Motori a corrente continua. Motori a corrente alternata; sincroni, asincroni e a collettore. Trasformatori. Convertitrici e raddrizzatori.

Centrali elettriche. Linee di trasmissione e sottostazioni. Reti di distribuzione dell'energia elettrica. Impianti di illuminazione e di forza motrice. Cognizioni fondamentali sugli impianti elettrotermici, elettrochimici e di trazione elettrica. Cognizioni fondamentali sulla telegrafia e telefonia con o senza filo.

Misure di resistenza, di intensità di corrente e di tensioni - Misure di capacità e di induttanza - Misure

magnetiche - Misure fotometriche - Misure di potenza e di energia - Tarifficazione dell'energia elettrica - Prove di riscaldamento e di isolamento su macchine elettriche - Rilievi di caratteristiche di funzionamento su macchine elettriche.

B) La prova *pratica* consiste nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice in relazione agli argomenti elencati nel programma della prova scritta.

Il concorrente deve presentare una relazione sulla misura o sulla prova eseguita, corredandola, se necessario, di grafici illustrativi.

C) Il *colloquio* verte sugli stessi argomenti previsti per la prova scritta.

E' in facoltà della Commissione giudicatrice interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale specializzato per meccanici elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E IV. — Radiotecnica e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*.

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento d'un tema riguardante la trattazione di argomenti compresi nel programma del colloquio, ovvero nell'impostazione ed esecuzione del progetto di massima di una stazione radioelettrica o di una parte di essa.

B) La prova *pratica* consiste nell'esecuzione di misure fondamentali interessanti la radiotecnica, accompagnata da una relazione contenente l'esposizione critica del metodo o dei vari metodi di misura e la discussione sul grado di approssimazione raggiungibile. Inoltre il candidato deve dimostrare la propria conoscenza del materiale didattico e di laboratorio riguardante la radiotecnica e le misure elettriche e radioelettriche.

C) Il *colloquio* si svolge secondo l'unito programma, pur restando in facoltà della Commissione giudicatrice di interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e di saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO

Scarica del condensatore e altri fenomeni elettrici transitori - Oscillazioni libere e forzate - Teoria della risonanza in circuiti semplici e accoppiati - Resistenze in alta frequenza - Induttanze e mutue induzioni - Capacità e condensatori - Propagazione delle correnti di alta frequenza sui fili - Onde progressive e stazionarie - Aerei - Aerei in trasmissione e in ricezione - Aerei direttivi - Propagazione delle onde elettromagnetiche.

Nozioni sui trasmettitori a scintilla, ad arco e ad alternatore - Fenomeni termoionici - Tubi elettronici - Trasmettitori a triodo - Amplificazione di potenza e moltiplicazione di frequenza - Filtri elettrici - Stabilizzazione della frequenza.

Microfoni - Modulazione - Onde modulate e radio-spettro - Stadi modulatori, stadi modulati, stadi amplificatori di correnti a radiofrequenze modulate - Stazioni radiofoniche - Soppressione dell'onda portante - Stazioni di radiodiffusione - Fondamenti di acustica dei locali.

Amplificazione in ricezione - Telefoni e altoparlanti - Ricevitori radiotelegrafici e radiotelefonici - Cause dei disturbi alla ricezione e mezzi per eliminarli - Radiogoniometria.

Unità di trasmissione - Fenomeni fotoelettrici e cellule fotoelettriche - Trasmissione delle immagini e televisione.

Misure di tensione, corrente e potenza in alta frequenza - Misure di resistenza e di decremento - Misure di capacità e d'induttanza - Misure di lunghezza d'onda e di frequenza - Studio sperimentale dei tubi elettronici - Oscillografi e loro impiego - Misure elettriche ed elettro-acustiche dei telefoni - Misure di campo.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per radiotecnici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E V. — Meccanica, macchine e disegno relativo

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella risoluzione di problema adeguato alla preparazione scientifica di un dottore in ingegneria riferentesi agli argomenti seguenti:

1) *Meccanica*: statica, cinematica, dinamica, resistenze passive, resistenza dei materiali, meccanica applicata alle macchine;

2) *Macchine*: macchine idrauliche motrici ed operatrici, termodinamica tecnica, caldaie a vapore, motrici a vapore a stantuffo, turbine a vapore, condensatori e macchine ausiliarie, motrici a combustione interna, ventilatori e compressori; criteri di scelta, di installazione e di prova.

B) La prova *grafica* consiste:

1) nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza e nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, di « complessivi » e di particolari costruttivi di

macchine motrici ed operatrici di apparecchi di sollevamento e trasporto, di trasmissione, con annesse tabelle ordinarie; ovvero:

2) nel progetto di massima di caldaie a vapore, condensatori, ecc., di macchine termiche e idrauliche motrici ed operatrici e nel disegno di qualche loro particolare, di schemi di impianti con indicazione delle relative strutture di fabbrica.

Nella prova grafica è richiesto che nel disegno di organi di macchine o di qualche particolare rappresentato al vero siano date indicazioni relative alla lavorazione e tolleranza di lavorazione delle superfici e sia espresso un adeguato studio relativo alla preparazione dei modelli, delle attrezzature o montaggi occorrenti per l'allestimento di una corrispondente produzione in serie del soggetto rappresentato.

N.B. — Quando la prova scritta verte sulla parte 1^a, la prova grafica deve vertere sulla parte 2^a e viceversa.

C) Il colloquio consiste in una prova riguardante sia la meccanica teorica ed applicata, sia le macchine termiche e idrauliche motrici ed operatrici, loro installazione, collaudo e prove, sia il disegno tecnico; il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie: Meccanica - Macchine - Disegno.

E VI. — Disegno tecnico

L'esame comprende una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione:

A) La prova scritta consiste nel progetto di organi o di particolari di macchine motrici ed operatrici, di macchine di sollevamento e trasporto, di dispositivi per la trasmissione del moto, di particolari di strutture in ferro, corredato dai necessari schizzi quotati e dai calcoli di resistenza. Lo svolgimento deve essere adeguato alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

B) La prova grafica consiste nel progetto di esecuzione di un organo di macchina ricavato con opportune viste e sezioni da un « complessivo » assegnato e nella compilazione del relativo foglio di lavorazione comprendente le caratteristiche delle successive fasi e le indicazioni degli attrezzi, degli utensili e degli strumenti verificatori necessari di qualcuno dei quali la Commissione può richiedere anche il progetto.

C) Il colloquio consta di una prova di cultura riguardante le costruzioni di macchine, con speciale riguardo alle caratteristiche dei materiali, ai procedimenti di lavorazione ed alle attrezzature relative, ed al disegno tecnico; il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento agli argomenti costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E VII. — Aerotecnica

L'esame comprende una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione:

A) La prova scritta consiste nella risoluzione di un problema adeguato alla preparazione scientifica di un dottore in ingegneria aeronautica e riferentesi ai seguenti argomenti: resistenza del mezzo e sustentazione dinamica, teoria delle eliche, teoria del volo, resistenza delle strutture aeronautiche.

B) La prova grafica consiste nel progetto di massima di una macchina aerea, comprendente lo schizzo quotato d'insieme nelle tre viste e il disegno costruttivo di qualche particolare, ovvero nel progetto e disegno costruttivo, corredato dai relativi calcoli di stabilità, di qualche parte o struttura di macchine aeree.

C) Il colloquio consiste in una prova su ciascuno dei seguenti gruppi di argomenti:

a) Aerotecnica (atmosfera, resistenza del mezzo, sustentazione dinamica nell'atmosfera, esperienze aerodinamiche);

b) Costruzioni aerodinamiche, costruzione, montaggio e manutenzione dei velivoli, teoria e costruzione delle eliche, teoria del volo, collaudo e prove dei velivoli, installazione e prove dei motori;

c) Disegno di costruzioni aeronautiche (disegno di aeroplani e loro parti con i relativi diagrammi di lavorazione ed attrezzature).

La trattazione dei predetti argomenti dovrà essere adeguata alla cultura di un dottore in ingegneria per la specializzazione aeronautica.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale e alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale con indirizzo specializzato per costruttori aeronautici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

E VIII. — Chimica e laboratorio

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema o di un problema riferentisi ad un argomento di chimica generale o di chimica inorganica o di chimica organica scelto fra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova pratica consiste in due esperimenti, uno di analisi qualitativa e uno di analisi quantitativa, entrambe inorganiche. Dei procedimenti seguiti dev'essere data relazione scritta dettagliata.

C) Il colloquio consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente la chimica generale e l'elettrochimica, la chimica inorganica, la chimica organica e la chimica analitica. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, dovranno essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) la lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E IX. — Chimica industriale e tintoria e laboratorio

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema:

1) di chimica inorganica e organica;

2) di chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria;

su argomenti scelti fra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova pratica consiste in due esperimenti:

1) controllo tecnico qualitativo e quantitativo di un prodotto industriale corrente e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti;

2) identificazione della classe tintoriale di uno o più coloranti, loro applicazione sopra una o più fibre e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti.

C) Il colloquio consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente la chimica generale, la chimica inorganica, la chimica organica e la chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, debbono essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dai candidati fra quattro sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie o parti di materie: chimica generale, chimica inorganica, chimica organica, chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria.

E XI. — Chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria e scienze naturali

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema di chimica industriale, oppure di microscopia e microbiologia conciaria su argomenti scelti tra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova pratica consiste in due esperimenti:

1) analisi chimica qualitativa e quantitativa di un prodotto industriale corrente e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti;

2) esame microscopico di pelli o pellicce e relazioni dettagliate relative.

C) Il colloquio consiste di tre parti distinte, concernenti la chimica industriale, la microscopia e microbiologia conciaria e le scienze naturali. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici industriali, debbono essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E XII. — Chimica organica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema di chimica industriale, oppure di microscopia e microbiologia conciaria, su argomenti scelti tra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova *pratica* consiste in due esperimenti:

1) analisi chimica qualitativa e quantitativa di un prodotto industriale corrente e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti;

2) identificazione della classe tintoriale di uno o più coloranti, loro applicazione sopra una o più pelli o pellicce e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti.

C) Il *colloquio* consta di tre parti distinte concernenti la chimica organica, la tecnologia della concia e la tecnologia della tintura delle pelli. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, debbono essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E XIII. — Tecnologia meccanica e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra gli argomenti contenuti nei programmi di insegnamento di tecnologia meccanica nell'Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti e comprende la risoluzione di un problema particolare di applicazione connesso col tema proposto, come ad esempio:

a) problemi relativi alla forma, fabbricazione e controllo di attrezzi, utensili, apparecchi e piccoli impianti relativi;

b) diagrammi e calcoli relativi a procedimenti e fasi di lavorazione ed alla messa a punto dei macchinari corrispondenti;

c) problemi relativi all'organizzazione delle lavorazioni nelle officine meccaniche.

I problemi di cui sopra dovranno riferirsi a condizioni realizzabili nel normale funzionamento e con le normali dotazioni ammissibili nelle officine e nei laboratori degli Istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.

B) La prova *pratica* consiste nella determinazione diretta di caratteristiche di materiali o nell'applicazione di procedimenti di misura in relazione al contenuto dei programmi d'insegnamento di *laboratorio tecnologico* dell'Istituto industriale per meccanici elettricisti.

Il candidato è tenuto a compilare una relazione che oltre a contenere i risultati conseguiti, illustri il procedimento seguito e le difficoltà superate.

C) Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale, ma nella esposizione il candidato deve mostrare di possedere una sicura conoscenza dei procedimenti e dei

mezzi fondamentali per le lavorazioni, e la cultura tecnica di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare la sua cultura, oltre che in rapporto agli studi compiuti, anche alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alla materia del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo i temi, preparati dalla Commissione.

E XIV. — Topografia e costruzioni

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di topografia sugli argomenti del programma di insegnamento per gli Istituti tecnici industriali per minerari. La trattazione degli argomenti proposti deve però essere adeguata ai programmi d'insegnamento delle Scuole d'ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste in un progetto di strutture per costruzioni edilizie relative all'industria mineraria, o in un modesto progetto di costruzioni edili.

C) Il *colloquio* si svolge su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per minerari, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione, deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per minerari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione sulle due materie costituenti la cattedra.

E XVIII. — Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi agli argomenti seguenti:

Analisi e disposizione di uno dei sottoindicati tipi di tessuto e determinazione dei dati necessari per l'esatta riproduzione di esso; calcolo del preventivo di costo del

tessuto finito: Reps - Doppia faccia - Doppia faccia alternati - Doppi - Doppi alternati - Triplici alternati - Polonese - Piquet - Spolinati - Velluti - Spugne - Garze - Tovagliati - Tessuti con orditi supplementari - Damaschi - Lampassi - Broccatelli - Gobelins - Eventuali altri tessuti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici industriali per tessili e tintori.

B) La prova grafica, che può essere associata alla prova scritta, consiste nell'esecuzione dello schizzo ricavato da un tessuto e nel relativo trasporto di una parte di esso su carta tecnica.

C) Il colloquio verte su argomenti compresi nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali. Il candidato deve porre in evidenza la conoscenza del macchinario occorrente alla tessitura e relativa organizzazione e la sua precedente attività professionale in relazione alla cattedra. E' in facoltà della Commissione di interrogare il candidato sulle eventuali pubblicazioni presentate.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E XIX. — Tecnologia della filatura e della tessitura

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riferentesi agli argomenti seguenti:

- 1) Tecnologia della filatura (cotone - lana - seta - lino e canapa);
- 2) Tecnologia della tessitura (cotone - lana - seta - lino e canapa - fibre artificiali);
- 3) Piani di filatura e di tessitura e impianti relativi.

B) La prova pratica consiste nell'esame delle caratteristiche delle materie prime, dei filati e dei tessuti mediante l'applicazione dei procedimenti di misura e di analisi in relazione ai programmi d'insegnamento.

Il candidato deve compilare una relazione illustrativa contenente i risultati ottenuti ed i procedimenti seguiti.

C) Il colloquio verte sugli argomenti dei programmi di insegnamento ma il candidato deve porre in evidenza la sua cultura superiore e la sua precedente attività professionale in relazione alle materie della cattedra. E' in facoltà della Commissione di interrogare il candidato sulle eventuali pubblicazioni presentate.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

E XX. — Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali

L'esame comprende una prova scritto-grafica, un colloquio ed una lezione:

A) La prova scritto-grafica consiste nello svolgimento di un tema di arte mineraria o di preparazione meccanica dei minerali, corredato, a richiesta della Commissione esaminatrice, da schizzi o disegni.

La trattazione degli argomenti deve essere adeguata ai programmi di insegnamento degli Istituti di ingegneria.

B) Il colloquio si svolge su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale minerario, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti di ingegneria.

C) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale minerario.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

G I. — Scienze naturali e geografia generale ed economica

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un argomento di geografia fisica, biologica, antropica, politica od economica o di storia delle scoperte geografiche.

B) La prova pratica comprende:

- 1) il riconoscimento di oggetti naturali (animali, piante o loro parti, minerali, rocce, tessili, modelli, ecc.), con l'indicazione dei particolari più importanti da mettere in rilievo dinanzi alla scolaresca;
- 2) la indicazione ed eventuale applicazione di mezzi pratici per giungere alla identificazione dell'oggetto stesso;
- 3) la lettura di carte geografiche e topografiche e l'uso di globi terrestri, atlanti ed altri sussidi per l'insegnamento della geografia.

C) Il colloquio verte sulle materie di insegnamento per le materie costituenti la cattedra messa a concorso e cioè: « Scienze naturali » nel corso inferiore, « Scienze naturali, geografia generale ed economica » nell'Istituto tecnico commerciale, « Chimica e merceologia » nell'Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo, « Scienze naturali e geografia » nell'Istituto tecnico per geometri.

Il candidato deve dar prova di cultura superiore quale si conviene a chi ha seguito un corso universitario, e di conoscere le fonti bibliografiche fondamentali relative alle diverse materie oggetto del concorso.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande intorno a ricerche o a studi speciali che egli eventualmente abbia compiuto, ed abbia indicati all'inizio del colloquio, sempre però in rapporto alle discipline oggetto del concorso.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia.

G II. — Geografia generale ed economica

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio ed una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un argomento di geografia fisica, biologica, antropica, politica od economica o di storia delle scoperte geografiche.

B) La prova pratica consiste nell'uso razionale di globi, carte geografiche, geologiche e topografiche (specialmente dell'Italia), atlanti, plastici, profili, cartogrammi, diagrammi; nella conoscenza ed uso di apparecchi sussidiari per l'insegnamento della geografia; nel riconoscimento di rocce e fossili caratteristici.

C) Il colloquio verte sulle materie di insegnamento per gli Istituti tecnici inferiori sotto il titolo « geografia », e per il corso superiore degli Istituti tecnici commerciali sotto il titolo « geografia generale ed economica » con riferimenti o nozioni che sono svolte nella prima classe dello stesso corso sotto il titolo « scienze naturali ».

Il candidato deve dar prova di cultura superiore, quale si conviene a chi ha seguito un corso universitario, e di conoscere le fonti bibliografiche fondamentali relative alla geografia.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande intorno a ricerche o a studi speciali che eventualmente egli abbia compiuto, ed abbia indicato all'inizio del colloquio, sempre però in rapporto alle discipline oggetto del concorso.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie della cattedra.

G IV. — Ragioneria e tecnica commerciale

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio, una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema su argomento o argomenti riflettenti una o più delle seguenti discipline: computisteria, ragioneria generale ed applicata, tecnica commerciale.

B) Il colloquio si basa fundamentalmente sulla materia compresa nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici commerciali delle varie discipline riferentisi al concorso, integrata dalle seguenti parti: metodi di scritture bilancianti diversi dalla partita doppia comune (ragioneria generale); aziende agrarie (ra-

gioneria applicata); istituti di emissione, istituti di credito mobiliare, fondiario ed agrario, casse di risparmio e nuovi istituti parastatali (tecnica e ragioneria applicata).

Il candidato deve dar prova di conoscere la materia con la ampiezza e la padronanza necessaria per insegnare; di avere esatta nozione dell'indole, del contenuto, dell'evoluzione e dei limiti della ragioneria e della tecnica, nonchè delle attinenze con altre discipline; di possedere adeguata conoscenza delle opere fondamentali di ragioneria e di tecnica commerciale, nonchè delle principali questioni che nel campo degli studi relativi si sono agitate e si agitano.

C) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: computisteria, ragioneria, tecnica commerciale.

G V. — Materie giuridiche ed economiche

L'esame comprende due prove scritte, un colloquio, una lezione:

A) La 1ª prova scritta consiste nello svolgimento di un tema, su argomento di diritto privato o di diritto pubblico, scelto fra quelli che costituiscono il programma d'insegnamento, per la materia cui si riferisce il concorso.

La 2ª prova scritta verte su argomenti di economia politica.

B) Il colloquio consta di due parti distinte, di cui la prima riguarda le discipline giuridiche; la seconda l'economia politica, la scienza finanziaria e la statistica.

Come per la prova scritta, la trattazione degli argomenti proposti è in relazione coi programmi d'insegnamento degli istituti tecnici, ma deve adeguarsi alla maturità e alla cultura di un aspirante all'insegnamento delle discipline anzidette.

C) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra quattro sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica.

H I. — Agronomia ed estimo

L'esame comprende due prove scritte, un colloquio, una lezione:

A) Le prove scritte sono:

una sull'agronomia, l'altra sull'estimo catastale.

La prova di agronomia, riguarda un argomento o questione di pedologia o di tecnica agrologica generale.

La prova di *estimo catastale* riguarda i principi fondamentali, i criteri e i metodi da seguirsi nelle stime generali e speciali, e la loro applicazione concreta in casi determinati, con particolare riguardo alle operazioni catastali e a quelle inerenti alla applicazione delle tasse di trasferimento.

B) Il *colloquio* consta di tre distinte parti: la prima riguardante l'agronomia e le coltivazioni, l'economia e la tecnologia rurale; la seconda, l'estimo in generale e quello catastale in particolare; la terza, la contabilità dei lavori: il tutto secondo i programmi degli Istituti tecnici per geometri.

Il candidato è peraltro tenuto a trattare gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario, che egli deve possedere.

Nella parte del colloquio riguardante l'agronomia, le coltivazioni, l'economia e la tecnologia rurale, il candidato dovrà dar prova di conoscere e sapere usare il materiale relativo a tale insegnamento; nella parte riguardante l'estimo, dovrà dar prova di conoscere la funzione dei registri e moduli catastali relativi tanto alla formazione, quanto alla conservazione del catasto; nella parte, infine, riguardante la contabilità dei lavori, il candidato è tenuto ad illustrare scritture inerenti a tale contabilità, che gli saranno presentate.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: agronomia, economia e tecnologia rurale, esimo catastale.

II II. — Topografia

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti del programma d'insegnamento, ma la trattazione deve essere adeguata ai programmi degli Istituti superiori d'ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste in un disegno topografico, ovvero in un progetto di breve tronco stradale o di canale.

C) Il *colloquio* si svolge su argomenti teorici e pratici, compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

J II. — Fisica, elementi di chimica e di macchine

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Prova *scritta*. — Esposizione e svolgimento di un argomento di fisica, compreso nel programma del colloquio.

B) Prova *pratica*. — Esecuzione di una misura elettrica, compresa nel programma del colloquio.

C) *Colloquio*. — Secondo l'unito programma. E' in facoltà della Commissione interrogare il candidato sul tema svolto e sulla misura eseguita, e saggiare la sua cultura in rapporto agli studi compiuti e alle sue eventuali pubblicazioni.

PROGRAMMA DI COLLOQUIO

1. — Fisica e misure elettriche.

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico. Movimento di un corpo rigido. Composizione dei movimenti.

Principi della meccanica; forza e massa. Impulso e quantità di moto. Equilibrio delle forze e delle coppie. Gravità e gravitazione. Pendolo semplice e composto. Giroscopio e sue applicazioni.

Lavoro ed energia. Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi. Elasticità. Vibrazioni elastiche e loro propagazione. Urto tra sfere elastiche.

Statica dei liquidi e degli aeriformi. Leggi dello stato gassoso. Azioni molecolari nei fluidi. Teoria cinetica dei gas. Fondamenti sul moto dei fluidi e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico. Determinazione delle temperature. Dilatazione termica di solidi, liquidi e gas. Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici. Calori specifici dei gas. Calorimetri e loro uso.

Propagazione del calore. Conduttività termica interna ed esterna. Leggi dell'irraggiamento. Fusione, soluzione e solidificazione. Vaporizzazione. Liquefazione dei gas. Lo stato critico. Densità dei vapori. Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia. Trasformazione e loro rappresentazione. Principio di Carnot-Clausius. Scala assoluta delle temperature. Entropia. Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento. Macchine frigorifere. Impianti di refrigerazione.

Produzione e propagazione del suono. Caratteri dei suoni semplici e complessi. Scale musicali. Principio

di Doppler. Interferenza sonora, onde stazionarie. Risonanza, risuonatori. Energia sonora e sua misura; riflessione e assorbimento della energia sonora. Sorgenti sonore. Analisi e sintesi dei suoni. Gli ultrasuoni e il loro impiego.

Sorgenti luminose. Grandezze fotometriche e loro determinazione. Riflessione della luce. Specchi piani e curvi. Rifrazione e riflessione totale. Diottero piano e sferico. Sistema diottrici. Lenti. Aberrazioni e loro correzione. Sistemi di lenti.

Spettroscopia: varie specie di spettri. Spettri di righe. Radiazioni infrarosse e ultraviolette: loro produzione e proprietà. Emissione e assorbimento delle radiazioni. Riparazione della energia raggianti nello spettro. Velocità delle lunghezze d'onda. Applicazioni alla metrologia. Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Polarizzazione della luce per riflessione e rifrazione. Cristalli birifrangenti. Polarizzazione rotatoria. Polarimetria.

Campo elettrico. Forza elettrica e potenziale. Capacità e condensatori. Energia elettrostatica. Macchine elettrostatiche. Campo elettrico dell'atmosfera.

Campo magnetico. Proprietà magnetiche dei corpi. Magnetismo terrestre. Inclinazione e declinazione magnetiche e loro variazioni.

Propagazione della elettricità nei gas. Ionizzazione. Raggi catodici. Elettroni. Raggi positivi. Raggi X. Spettri dei raggi X. Reticoli spaziali. Effetto termoionico e fotoelettrico. Nozioni sui quanti di luce. Idee moderne sulla costituzione della materia. Fenomeni di-radiatività.

Effetto Volta. Corrente continua e leggi relative. Termoelettricità. La corrente negli elettroliti. Polarizzazione. Elettromagnetismo.

Induzione elettromagnetica. Autoinduzione. Correnti alternate. Generatori di corrente, motori elettrici. Trasformatori e convertitori. Impianti di illuminazione e di forza motrice. Telegrafo e telefono.

Oscillazioni elettriche. Onde elettro-magnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione. Impianti di radiocomunicazioni. Radiogoniometria. Radiofari.

Misure elettriche. Unità. Sistemi assoluti e pratici. Misure di f. e. m., di intensità di corrente e di resistenza. Misure di induttanza e di capacità. Misure magnetiche. Misure di potenza e di energia.

2. — Elementi di chimica

Leggi generali della chimica. Sistema periodico. I principali elementi e i loro più importanti composti.

3. — Elementi di macchine

Il candidato dovrà mostrare di conoscere gli argomenti compresi nel programma di insegnamento; i principi fondamentali dovranno essere sviluppati col metodo e la estensione propri dei corsi di grado superiore.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione sarà scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

J V. — Macchine marine e disegno

L'esame comprende una prova scritta, una prova grafica, un colloquio e una lezione:

A) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante gli apparati motori di propulsione navale a vapore od a combustione interna, od i propulsori navali, o le macchine frigorifere, od i macchinari, ausiliari di macchine e di coperta, contemplati nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici nautici per l'indirizzo macchinisti. La trattazione del tema proposto deve essere adeguata alla cultura matematica e tecnica dei laureati dagli Istituti superiori d'ingegneria. I concorrenti sono pertanto tenuti all'ampia conoscenza dal punto di vista meccanico, costruttivo, tecnologico, termodinamico, dei singoli argomenti formanti oggetto della prova.

B) La prova grafica consiste nell'esecuzione del disegno di uno o più organi meccanici, o nell'esecuzione di un disegno d'insieme e nello sviluppo di alcuni particolari, corredato degli schizzi quotati e dei calcoli di proporzionamento che potranno essere richiesti. Il disegno da eseguire riguarda le macchine, gli organi meccanici ed i meccanismi contemplati nella materia dei programmi d'insegnamento di macchine degli Istituti tecnici nautici per l'indirizzo macchinisti.

C) Il colloquio verte su argomenti riflettenti la materia contemplata nei programmi d'insegnamento di macchine degli Istituti tecnici per l'indirizzo macchinisti. L'esposizione dei singoli argomenti proposti deve essere fatta in conformità agli stessi criteri d'ampiezza e profondità scientifica e tecnica stabiliti per la prova scritta.

Il concorrente è tenuto a conoscere (e potrà esserne richiesto esplicitamente) questioni di teoria della nave e costruzione navale indispensabile alla completa intelligenza e trattazione degli argomenti contemplati nei precedenti programmi di macchine (propulsione delle navi, struttura degli scafi, nei riguardi della installazione delle macchine, fondazione delle stesse, protezione delle linee d'assi, astucci per assi, porta elici, ecc.).

Potranno essere richiesti al concorrente illustrazioni riguardanti le prove scritta e grafica, o argomenti formanti oggetto di pubblicazioni eventualmente presentate al concorso.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico, indirizzo macchinisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie seguenti: macchine, meccanica applicata, geometria descrittiva.

E F. — Educazione fisica

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una lezione.

Prova scritta

La prova scritta consiste nella trattazione di un tema, scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, sui seguenti argomenti:

Il principio unitario della persona umana.

L'educazione fisica e sportiva nel quadro della biologia umana.

Le basi morfologiche e fisiologiche della motilità nei suoi vari aspetti (immagine-guida, unità neuro-muscolare, coordinazione, riflessi, automatismi, postura, ecc.).

Valutazione antropologica e antropometrica individuale nell'educazione fisica.

La costituzione individuale.

Accrescimento corporeo e sviluppo psichico.

Attività motorie ed effetti biologici (psichici, circolatori, respiratori, ecc.).

Esigenze igieniche dell'educazione fisica e sportiva.

Gradualità del lavoro muscolare nell'educazione fisica (addestramento, allenamento, fatica muscolare e generale).

I paramorfismi dell'età scolare.

L'educazione fisica nel pensiero, nelle opere e nel costume della civiltà greca e romana. L'educazione fisica nel Medio Evo - Umanesimo e Rinascimento.

Il movimento per l'educazione fisica nei secoli XVII e XVIII.

L'educazione fisica nelle dottrine pedagogiche del XIX e del XX secolo.

Le basi psicologiche dell'educazione fisica - Influenza dell'educazione fisica e sportiva nella formazione della personalità e come avviamento alla socialità.

La problematica dell'età evolutiva.

I principali sistemi di educazione fisica - Genesi e sviluppo dei sistemi tedesco e svedese. L'indirizzo sportivo inglese. Il metodo naturale - Cenni sul contrasto metodologico in Francia e in Italia.

Metodologia e didattica dell'educazione fisica moderna.

Attività motoria e sue differenti manifestazioni.

Sviluppi tecnici del movimento (analitico, sintetico, simultaneo, ecc.) e applicazioni relative.

Intensità degli esercizi e loro applicazioni secondo il fine (forza, destrezza, resistenza, agilità, grazia, ecc.).

Classificazione degli esercizi ginnastici; caratteri generali distintivi dei diversi gruppi, anche in rapporto al sesso e all'età.

La deambulazione e le sue applicazioni tecniche.

Esercizi a corpo libero in forma naturale e precisata.

Esercizi d'ordine: spaziamenti liberi e precisati.

Il ritmo nell'educazione fisica.

Classificazione e tecnologia degli attrezzi ginnastici previsti dai programmi ministeriali e relativi esercizi fondamentali.

Attività motorie imitative: giochi.

Avviamento allo sport: atletica leggera e giochi sportivi; tecnica e didattica.

Valutazioni tecniche del rendimento.

Terminologia ginnastica e sportiva.

Prova orale

La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti indicati per la prova scritta, sui programmi scolastici in vigore per le scuole secondarie e sui seguenti altri argomenti:

a) ordinamento dell'educazione fisica e sportiva nella scuola; principali norme ed istruzioni che regolano

la materia, anche per quanto riguarda le attività integrative di avviamento allo sport;

b) principi generali di tecnica organizzativa, metodi e procedure di lavoro con particolare applicazione alla attività ricreativa, sportiva e assistenziale della gioventù;

c) principali caratteristiche degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive in uso nelle scuole;

d) elementi di traumatologia e soccorsi d'urgenza.

Il candidato deve anche dimostrare di saper leggere, interpretare e commentare tecnicamente sequenze di esercizi descritti, con o senza ausilio di illustrazioni.

Le candidate devono inoltre dimostrare di conoscere i seguenti argomenti di ginnastica ritmica moderna:

a) concezione della ginnastica ritmica moderna nel quadro della ginnastica educativa, suoi elementi tecnici ed esecutivi;

b) esercizi di base, esercizi di applicazione con o senza attrezzi (clavetta, cerchio, palla, funicella);

c) tecnologia, terminologia, didattica, analisi degli esercizi e dei relativi schemi ritmici.

Per i candidati è altresì richiesta una particolare conoscenza della tecnica e didattica di due specialità sportive, attrezzistica, pallacanestro, pallavolo.

Per le candidate è richiesta la conoscenza di una sola specialità sportiva.

Lezione

La lezione verte sui programmi d'insegnamento per gli istituti e scuole di istruzione secondaria.

L'argomento scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di argomenti preparati dalla Commissione.

Il candidato compila e presenta alla Commissione un breve schema indicativo del fine preminente che vuole raggiungere nella lezione, degli elementi tecnici prescelti per la prova e dei criteri ai quali intende attenersi.

La lezione viene orientata e svolta con ampia libertà di principi, di metodo, ma il candidato, se richiesto dalla Commissione, è tenuto ad illustrare i fondamentali.

Nello svolgimento della lezione il candidato deve dar prova delle sue attitudini didattiche; è tenuto a dare dimostrazione pratica della corretta esecuzione degli esercizi trattati nonchè di saper comporre e descrivere facili esercizi su tema prestabilito.

ALLEGATO H

Diario degli esami

Le prove scritte e grafiche dei seguenti concorsi avranno inizio alle ore 8 dei giorni sottoindicati. Esse si svolgeranno per la sede di Roma al Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4 (Ove si rendessero necessari altri locali per ragioni di capienza, si provvederà ad affiggere al Palazzo degli esami un apposito avviso almeno dieci giorni prima dell'inizio di ciascuna prova). Le prove dei concorsi 1cl, 2cl, 3cl, 4, 5, 7a, 7b, 9, 11, AII, AVf, AVi, AVI, AVII, GIV, GV, E.F., avranno luogo, oltre che in Roma nelle sedi di Cagliari, Firenze, Milano, Napoli e Palermo, nei locali che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso all'albo, dai Provveditori agli studi delle sedi stesse.

Tabella	Classe di esame	Giorni d'esame	Tabella	Classe di esame	Giorni d'esame
1 cl.	Italiano, latino, greco, storia e geografia	Prova scritta: 18-2-1967	E IV	Radiotecnica e laboratorio	Prova scritta: 8-2-1967
2 cl.	Lettere classiche	Prova scritta: 22-2-1967	E V	Meccanica, macchine e disegno relativo	Prova scritta: 9-2-1967 Prova grafica: 10-2-1967
3 cl.	Lettere italiane e storia	Prova scritta: 23-2-1967	E VI	Disegno tecnico	Prova scritta: 20-1-1967 Prova grafica: 21-1-1967
4	Lettere italiane, latine e storia	1 ^a prova scritta: 20-2-1967 2 ^a prova scritta: 21-2-1967	E VII	Aerotecnica	Prova scritta: 23-1-1967 Prova grafica: 24-1-1967
5	Filosofia e storia	Prova scritta: 25-2-1967	E VIII	Chimica e laboratorio	Prova scritta: 3-4-1967
7a	Lingua e letteratura francese negli istituti medi di secondo grado	1 ^a prova scritta: 6-3-1967 2 ^a prova scritta: 7-3-1967	E IX	Chimica industriale e tintoria e laboratorio	Prova scritta: 7-4-1967
7b	Lingua e letteratura inglese negli istituti medi di secondo grado	1 ^a prova scritta: 1-3-1967 2 ^a prova scritta: 2-3-1967	E XI	Chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria e scienze naturali	Prova scritta: 8-4-1967
7c	Lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di secondo grado	1 ^a prova scritta: 20-1-1967 2 ^a prova scritta: 21-1-1967	E XII	Chimica organica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli	Prova scritta: 10-4-1967
9	Matematica e fisica	Prova scritta: 13-4-1967	E XIII	Tecnologia meccanica e laboratorio	Prova scritta: 11-2-1967
11	Disegno	Prova grafica: 30-1-1967	E XIV	Topografia e costruzioni	Prova scritta: 25-1-1967
12	Musica e canto	Prova scritta: 31-1-1967	E XVIII	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Prova scritta: 14-2-1967 Prova grafica: 15-2-1967
A II	Lettere italiane e storia	Prova scritta: 24-2-1967	E XIX	Tecnologia della filatura e della tessitura	Prova scritta: 16-2-1967
A V ₁	Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo A	1 ^a prova scritta: 3-3-1967 2 ^a prova scritta: 4-3-1967	E XX	Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Prova scrittografica: 17-2-1967
A V ₂	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo A	1 ^a prova scritta: 27-2-1967 2 ^a prova scritta: 28-2-1967	G I	Scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia. Scienze naturali e fisiche e tecnologia industriale	Prova scritta: 4-4-1967
A V ₃	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo A	1 ^a prova scritta: 23-1-1967 2 ^a prova scritta: 24-1-1967	G II	Geografia generale ed economica	Prova scritta: 5-4-1967
A VI	Matematica	Prova scritta: 15-4-1967	G IV	Ragioneria e tecnica commerciale	Prova scritta: 14-2-1967
A VII	Matematica e fisica	Prova scritta: 14-4-1967	G V	Materie giuridiche ed economiche	1 ^a prova scritta: 15-3-1967 2 ^a prova scritta: 16-3-1967
A VIII	Chimica e merceologia	Prova scritta: 6-4-1967	H I	Agronomia ed estimo	1 ^a prova scritta: 30-1-1967 2 ^a prova scritta: 31-1-1967
A XI	Costruzioni e disegno di costruzioni	Prova scritta: 18-1-1967 Prova grafica: 19-1-1967	H II	Topografia	Prova scritta: 16-1-1967 Prova grafica: 17-1-1967
C I	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Prova scritta: 1-2-1967	J II	Fisica, elementi di chimica e di macchine	Prova scritta: 14-3-1967
C II	Chimica e industrie agrarie	Prova scritta: 2-2-1967	J V	Macchine marine e disegno	Prova scritta: 26-1-1967 Prova grafica: 27-1-1967
C IV	Agricoltura	1 ^a prova scritta: 3-2-1967 2 ^a prova scritta: 4-2-1967	E.F.	Educazione fisica	Prova scritta: 28-1-1967
C V	Economia ed estimo rurale	1 ^a prova scritta: 6-2-1967 2 ^a prova scritta: 7-2-1967			
C XIV	Topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria	Prova scritta: 13-1-1967 Prova grafica: 14-1-1967			
E I	Fisica	Prova scritta: 13-3-1967			
E III	Elettrotecnica e laboratorio	Prova scritta: 13-2-1967			

ALLEGATO I

Documentazione dei titoli che danno diritto a riserva di posto o spareggio

Per la documentazione dei titoli che danno diritto a riserva di posto o a spareggio a parità di merito, valgono le seguenti disposizioni, in aggiunta a quelle riportate nell'allegato F n. 4:

1. Coloro che abbiano conseguito la stabilità nell'incarico o siano insegnanti dei ruoli ordinari devono rispettivamente produrre, al fine delle riserve di posti in loro favore (art. 5 della legge 3 agosto 1957, n. 744 e art. 21 della legge 28 luglio 1961, n. 831):

gli stabilizzati, un certificato su carta da bollo attestante la conseguente stabilità, rilasciato dal competente provveditore agli studi;

gli insegnanti di ruolo, un certificato su carta da bollo, attestante il possesso di tale qualifica e la cattedra che occupano, rilasciato dal capo dell'Istituto presso il quale prestano servizio (sempre che tali elementi già non risultino dai certificati di servizio esibiti ai fini della valutazione dei titoli didattici ai sensi dell'allegato F n. 3).

2. I reduci dalla deportazione e gli internati dal nemico devono presentare apposita attestazione in carta da bollo rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interrato ha la sua residenza.

3. I mutilati, gli invalidi dei fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione e della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane; i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207; i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953; i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra; coloro che siano divenuti inabili a proficuo lavoro in seguito a lesioni o infermità contratte in conseguenza della deportazione o dell'internamento ad opera del nemico, i mutilati ed invalidi contemplati nel primo e terzo comma dell'art. 72 del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491; i militari mutilati ed invalidi contemplati nella legge 5 gennaio 1955, n. 14 che non siano stati cancellati dai ruoli delle forze armate dello Stato per il comportamento tenuto dopo l'8 settembre 1943 e che non abbiano partecipato ad azioni di terrorismo o di sevizie devono produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione d'invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido.

4. I figli dei mutilati ed invalidi di cui al precedente comma devono produrre il certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre oppure un certificato, su carta da bollo, del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile.

5. I mutilati ed invalidi per servizio devono presentare il decreto di concessione della pensione, che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce della invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-ter rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948.

6. I figli dei mutilati ed invalidi per servizio devono documentare la loro qualità negli stessi modi indicati per i figli dei mutilati ed invalidi di guerra.

7. Gli orfani e le vedove dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e per la guerra 1940-43 o per la guerra o la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occa-

sione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, gli orfani di madre deceduta per fatto di guerra (legge 23 febbraio 1960, n. 92), gli orfani dei caduti o irreperibili per causa di guerra di cui all'art. 1 della legge 14 marzo 1961, n. 131, gli orfani dei militari irreperibili o deceduti contemplati nella legge 5 gennaio 1955, n. 14 quando i militari stessi non siano stati cancellati dai ruoli delle forze armate dello Stato per il comportamento tenuto dopo l'8 settembre 1943 e non abbiano partecipato ad azioni di terrorismo o di sevizie devono presentare un certificato su carta da bollo, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, a norma dell'art. 61 della legge 13 marzo 1958, n. 365 e dell'art. 8 della legge 15 novembre 1965, n. 1288.

8. Le madri e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti di guerra o per fatto di guerra o per servizio devono esibire un certificato su carta da bollo, rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza.

9. Gli orfani e le vedove dei caduti per servizio devono produrre un certificato su carta da bollo rilasciato dal competente ufficio del lavoro e della massima occupazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142, nonché dell'art. 8 della legge 15 novembre 1965, n. 1288.

10. I profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, devono esibire la attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta da bollo dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma.

11. I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonché quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo. I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia possono anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal Ministero dell'Africa italiana.

12. I profughi giuliani e dalmati, che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, devono esibire una attestazione rilasciata in carta bollata dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

13. I connazionali rimpatriati dall'Egitto in conseguenza degli avvenimenti dell'ottobre 1956 e quelli rimpatriati dalla Tunisia dal gennaio 1959 in conseguenza dei provvedimenti di carattere generale entrati in vigore in quel Paese dovranno produrre attestato delle autorità consolari. I connazionali rimpatriati dalla Tunisia per motivi di emergenza dopo la cessazione del protettorato francese e prima del gennaio 1959 dovranno produrre attestato del Ministero degli affari esteri. I dipendenti dalla ex Amministrazione internazionale di Tangeri che siano stati costretti a rimpatriare con la cessazione dell'Amministrazione stessa dovranno produrre attestato del Ministero degli affari esteri.

14. I coniugati devono esibire lo stato di famiglia rilasciato su carta da bollo dal sindaco del Comune di domicilio. Tale documento deve essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

15. I mutilati e gli invalidi civili devono esibire il certificato rilasciato dal competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, a norma dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539.

16. I profughi senza lavoro devono documentare lo stato di disoccupazione mediante certificato del competente Ufficio provinciale del lavoro, a norma dell'art. 5 della legge 27 febbraio 1958, n. 130.

ALLEGATO L

Criteri di spareggio nei casi di parità di merito

Nella formazione delle graduatorie, nei casi di parità di punteggio, i candidati saranno collocati, verificandosi l'ipotesi di cui all'ultimo comma della tabella annessa alla legge 2 agosto 1952, n. 1132, secondo l'ordine previsto da detto comma (v. allegato E). E inoltre, ai sensi dell'art. 5 del T.U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, come segue:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
- 14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
- 15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
- 16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
- 17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattente;
- 18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- 19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;
- 20) i mutilati e invalidi civili.

A parità di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato;
- c) dall'età.

ALLEGATO M

Documentazione dei titoli di ammissione

Il possesso dei requisiti di ammissione ai concorsi è accertato dai seguenti documenti:

a) originale o copia autentica del titolo di studio (laurea o diploma) di cui al n. 6) dell'art. 2 del bando. Sono esonerati dal produrre detto documento coloro il cui titolo di studio sia giacente presso questa od altra Amministrazione agli effetti della partecipazione ad altri concorsi od esami di Stato eventualmente in corso di espletamento. Essi devono, però indicare su foglio di carta libera l'ufficio o l'Amministrazione presso cui il titolo stesso si trova.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato deve presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali o sui certificati di studi da prodursi ad uffici pubblici fuori della Provincia in cui ha sede la scuola, saranno legalizzate dal provveditore agli studi;

b) certificato comprovante il possesso dell'abilitazione per insegnamento nella cattedra cui il candidato aspira, a norma del n. 7 del citato art. 2, sempre che il certificato stesso non sia stato già esibito agli effetti della valutazione dei titoli;

c) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;

d) certificato su carta da bollo, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Il certificato deve altresì indicare l'avvenuto accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956 n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'insegnamento.

Per gli aspiranti invalidi militari e civili di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, invalidi civili il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, ai sensi rispettivamente dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375, dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, e dell'art. 3 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e degli alunni;

e) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

f) estratto dell'atto di nascita (non certificato), su carta da bollo rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine.

Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi delle elevazioni del limite massimo di età previste dal n. 3 dell'art. 2 del bando, devono produrre i relativi documenti, qualora non lo abbiano già fatto in occasione della documentazione dei titoli di merito o di quelli che attribuiscono diritto di riserva o spareggio;

g) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza su carta da bollo.

Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione è in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso dei diritti politici stessi;

h) documento militare:

1) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare:

copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) in bollo rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei predetti documenti;

2) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente Consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non ancora debbano prestare servizio militare:

se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo rilasciati dal distretto militare competente;

se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

3) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

4) per i candidati, infine, che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva:

certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo, rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla Capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma dell'art. 6 del bando di concorso.

I candidati dipendenti statali di ruolo, anche se in prova, o di ruolo aggiunto, devono produrre, sempre nel termine di cui al citato secondo comma del predetto articolo, soltanto i seguenti documenti:

un certificato, rilasciato su carta da bollo dal competente capo di istituto (per i professori) o di ufficio (per gli impiegati), comprovante che il candidato è in attività di servizio di ruolo con diritto a pensione a carico dello Stato, a meno che tale certificato non sia stato già esibito in occasione della documentazione dei titoli di merito o di quelli che attribuiscono diritto di riserva o spareggio;

titolo di studio (a meno che questo non sia giacente presso l'Amministrazione alla quale il candidato appartiene).

I candidati che si trovino alle armi in servizio di leva o in qualità di richiamati (ufficiali in servizio di prima nomina, sottufficiali o militari di truppa), possono presentare soltanto i seguenti documenti:

titolo di studio;

certificato di cittadinanza italiana;

certificato di abilitazione;

certificato generale del casellario giudiziale;

certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la guerra, abbiano dovuto abbandonare la residenza di confine e non abbiano potuto farvi ritorno, possono presentare documenti diversi da quelli sopra prescritti, sempre che i documenti che li sostituiscono possano esaurientemente attestare circa i requisiti necessari per l'ammissione.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a ottocentonovantasei cattedre di lettere italiane e storia negli istituti tecnici, indetto con decreto ministeriale 15 maggio 1966.

Si porta a conoscenza dei candidati al concorso a ottocentonovantasei cattedre di lettere italiane e storia negli istituti tecnici (tabella A II) che il numero predetto è comprensivo di cattedre di triennio e biennio.

(4951)

ANTONIO SESSA, direttore

ACHILLE DE ROGATIS, redattore

PREZZO L. 600